



COMUNE DI CALDOGNO

Provincia di Vicenza

Via Dante Alighieri, 97 - 36030 Caldogno (VI)

Cod. Fisc. 80007410246 - P.I. 01623290242

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2022

Comune di Caldogno

Prov. (VI)



Sommario

FINALITÀ E FONDAMENTI DEL RENDICONTO	12
SEZIONE PRIMA – IDENTITA’ DELL’ENTE LOCALE	16
IL PROFILO ISTITUZIONALE	16
Gli Organi Istituzionali.....	16
LO SCENARIO	17
L’ASSETTO ORGANIZZATIVO	19
ORGANISMI GESTIONALI	22
SEZIONE SECONDA – ANDAMENTO DELLA NOTA INTEGRATIVA	27
IL RENDICONTO FINANZIARIO	27
CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	31
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO	32
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2022	36
LE ENTRATE	38
Titolo 1^ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	40
Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni.....	41
Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie	47
Titolo 6° - Accensione di prestiti	47
Non si registrano movimentazioni.....	47
Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	48
Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.....	48
LE SPESE	49
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE.....	49
Previsioni definitive e impegni di spesa.....	49
Titolo 1° - Spese correnti	50
Titolo 2° - Spese in conto capitale.....	56
Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	59
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	60
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	61
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	62

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)	62
Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.....	66
Entrate e spese non ricorrenti	69
Le variazioni al bilancio.....	70
Stato di accertamento e di riscossione delle entrate	76
Analisi della spesa.....	85
Altre informazioni aggiuntive	85
A)FONDI ACCANTONATI	96
B) FONDI VINCOLATI	103
C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NELPROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.	114
D) FONDI LIBERI	118
Gestione dei residui	121
RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	124
ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....	132
ELENCO SITI WEB.....	132
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (INCLUSE PARTECIPATE INDIRETTE).....	133
ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE	135
ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	135
GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	135
ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	136
ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI	141
I RISULTATI CONSEGUITI – Stato di attuazione dei programmi	143
Analisi dei servizi resi alla collettività.....	191
Costo dei principali servizi offerti al cittadino.....	192
Gestione di cassa	194
L'anticipazione di Tesoreria:	194
Equilibri di bilancio	194
Equilibri costituzionali.....	195
Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario	197
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO	

- Anno 2022	200
Verifica rispetto obbligo di contenimento spese	205
Verifica obiettivi di finanza pubblica.....	208
Premessa contabilità economico patrimoniale.....	216
Riferimenti normativi	217
Stato Patrimoniale Attivo.....	218
Stato Patrimoniale Passivo.....	229
Conto Economico	236
GESTIONE PNRR	256
CONCLUSIONI	258
FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE	258
Modalità di finanziamento degli investimenti	258
Garanzie prestate	260
Impieghi finanziari in strumenti derivati.....	261
Debiti fuori bilancio in corso formazione.....	261

INTRODUZIONE GENERALE RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto della gestione per l'anno 2022 è stato redatto in conformità ai Principi contabili licenziati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in modo tale da fornire una informativa significativa per il processo decisionale degli utilizzatori.

La resa del conto, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, fornisce una adeguata dimostrazione della correttezza amministrativo contabile che ha presieduto allo svolgimento dell'attività dell'Ente e fornisce i valori di sintesi della gestione realizzata secondo la linea operativa di questa amministrazione.

Oltre alle sue prerogative di istituto, la funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire una visione organica e completa dell'attività svolta in relazione agli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento per misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie, anche se integrata dal conto economico e dallo stato patrimoniale, non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali in quanto misura solo un tratto temporale della dinamica operativa, ragione per cui si ritiene opportuno esporre gli eventi più significativi della gestione in modo da facilitarne la comprensione anche in relazione ai trend gestionali.

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto triennio per triennio dalla Sezione Operativa del DUP, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di parti distinte ma coordinate fra di loro, e precisamente:

"Analisi della gestione 2022" (Parte I),

"analisi per missioni e servizi (Parte II);

Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi 2022, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti sotto il profilo finanziario/contabile, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Con il D. Lgs. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili.

Il quadro giuridico di riferimento di questo rendiconto 2022 è quindi il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali nella sua formulazione post modifiche da D. Lgs. 126/2014 ed il D.lgs. 118/2011 nella sua piena e completa espressione. Il TUEL all'art. 42 attribuisce al Consiglio la competenza per l'approvazione dell'atto fondamentale relativo al rendiconto. All'art. 93 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell'osservanza dell'obbligo di resa del conto della loro gestione. All'art. 151, nell'ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest'ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta. All'art. 152 richiede di assicurare la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti ed organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi. Infine il testo unico, nella parte II, dedica il titolo VI alla dimostrazione e rilevazione dei risultati di gestione.

L'articolo 11 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni recita:

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

[...]

b. allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Il rendiconto della gestione è quindi composto da

- 1) conto del bilancio;
- 2) conto economico;
- 3) stato patrimoniale;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- a. relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- b. delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- c. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- d. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- e. il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- f. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- g. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- h. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- i. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- j. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- m. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- n. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.
- o. Il prospetto dei dati SIOPE;
- p. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- q. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- r. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- s. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- t. il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- u. inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- v. prospetto spese di rappresentanza anno 2021 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- w. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

La Relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

1. i criteri di valutazione utilizzati;
2. le principali voci del conto del bilancio;
3. le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
5. le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comm4, lettera n);
6. l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
7. l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
9. l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
11. gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
12. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
13. l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
14. gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
15. altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

FINALITÀ E FONDAMENTI DEL RENDICONTO

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- a. sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;
- b. per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello nonché di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento dell'attività.

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

- nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.

La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente.

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si dà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231 del vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione.

La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione della struttura dell'ente.

Alla sezione seconda – paragrafo dei risultati conseguiti - della presente relazione. è stata inserita la relazione dell'attività svolta dai responsabili di struttura che hanno condotto un'analisi sui risultati raggiunti e dei programmi realizzati a dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi ricevuti.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

SEZIONE PRIMA – IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne curagli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

A seguito delle consultazioni elettorali del 3-4 ottobre 2021, il consiglio comunale di Caldogno risulta così composto

Consiglio Comunale:

Carica	Nominativo	Gruppo	In carica dal
Consigliere	Frigo Monica	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Franco Rita	Insieme per Caldogno	04-10-2021

Consigliere	Pesavento Roberto	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Meda Paolo	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Toniello Gabriele	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Lucente Marta	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Spigolon Meneguzzo Gianfranco	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Campese Ialria	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Mogentale Tommaso	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Paccagnella Alessia	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Peruzzi Francesca	Insieme per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Lunardello Marilì	Uniti per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Lavacca Giuseppe	Uniti per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Rizzi Marcello	Uniti per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Selmo Mirella	Uniti per Caldogno	04-10-2021
Consigliere	Crocco Michele	Uniti per Caldogno	04-10-2021

La **Giunta comunale** è stata nominata nella seguente composizione, con decreto del Sindaco n.23 del 15.10.2021:

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Ferronato Nicola	15/10/2021
Vicesindaco	Frigo Monica	15/10/2021
Assessore	Franco Rita	15/10/2021
Assessore	Pesavento Roberto	15/10/2021
Assessore	Meda Paolo	15/10/2021
Assessore	Toniello Gabriele	15/10/2021

LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche

dellapopolazione, del territorio e dell'ambiente.

TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2022 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (<i>dato ufficioso, non ancora confermato sul portale dell'ISTAT</i>)	11.334 Di cui 5551 maschi e 5783 femmine
Nuclei familiari (n.)	4715
Convivenze (n.)	2

SUPERFICIE

Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Kmq)	Classi di superficie totale (in Kmq)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Kmq)
1.588,47	15,88	2	11.221	706,40

STRADE

strade comunali	km	46
strade vicinali	km	7
strade provinciali	km	9
Strade illuminate	Km	40
Punti luce circa	num	2.500

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'Ente

Dotazione organica del personale al 31/12/2022

LA SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 98 in data 19.11.2014 e successivamente modificato ed integrato.

Il Piano dei Fabbisogni del personale 2022-2024 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.69 del 29.12.2021 ad oggetto "Approvazione dello schema definitivo del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022-2024 (art.170 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000) e del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 (art.151 del D.Lgs. n.267/2000 e art. 10 del D.Lgs. n.118/2011" aggiornato successivamente nel corso del 2022 con deliberazioni di Giunta Comunale n.1 del 5 Gennaio 2022, n.22 del 16.02.2022 en.119 del 23.11.2022.

Dotazione organica del personale al 31/12/2021

Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A – OPERATORI	0	0
B – ESECUTORI/COLLABORATORI	17	11
C – ISTRUTTORI	19	17
D – ISTRUTTORI DIRETTIVO/FUNZIONARIO	14	9
Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso		
Totale personale di ruolo n.	50	37
Totale personale fuori ruolo n.		
Tempo determinato		

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

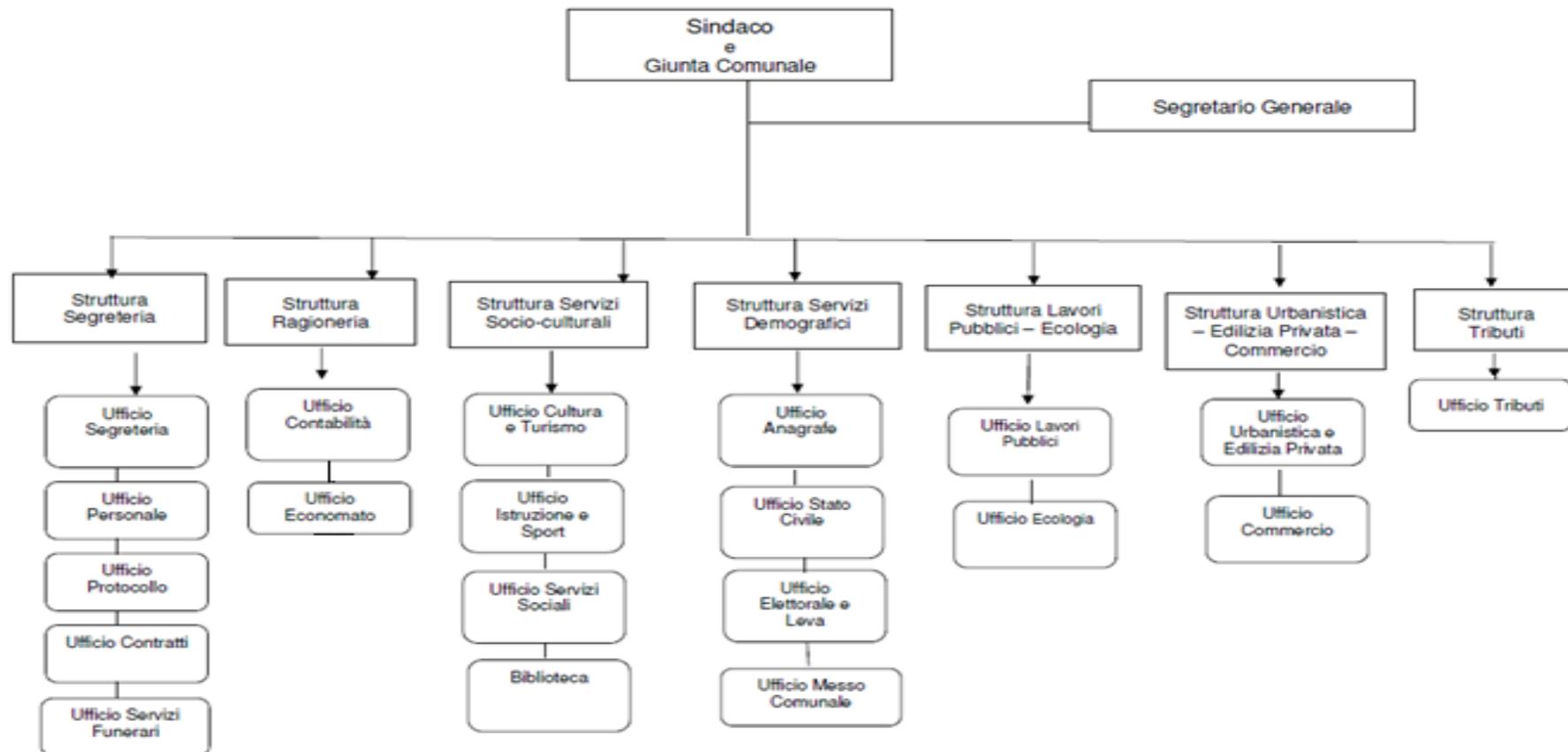
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2022	n. 37
Assunzioni mobilità	n. 1
Assunzioni per concorso	n. 2
Cessazioni	n. 2

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022 n. 38

DIPENDENTI A T/DETERM. IN SERVIZIO AL 31/12/2022 n. 0

Segretario comunale in convenzione con il Comune di Isola Vicentina 11/36 ore settimanali.

Organigramma



Al 31.12.2022 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, oltre al segretario comunale, è rappresentata nella tabella che segue. L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

Lavoratori	Cat. D.3	Cat. D.1	Cat. C	Cat. B.3	Cat. B1	Cat. A	Totale
Donne	1	7	12	4	0	0	24
Uomini	0	1	5	5	3	0	14
Totale	1	8	17	9	3	0	38
%donne	100,00%	87,50%	70,59%	44,44%	00,00%	00,00%	63,16%
Part/time	1f	0	4f	1f	0		6f

Segretario comunale in convenzione con il Comune di Isola Vicentina per 11/36 ore settimanali.

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
- CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	3
- AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1
- UNIONI DI COMUNI	n°	1	n°	1	n°	1
- SOCIETA' DI CAPITALI	n°	2	n°	2	n°	2
- CONCESSIONI	n°	2	n°	2	n°	2

DENOMINAZIONE CONSORZI:

CONSIGLIO DI BACINO A.A.T.O. BACCHIGLIONE

INDIRIZZO: via Palladio 128 Novoledo di Villaverla (VI)

OGGETTO SOCIALE: Programmazione, regolamentazione e controllo del servizio idrico integrato

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Caldogeno: 1,024%

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 136 appartenenti alle province di Padova (58), Venezia (1) e Vicenza (77).

CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.

INDIRIZZO: Corso Milano 53 – 37100 VERONA (VR)

OGGETTO SOCIALE: Il Consorzio CEV è un'aggregazione di Enti Pubblici specializzata nel fornire soluzioni innovative ed efficienti per le attività delle Pubbliche Amministrazioni che vogliono attuare modelli di gestione virtuosi ed improntati al Risparmio.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: €50,00 pari allo 0,09%

ENTI PUBBLICI ASSOCIATI: N° 1085 TOTALE

CIAT - CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

INDIRIZZO: via Fusinieri 85 – 36100 VICENZA (VI)

OGGETTO SOCIALE: Il Consorzio assume la qualifica di Consorzio di servizi, ai sensi del D.Lgs n. 78 del 31.05.2010, con lo scopo di gestire, anche tramite società partecipate, le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e di effettuare studi, ricerche e proposte finalizzate all'ottimizzazione del servizio e alla riduzione dei costi.

DENOMINAZIONE AZIENDA:

U.L.S.S. 8 BERICA

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 55

Dal 1 gennaio 2017, in seguito alla riorganizzazione della sanità in Veneto, ULSS 5 e ULSS 6 si sono unite nella nuova ULSS 8 BERICA con sede in Vicenza

L' ULSS 8 comprende 59 comuni, divisi in due distretti:

distretto ovest n.22 comuni (già ulss n.5): Alonte Altissimo Arzignano Brendola Brogliano Castelgomberto Chiampo Cornedo Vicentino Crespadoro Gambellara Lonigo Montebello Vicentino Montecchio Maggiore Montorso Vicentino Nogarole Vicentino Recoaro Terme San Pietro Mussolino Sarego Trissino Val Liona (ex comuni di Grancona e San Germano dei Berici) Valdagno Zermeghedo

Distretto est n.37 comuni (già ulss n.6): Agugliaro Albettono Altavilla Vicentina Arcugnano Asigliano Barbarano Mossano Bolzano Vicentino Bressanvido Caldogno Camisano Vicentino Campiglia dei Berici Castegnero Costabissara Creazzo Dueville Gambugliano Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse Isola Vicentina Longare Montegalda Montegal della Monteviale Monticello Conte Otto Nanto Noventa Vicentina Orgiano Pojana Maggiore Pozzoleone Quinto Vicentino Sandrigo Sossano Sovizzo Torri di Quartesolo Vicenza Villaga Zovencedo

DENOMINAZIONE UNIONE: UNIONE DEI COMUNI DI CALDOGNO -ISOLA VICENTINA – COSTABISSARA

INDIRIZZO: SEDE LEGALE: VIA Dante 26 – 36030 Caldogno (VI)

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: via Diviglio 73 Cresole di Caldogno (VI)

ALTRI ENTI PARTECIPANTI: Comune di Isola Vicentina – comune di Costabissara

DENOMINAZIONE SOCIETA' DI CAPITALI:

SO.RA.RIS SPA

Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti, fognatura, depurazione.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CALDOGNO 5,80%

Numero 18 comuni partecipanti : Altavilla Vicentina Bressanvido Bolzano Vicentino Caldogno Camisano Vicentino Castegnero Dueville Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse Isola Vicentina Longare Montecchio Precalcino Montegalda Montegaldella Monticello Conte Otto Quinto Vicentino Sandrigo Torri di Quartesolo.

Sono stati riversati utili sia nel 2017 (euro 14.530,73 su utili 2016) sia nel 2018 (euro 3.520,03 su utili 2017). Nel 2019, 2020, 2021 e 2022 non sono stati riversati utili.

VI.ACQUA SPA

INDIRIZZO : Viale dell'industri 23 – 36100 VICENZA (VI).

OGGETTO SOCIALE: La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di Legge, in particolare la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 1,50%

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2022 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP (D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, al 31.12.2021", sono state confermate le partecipazioni nelle società suindicate.

Con deliberazione 32 del 21.09.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato 2021 del Gruppo Pubblica amministrazione che presenta i seguenti risultati: Conto economico consolidato: Risultato economico consolidato - € 74.121,62 Stato patrimoniale consolidato: Patrimonio netto consolidato €35.768.736,08

Servizi gestiti in concessione:

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI – CANONE UNICO PATRIMONIALE - ad ICA SRL è stata aggiudicata la concessione del servizio con affidamento diretto per il biennio 2021-2022

Con determinazione n.903 in data 23.11.2022 è stato affidato in concessione alla preindicata ditta il servizio di riscossione ordinaria e coattiva del canone unico patrimoniale, per il quadriennio 2023-2027.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA in concessione a SERENISSIMA RISTORAZIONE

Con determina n.455 del 10.06.2022, a seguito di apposita gara, il servizio di ristorazione per il quadriennio 2023-2027 è stato riaffidato alla ditta Serenissima SPA.

Servizi in convenzione:

SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE in convenzione con il Comune di Isola Vicentina (capo convenzione Comune di Caldogno) del dott. Michelangelo Pellè.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE SECONDA – ANDAMENTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenuti. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione. E' doveroso premettere che il 2022 è stato caratterizzato dall'aumento dell'inflazione quale conseguenza delle problematiche mondiali derivanti dallo scoppio della guerra tra Ucraina e Russia

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2020, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2022

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	119.330,74							
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	2.256.520,12							
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00							
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	974.329,22							
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	168.653,07	RR	49.859,45	R	-56.871,56		EP	61.922,06
		CP	4.169.039,00	RC	4.132.957,94	A	4.163.781,03	CP	EC	30.823,09
		CS	4.292.597,33	TR	4.182.817,39	CS	-109.779,94		TR	92.745,15
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	59.602,83	RR	47.315,74	R	31.940,91		EP	44.228,00
		CP	704.953,29	RC	653.188,06	A	730.863,07	CP	EC	77.675,01
		CS	749.981,12	TR	700.503,80	CS	-49.477,32		TR	121.903,01
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	56.622,47	RR	38.076,69	R	-3.691,89		EP	14.853,89
		CP	1.125.190,83	RC	1.114.378,39	A	1.149.264,96	CP	EC	34.886,57
		CS	1.173.710,55	TR	1.152.455,08	CS	-21.255,47		TR	49.740,46
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	189.734,38	RR	114.433,66	R	0,00		EP	75.300,72
		CP	2.727.765,78	RC	829.079,11	A	913.095,76	CP	EC	84.016,65
		CS	2.935.000,16	TR	943.512,77	CS	-1.991.487,39		TR	159.317,37
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	315.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	315.000,00	TR	0,00	CS	-315.000,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	9.435,45	RR	6.365,69	R	-1.268,26		EP	1.801,50
		CP	2.406.000,00	RC	1.408.816,53	A	1.408.816,53	CP	EC	0,00
		CS	2.410.197,75	TR	1.415.182,22	CS	-995.015,53		TR	1.801,50
	TOTALE TITOLI	RS	484.048,20	RR	256.051,23	R	-29.890,80		EP	198.106,17
		CP	11.447.948,90	RC	8.138.420,03	A	8.365.821,35	CP	EC	227.401,32
		CS	11.876.486,91	TR	8.394.471,26	CS	-3.482.015,65		TR	425.507,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	484.048,20	RR	256.051,23	R	-29.890,80		EP	198.106,17
		CP	14.798.128,98	RC	8.138.420,03	A	8.365.821,35	CP	EC	227.401,32
		CS	11.876.486,91	TR	8.394.471,26	CS	-3.482.015,65		TR	425.507,49

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

- 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli.

E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da **considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:**

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti extra la media quinquennale derivanti dalla lotta all'evasione tributaria ;

- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti,

a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Titoli

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

Tipologie

È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

Categorie

A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni

descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi.

I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui nel Sistema di programmazione è stato introdotto il Documento Unico di Programmazione.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi all'interno delle missioni. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione sia di parte corrente che in conto capitale e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Con delibera 81 del 27 luglio 2022, la Giunta Comunale ha deliberato sia la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 relativamente all'anno 2022, sia, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, l'adozione del Documento unico di Programmazione 2022-2024.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29.12.2021 è stato approvato lo schema definitivo del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e del bilancio di Previsione 2022-2024.

Con Verbale n. 25 del 27.07.2022, il Consiglio comunale ha verificato il permanere degli equilibri previsti dall'art.193 del D. Lgs 267/2000, per quanto attiene la gestione del bilancio 2022.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è uno dei più importanti, ma non il solo.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2022

La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati ottenuti. Si tratta di descrivere cosa si è realizzato nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato.

Il Documento Unico di Programmazione, con particolare riferimento alla Sezione Operativa, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili.

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale.

La Sezione Operativa del DUP cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare determinati obiettivi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi.

La relazione al rendiconto mira a rappresentare l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai

fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'unità di misura è in giorni. L'indicatore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2018	-11,47
INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2019	-10,87
INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2020 MEF	-1
INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2021 MEF	-15
INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2022 MEF	-19

I dati elaborati dal Mef e pubblicati sulla Piattaforma dei crediti Commerciali (PCC) dimostrano che il Comune di Caldogno ha un tempo medio ponderato di pagamento al 31.12.2022 di 11 gg rispetto ai 30 di legge, quindi un tempo medio di anticipo di 19 gg.

Ottimo il risultato del passato esercizio 2022 che consolida la validità del sistema organizzativo adottato al fine di velocizzare i pagamenti e che rende evidente l'efficiente ed efficace utilizzo da parte dell'Ente del nuovo sistema Siope + che, tra l'altro, rende certi e misurabili dal punto di vista dei flussi informatici i risultati sopra evidenziati.

Inoltre, le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2020, alla data del 25.01.2021, rilevano per il Comune di Cento i seguenti dati:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 elaborato da P.C.C. = euro ZERO

Gli indicatori suesposti garantiscono il rispetto per l'anno 2022 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, come acclarato con deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 1 febbraio 2023

EMERGENZA COVID_19

Con il rendiconto 2022 si chiude la fase emergenziale derivante dalla pandemia da COVID – 19. Entro il 31 maggio 2023 dovrà essere trasmessa la certificazione conclusiva relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ivi incluse quelle connesse ai maggiori oneri per incremento energia elettrica e gas.

LE ENTRATE

Titolo 1^ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

RENDICONTO 2022

titolo 1^ entrate correnti di natura tributaria, contr. E pereq.	Stanz.Ass.CO 2022	Accertato CO 2022
Liv.3 :1.01.01. Imposte, tasse e proventi assimilati	3.257.200,00	3.217.872,58
Liv.3 :1.01.04. Compartecipazioni di tributi	7.000,00	6.801,16
Liv.3 :1.03.01. Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	904.839,00	939.107,29
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.169.039,00	4.163.781,03

IMU

Dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020), contenente alcune disposizioni di interesse per l'Ufficio Tributi.

L'anno 2020 ha visto stravolgere le regole previste per l'IMU, con decreti emergenziali che, per agevolare le attività chiuse per il contenimento della pandemia, hanno previsto esoneri dal versamento, estesi anche, in taluni casi agli anni 2021 e 2022 introdotto dall'art. 78 comma3 del D.L. 104/2020

Nell'anno 2022, lo Stato ha corrisposto dei ristori specifici di entrata con particolare riferimento a:

- esenzioni dell'IMU per il settore turistico, settore spettacolo **€ 209,00**
- ristoro mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche **€ 7.466,00**

- ristoro mancata riscossione tosap/cosap spettacoli viaggianti

€ 318,00

Addizionale Comunale all'IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2022 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2020 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2020 e in c/residui nel 2021). In caso di modificadelle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità alternativa al nuovo principio contabile.

L'Addizionale Comunale all'Irpef è versata in relazione ai redditi del periodo d'imposta precedente (2021) e l'accertamento 2021 è stato pari ad € 1.037.859,60, con trend in crescita di circa il 5% rispetto al periodo precedente 2021, caratterizzato dagli eventi pandemici.

Fondo di solidarietà comunale. Riparto ed alimentazione

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimentistatali correnti. Il suo importo ammonta ad € 904.839,12 acui vanno aggiunti € 30.692,50 per incremento dei posti disponibili negli asili nido (art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022) ed € 6.950,88 per incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022).

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 498.487,03.

Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2022, ad € 498.487,03, cioè pari al 24,24% dell'intera IMU versata.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

RENDICONTO 2022

titolo 2^ trasferimenti correnti	Stanz.Ass.CO 2022	Accertato CO 2022
Liv.3 :2.01.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	697.679,53	744.794,94
Liv.3 :2.01.02. Trasferimenti correnti da Famiglie	300,00	300,00
Liv.3 :2.01.03. Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Liv.3 :2.01.05. Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	12.617,20	12.617,20
Liv.2 :2.01. Trasferimenti correnti	710.596,73	757.712,14

Nell'ambito dei trasferimenti Statali per l'anno 2022, merita sicura menzione il fondo per la continuità dei servizi - ex art. 27 comma 2 D.L. 17/2022 - erogato per far fronte agli aumenti dei conti di energia e gas verificatisi nel corso dell'anno.

Complessivamente il Comune di Caldogno ha percepito nel 2022 a titolo di fondo per la continuità dei servizi la somma di € 150.434,18. Questa somma sarà oggetto di certificazione unitamente alla rendicontazione finale dei fondi COVID-19. Si rimanda alla sezione relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione per i dettagli in merito all'utilizzo di tali fondi.

Trasferimenti vari

(accertamenti medico legali, TA.RI. edifici scolastici, cedolare secca, 5 per mille, mensa insegnanti e contributo fondo nazionale sistema integrato-educativo)

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

Trasferimenti dalla REGIONE per interventi vari in ambito sociale, della PROVINCIA E COMUNI

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione, Provincia e Comuni.

L'accertamento per il 2022 è pari ad € 341.754,15

Trasferimenti da PRIVATI in ambito sociale

Entrata accertata sulla base degli incassi, pari ad € 300,00

Trasferimenti dall'UNIONE EUROPEA e DAL RESTO DEL MONDO

Sono stati accertati €. 12.617,20 e sono collegati ai finanziamenti europei per il progetto "life pollinaction"

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

RENDICONTO 2022		
titolo 3^ entrate extra tributarie	Stanz.Ass.CO 2022	Accertato CO 2022
Liv.2 :3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	775.619,18	832.277,32
Liv.2 :3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	54.100,00	51.547,20
Liv.2 :3.03. Interessi attivi	50	1,75
Liv.2 :3.04. Altre entrate da redditi da capitale	6.039,00	6.039,00
Liv.2 :3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	289.382,65	259.399,69
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.125.190,83	1.149.264,96

Le entrate extratributarie che nel biennio 2020-2021 avevano subito una contrazione in termini di gettito, a causa della crisi da Coronavirus, nel 2022 sono tornate ai livelli pre-pandemici.

Rientrano in questo titolo

- la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100),
- i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200),
- gli interessi attivi (Tip. 300),
- le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400)
- i rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerebbe esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (**entrate per tipologia**) e nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

L'importo si riferisce principalmente a contratti di affitto di terreni, fondi rustici ed immobili stipulati dal Comune, inclusi i proventi della rete del gas delle concessioni cimiteriali. L'accertamento per il 2022 è pari ad € 433285,62, di cui 70.820,00 per concessioni cimiteriali

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Entrata accertata con riferimento alle violazioni a regolamenti comunali. L'accertamento per l'anno 2022 è stato pari ad € 51.547,20.

Interessi attivi

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2022 è pari ad € 1,75

Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Trattasi di dividendi SIA distribuiti dal CIAT a tutti i Comuni consorziati

L'accertamento per il 2022 è pari ad € 6.039,00.

Rendiconto 2022- titolo 4 Entrate in conto capitale		
Descrizione	Stanz.Ass.CO 2022	Accertato CO 2022
Liv.2 :4.02. Contributi agli investimenti	975.276,97	631.579,97
Liv.2 :4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.138,71	14.138,71
Liv.2 :4.05. Altre entrate in conto capitale	1.738.350,10	267.377,08
Titolo:4. Entrate in conto capitale	2.727.765,78	913.095,76

Le risorse appartenenti a questo tipologia di entrata in genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo:

- i tributi in conto capitale (Tip. 100),
- i contributi agli investimenti (Tip. 200),
- i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300),

- le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400),
- e quindi la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

Trasferimenti in conto capitale sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo

caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Contributi dallo STATO

I contributi dello Stato sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazioni sugli appositi siti ministeriali.

I contributi di cui ai commi 107-114 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019, sono confluiti negli investimenti del PNRR.

Oneri e permessi di costruzione ed entrate perequative

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2022 ammontano ad €258.800,32 per contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione più costo di costruzione) ed € 8.576,16 per entrate da perequazione e monetizzazione opere

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento. Di seguito l'indicazione analitica dell'utilizzo dei proventi concessori.

capitolo		descrizione		Accertato	impegnato
E	520/1	proventi concessori	ONERI RISCOSSI	258.800,92	
U	1360/1	INTERVENTI E MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI DIVERSI			26.317,84

U	1430/1	INTERVENTI E MANUTENZIONI SCUOLA INFANZIA		1.220,00
U	1455/1	INTERVENTI E MANUTENZIONESTRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI ISTITUTO COMPRENSIVO		10.000,00
U	1544/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI		7.207,85
U	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001		58.938,04
U	1550/19	OPERE STRADALI- SISTEMAZIONE VIA PAGELLO		47.500,00
U	1570/4	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2021 FINANZIATO DA ONERI CAP.520.01 ENTRATE)		396
U	1570/6	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2022 FINANZIAMENTO FONDI PROPRI		10.000,00
U	1580/1	INCARICHI PROFESSIONALI UTILITA' PLURIENNALE URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO (ANNO 2021 FINANZIATO DA ONERI 7000 E AA PER 45000)		
U	1630/2	MANUTENZIONI E OPERE CIMITERO CRESOLE		5.000,00
U	1630/4	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE PER CIMITERI		1.000,00
U	1636/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		4.505,70
totale			258.800,92	172.085,43
quota oneri accertati 10% da vincolare per PE.BA				25.880,09
quota oneri secondari da vincolari per opere di culto				2.666,27
totale proventi concessori 2022 impegnati o vincolati per legge				200.631,79
quota proventi concessori 2022 da vincolare nell'AA 2022				58.169,13

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si registrano movimentazioni.

	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Rendiconto 2022	
		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
300		0,00	0,00
400	Riscossione di crediti medio-lungo termine	0,00	0,00
	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
	Totale	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non si registrano movimentazioni

	Titolo 6 Accensione di prestiti	Rendiconto 2022	
		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200	Accensione	0,00	0,00
300		0,00	0,00
400	prestiti a breve termine	0,00	0,00
	Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine		
	Altre forme di indebitamento		
	Totale	0,00	0,00

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di

obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Nel corso del 2021 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Il Comune di Caldogeno non ha utilizzato questo istituto

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

rendiconto 2022		
	Stanz.Ass.CO 2022	Accertato CO 2022
titolo 9 ^ Partite di giro		
Liv.2 :9.01. Entrate per partite di giro	1.256.000,00	941.120,30
Liv.2 :9.02. Entrate per conto terzi	1.150.000,00	467.696,23
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.406.000,00	1.408.816,53

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi

discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, idepositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

- ammontare,
- tempi
- destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti

LE SPESE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n. 5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo 1° - Spese correnti

Rendiconto 2022			
macro	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2022	Impegnato CO 2022
101	Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	1.618.768,47	1.552.750,24
102	Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	152.111,44	141.057,67
103	Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	2.797.577,97	2.468.792,25
104	Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	1.364.087,30	1.272.388,52
109	Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.573,08	28.436,72
110	Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	295.015,48	106.144,96
	Titolo:1. Spese correnti	6.257.133,74	5.569.570,36

Le uscite di questa natura comprendono:

i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano

dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto

- concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Il Piano dei Fabbisogni del personale 2022-2024 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.129 del 27.11.2021 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024

Successivamente, nel corso del 2022, con deliberazioni n.1 del 16.01.2022, n.22 del 16.02.2022 e 219 del 23.11.2022, sono state apportate modifiche ivi indicate. al piano dei fabbisogni 2022-2024.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n.731 del 28.09.2022.

L'accordo concernente la ripartizione del F.do delle risorse decentrate per l'anno 2022 è stato sottoscritto in data 01.12.2022.

Nel corso del 2022, ai sensi dell'art.1 comma 609, della Legge 234/2022 (legge di bilancio 2022), con le decorrenze 01.04.2022 e 01.07.2022 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

Per il personale del Comparto Funzioni Locali è stato sottoscritto in data 16.11.2022 il nuovo CCNL 2019/2021. Il contratto è stato applicato nel mese di dicembre 2022 e sono stati corrisposti gli emolumenti stipendiali arretrati.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2022 anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Caldogno non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che dal 2020 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in un'programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi: Nel corso del 2022 l'ente ha riconosciuto ancora trasferimenti in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in relazione anche ai trasferimenti con vincolo di destinazione a sua volta accertati in entrata

INTERESSI PASSIVI

Con il 2021 sono stati definitivamente rimborsati tutti i prestiti assunti in precedenza.

Nel 2022 non ci sono pertanto interessi passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 23.396,29.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 40.015,30 di cui € 8.104,06 per spese impreviste (art.166 comma 2 bis TUEL)

I movimenti complessivi sui fondi sono stati i seguenti:

	Stanziamento	Prelievi	Integrazioni	Stanziamento
	iniziale			definitivo
Fondo di riserva ordinario	40.015,30	65.149,88	53.650,08	28.515,50

Nella sezione "variazioni" sono riportati i dettagli dei diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad €542.000,00. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rischi spese legali: dalle verifiche effettuate, non risulta necessario procedere ad accantonamenti

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2021, in considerazione del fatto che il contratto collettivo nazionale in data 22/05/2018 è scaduto il 31/12/2018, è stata accantonata la somma di € 20.000,00, confluita nel risultato di amministrazione, necessaria all'erogazione

futura degli aumenti contrattuali

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo per le fatture emesse dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017 (il regime delle fatture emesse dai professionisti è tornato quello ordinario dal 14 luglio 2018).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000,00);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000,00, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Caldogno.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

concessione uso impianti fissi rete gas
Servizi pasti a domicilio
Illuminazione votiva
Proventi servizi Villa
Servizio domiciliare
Trasporto scolastico

Accoglienza anticipate
Impianti sportive-palestre
Servizio doposcuola

Per l'anno 2022 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2022 pari ad Euro 2.074,00. La dichiarazione IVA sarà presentata entro la scadenza di legge del 30/04/2023.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

rendiconto 2022			
macro	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2022	Impegnato CO 2022
202	Liv.2 :2.02. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.411.000,25	1.215.178,81
203	Liv.2 :2.03. Contributi agli investimenti	99.524,00	0
205	Liv.2 :2.05. Altre spese in conto capitale	2.309.470,99	7.744,59
	Titolo:2. Spese in conto capitale	5.819.995,24	1.222.923,40

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
- In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.
- Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).
- *Adeguamento del cronoprogramma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2022 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/12/2021.

Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2022, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato

Denominazione dell'opera	Importo opera rinviato ad annualità successive al 2022 mediante FPV
INTERVENTI E MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI DIVERSI - SISTEMAZIONE IMPIANTO CONDIZIONAMENTO SALA CONSILIARE	11.224,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	2.196,00
INTERVENTI E MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI DIVERSI	14.383,80
INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE SPAZI PER ATTIVITA' SPORTIVE -	213.982,37
MANUTENZIONI E OPERE COMPLESSO VILLA CALDOGNO	48.746,41
BONIFICA AMBIENTALE BENI DI TERZI (ENTRATE 2021 CAP.505/2)	184.770,52
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DUEVILLE-CALDOGNO-VICENZA II^ STRALCIO (finanziato con AA per 220.000 ctr provincia cap.511.1 572.500 - ctr comune VI Cap.512.1 393.073,33)	326.738,67
OPERE STRADALI- SISTEMAZIONE VIA PAGELLO	40.580,95
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MARCIAPIEDI	220
OPERE STRADALI AREA ADIACENTE INVASO E CAPOVILLA	531.065,99
BRETELLA MONTE CAREGA	533.567,88
ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER SETTORE VIABILISTICO	6.705,33
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2022 FINANZIAMENTO FONDI PROPRI	10.000,00
ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE PER CIMITERI	10.248,00
MANUTENZIONI E OPERE CIMITERO CRESOLE	2.765,74
CONTRIBUTO INVESTIMENTI A COMUNI- PISTE CICLOPEDONALI E NATURALISTICHE	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	233.508,41
INTERVENTI E MANUTENZIONI SCUOLA INFANZIA	24.965,00
INCARICHI PROFESSIONALI UTILITA' PLURIENNALE URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO	46.057,44
	2.296.726,51

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza

del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

La somma di €.94.524,00 che rileva in questo macro-aggregato tra le previsioni, si riferisce al contributo stanziato per l'unità pastorale di Caldogno – che, non impegnato nel corso del 2022, è stato oggetto di apposito vincolo nel rendiconto, poiché le condizioni per la sua erogazione, si realizzeranno solo nel corso del 2023..

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Rendiconto 2022	
		Stanziamen- to assest	Impegni competenza
30 1	Acquisizioni di attività finanziarie		0,00
30 2	Concessione crediti di breve termine		0,00
30 3	Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00
30 4	Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00
30 0	Totale TITOLO 3	0,00	0,00

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro. 301), concessione di crediti a breve termine (Macro. 302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro. 303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro. 304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Rendiconto 2022	
		Stanziamento assestato	Impegni competenza
401	Rimborso di titoli obbligazionari		

402	Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
400	Totale TITOLO 4		0,00

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti devono essere imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401), dei prestiti a breve termine (Macro. 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro. 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro. 404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati.

L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, deve essere effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro. 107).

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Nel 2021 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

rendiconto 2022		
Descrizione	Stanz.Ass.CO 2022	Impegnato CO 2022
Liv.2 :7.01. Uscite per partite di giro	1.256.000,00	941.120,30
Liv.2 :7.02. Uscite per conto terzi	1.150.000,00	467.696,23
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.406.000,00	1.408.816,53

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza

finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppie Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Art. 14

(Criteri per la specificazione e classificazione delle spese)

1. Unitamente alle rilevazioni contabili in termini finanziari, economici e patrimoniali, i documenti di bilancio previsivi e consuntivi delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 ripartiscono le spese in:

a) missioni, come definite all'articolo 13, comma 1, secondo periodo. Le missioni sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione. Al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, le missioni sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;

b) programmi, come definiti all'articolo 13, comma 1, terzo periodo. I programmi si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati. Il programma è inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14. Nell'ambito dei macroaggregati è data separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente.

3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, allegano al bilancio consuntivo un apposito allegato che includa una rappresentazione

riassuntiva dei costi sostenuti per le missioni di cui agli articoli 12 e 13 secondo lo schema previsto dall'articolo 11, comma 3-ter, lettera h).

3-bis. Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione". La disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati al bilancio deve essere comunque esplicitata in apposito allegato alla legge di bilancio, aggiornata con la legge di assestamento e definitivamente contabilizzata con il rendiconto.

3-ter. L'elenco delle missioni, programmi, titoli e macroaggregati, indicato nell'allegato 14, è aggiornato con decreto del Ministero dell'economia e

delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'allegato 14 comprende il glossario delle missioni e dei programmi che individua anche le corrispondenze tra i programmi e la classificazione COFG di secondo livello (Gruppi).

Art. 15

(Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate)

1. Le entrate degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di

unità di voto. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie.

2. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. L'elenco dei titoli, delle tipologie e delle

categorie, indicato nell'allegato 13, è aggiornato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare

inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2022 è pari a:

FPV entrata	2022
FPV – parte corrente	€ 119.330,74
FPV – parte capitale	€2.256.520,12

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state

formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

- La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti. Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:
- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quelle spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assorbimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 99.934,91
FPV – parte capitale	€ 2.296.726,51

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Entrate e spese non ricorrenti

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corsi di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti **imputati all'esercizio in corso di gestione**, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per l'anno 2022 al bilancio di previsione il trasferimento iscritto in parte corrente in relazione al fondo per funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020 edell'art. 39 del D.L. 104/2020, ha finanziato anche gli investimenti che sono stati posti in essere a seguito dell'emergenza COVID-19.

Le risorse di parte capitale costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento.

Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Nel 2022 le seguenti entrate di parte corrente (**186.986,50** + 150.434,00 per trasferimenti utenze) considerate non ricorrenti:

- trasferimenti per emergenza COVID-19: 47.133,27;
- trasferimenti per donazioni da privati: 300,00
- contributo regionale LPU: 9.772,00
- trasferimenti europei per progetto Life pollinaction: 6.973,76
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 0,00 per IMU: questa entrata non è stata considerata come non ricorrente in quanto la somma accertata nel 2022 risulta essere in linea con le somme accertate nel quinquennio precedente.
- entrate per rimborso spese consultazioni elettorali: € 45.948,47;
- proventi da dividendi: 6.039,00
- Proventi concessioni cimiteriali: 70.820,00
- Trasferimento per emergenza utenze: 150.434,00: questa somma è stata incassata nel capitolo dei trasferimenti statali ordinari, capitolo non rilevato come entrata non ricorrente. Questa entrata è stata però attentamente monitorata e utilizzata solo per le maggiori spese per utenze gas. Nell'allegato A2 al rendiconto – Avanzo Vincolato è rilevabile la quota non spesa, la quale dà origine ad un vincolo per la sua successiva restituzione

Nel 2022 le spese di parte corrente, considerate non ricorrenti sono state complessivamente € 192.491,60: I dato rileva un equilibrio nella gestione delle entrate/uscite non ricorrenti

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 69 del 29.12.2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti **variazioni**

ATTI DI VARIAZINE ASSUNTI NEL CORSO DEL 2022			
DELIBERE ASSUNTE DAL CONSIGLIO COMUNALE			
descrizione	num. atto	tipo atto	del
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2 D.LGS. N. 267/2000). VARIAZIONE DI COMPETENZA N.1 E CASSA N.3	7	Cons. Comun.	23/03/2022
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2 D.LGS. N. 267/2000) APPLICAZIONE AVANZO. VARIAZIONE DI COMPETENZA N.2 E CASSA N.4	13	Cons. Comun.	19/04/2022
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2 D.LGS. N. 267/2000) ED APPLICAZIONE QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO, VINCOLATO E LIBERO. VARIAZIONE DI COMPETENZA N.3 E CASSA N. 5	19	Cons. Comun.	25/05/2022
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) PER APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2020. VARIAZIONE DI COMPETENZA N.4 E CASSA N.6	26	Cons. Comun.	27/07/2022
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI COMPETENZA N.5 E CASSA N.7	27	Cons. Comun.	27/07/2022
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2 D.LGS. N. 267/2000). CON APPLICAZIONE DI AVANZO.VARIAZIONE DI COMPETENZA N.6 E CASSA N.8	34	Cons. Comun.	21/09/2022
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000). CON APPLICAZIONE DI AVANZO. VARIAZIONE DI COMPETENZA N.7 E CASSA N.9	39	Cons. Comun.	16/11/2022

Delibere di giunta assunte con i poteri del Consiglio Comunale			
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA CON APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART.175,COMMA 4 DEL D.LGS. N.267/2000). VARIAZIONE DI COMPETENZA N.8 E CASSA N.10	122	Giunta Comun	23/11/2022 delibera consiliare di ratifica n.46 del 28,12,2022

Delibere di variazione di competenza esclusiva della Giunta Comunale

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONE DI CASSA N.1 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)	14	Giunta Comun	26/01/2022
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONE DI CASSA N.2 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)	32	Giunta Comun	09/03/2022
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2021 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 E DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO ALL. 4/2 PUNTO 9.1 DEL D. LGS 118/2011 PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELLESERCIZIO	23	Giunta Comun	16/02/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N.1 TRA MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. E-BIS) E COMMA 6 DEL D.LGS. N. 267/2000. BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	20	Giunta Comun	09/02/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N.2 TRA MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. E-BIS) E COMMA 6 DEL D.LGS. N. 267/2000. BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	27	Giunta Comun	23/02/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N.3 DEL MACROAGGREGATO 104 APPARTENENTE ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART.175,COMMA 5-QUATER ,LETT.A) E COMMA 6 DEL D.LGS.N.267/2000.BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	86	Giunta Comun	03/08/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N.4 TRA MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-BIS, LETT.E-BIS) ECOMMA 6 DEL D.LGS.N.267/2000.BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	117	Giunta Comun	16/11/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N.5 TRA MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-BIS, LETT.E-BIS) ECOMMA 6 DEL D.LGS.N.267/2000.BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	123	Giunta Comun	23/11/2022

VARIAZIONE COMPENSATIVA N.6 TRA MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-BIS, LETT.E-BIS) ECOMMA 6 DEL D.LGS.N.267/2000.BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	135	Giunta Comun	14/12/2022
PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERA ORDINARIO N.1 E DI CASSA N.1 BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024-ANNUALITA' 2022	102	Giunta Comun	05/10/2022
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA RINNOVO CONTRATTUALI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	116	Giunta Comun	16/11/2022
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N.2 E DI CASSA N.3 BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ANNUALITA' 2022	132	Giunta Comun	07/12/2022
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N.3 E DI CASSA N.4 BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ANNUALITA' 2022	136	Giunta Comun	14/12/2022
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO N.4 BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ANNUALITA' 2022	151	Giunta Comun	22/12/2022

Variazioni di competenza del responsabile finanziario			
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 1 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5- QUATER, LETT. A) D. LGS. N.267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	19	Determina	14/01/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 2 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5- QUATER, LETT. A) D. LGS. N.267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	166	Determina	21/02/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 3 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D. LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	195	Determina	28/02/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 4 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D. LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	346	Determina	27/04/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 5 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D. LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	394	Determina	13/05/2022

VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 6 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D. LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	434	Determina	31/05/2022
:VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 7 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	460	Determina	13/06/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 8 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	476	Determina	20/06/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 9 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	512	Determina	29/06/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 10 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N.267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	594	Determina	02/08/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 11 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	596	Determina	03/08/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 12 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	625	Determina	17/08/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 13 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO E CAPITOI DI ENTRATA APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CATEGORIA (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	639	Determina	24/08/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 14 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO E CAPITOI DI ENTRATA APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CATEGORIA (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	662	Determina	09/09/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 15 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO E CAPITOI DI ENTRATA APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CATEGORIA (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	681	Determina	19/09/2022

VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 16 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	702	Determina	26/09/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 17 TRA CAPITOLI DI DI ENTRATA APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CATEGORIA (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	727	Determina	28/09/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 18 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	730	Determina	28/09/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 19 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	750	Determina	04/10/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 20 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	762	Determina	10/10/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 21 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	793	Determina	20/10/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 22 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	827	Determina	27/10/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 23 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO - AGGREGATO (ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000) - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	943	Determina	10/12/2022
ADEGUAMENTO N.1 DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000).	190	Determina	28/02/2022
UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021, A SEGUITO DI ECONOMIEDELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/000. PRIMA APPLICAZIONE	691	Determina	22/09/2022

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	27,61 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	113,03 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	100,75 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	81,67 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	72,80 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	101,83 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	97,10 %

2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	73,62 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	70,19 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere

3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %

4 Spese di personale

4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,11 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,54 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,88 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	147,38
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	13,59 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	17,89 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	107,33
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	107,33
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	37,44 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	96,33 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	77,46 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	54,23 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	52,74 %

8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	<i>0,00 %</i>
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<i>76,14 %</i>
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<i>76,49 %</i>
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	<i>74,08 %</i>

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	98,04 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-19,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	78,21 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,23 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	4,45 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	16,10 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	32,87 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	14,94 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,21 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

Di seguito stampa degli indicatori delle spese.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2022

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31,96	28,45	38,46	99,39	98,68	95,33	99,04	15,84
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,07	0,06	0,08	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8,64	7,90	11,23	100,00	100,00	100,80	100,00	141,99
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40,67	36,42	49,77	99,54	98,96	96,55	99,26	29,56
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,41	6,09	8,65	100,00	98,08	89,40	90,23	79,39
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,12	0,06	0,08	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	3,54	6,16	8,74	100,00	98,09	88,62	89,37	79,39
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6,90	6,78	9,95	98,00	99,13	95,27	96,35	44,93
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,52	0,47	0,62	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,05	0,07	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,32	2,53	3,10	100,00	99,64	95,58	98,26	77,60
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	8,74	9,83	13,74	98,42	99,31	95,57	96,96	67,25
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7,20	8,52	7,55	100,00	101,50	80,60	86,70	60,31
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,12	0,17	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18,21	15,18	3,20	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	25,41	23,83	10,91	100,00	100,60	85,55	90,80	60,31
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,12	2,75	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,12	2,75	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7,13	10,97	11,25	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	11,39	10,05	5,59	100,00	99,55	99,36	100,00	67,47
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	18,52	21,02	16,84	100,00	99,78	99,78	100,00	67,47
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	99,69	99,53	94,85	97,28	52,90

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,27	0,00	1,10	0,00	1,42	0,00	0,27
	2	Segreteria generale	3,46	0,00	2,58	0,58	3,48	0,58	0,32
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,24	0,00	1,62	0,11	2,18	0,11	0,20
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,21	0,00	0,89	0,03	1,21	0,03	0,08
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,19	0,00	2,35	1,16	1,76	1,16	3,85
	6	Ufficio tecnico	1,81	0,00	1,50	0,07	1,92	0,07	0,44
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,33	0,00	1,84	0,08	2,38	0,08	0,47
	8	Statistica e sistemi informativi	0,31	0,00	0,35	0,00	0,45	0,00	0,09
	10	Risorse umane	1,09	100,00	1,07	1,73	1,20	1,73	0,73
	11	Altri servizi generali	4,71	0,00	4,16	0,65	5,12	0,65	1,73
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			20,61	100,00	17,46	4,40	21,13	4,40
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	6,05	0,00	1,23	1,04	1,42	1,04	0,74
	2	Altri ordini di istruzione	3,54	0,00	5,55	8,93	5,41	8,93	5,88
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2,05	0,00	1,59	0,64	2,09	0,64	0,33
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio			11,64	0,00	8,37	10,61	8,93	10,61
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,10	0,00	0,76	2,03	0,77	2,03	0,74
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3,41	0,00	2,63	0,10	3,44	0,10	0,59
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			3,51	0,00	3,40	2,14	4,21	2,14
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	2,85	0,00	1,88	0,00	2,31	0,00	0,79
	2	Giovani	0,21	0,00	0,12	0,00	0,17	0,00	0,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero			3,05	0,00	2,00	0,00	2,48	0,00
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,17	0,00	0,21	0,00	0,25	0,00	0,12
	TOTALE Missione 7: Turismo			0,17	0,00	0,21	0,00	0,25	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,00	0,00	2,05	1,99	2,59	1,99	0,69
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa			2,00	0,00	2,05	1,99	2,59	1,99
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,06	0,00	4,60	7,83	6,22	7,83	0,50
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			1,06	0,00	4,60	7,83	6,22	7,83
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1,34	0,00	0,97	0,00	1,36	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	19,03	0,00	29,75	72,49	26,03	72,49	39,12
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			20,37	0,00	30,72	72,49	27,39	72,49
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,97	0,00	1,85	0,00	2,32	0,00	0,65
	2	Interventi per la disabilità	0,50	0,00	0,46	0,00	0,63	0,00	0,04
	3	Interventi per gli anziani	2,06	0,00	1,39	0,00	1,78	0,00	0,40
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,83	0,00	0,75	0,00	0,90	0,00	0,35

	5	Interventi per le famiglie	0,47	0,00	0,34	0,00	0,29	0,00	0,48
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,45	0,00	0,56	0,00	0,44	0,00	0,84
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4,98	0,00	3,89	0,00	5,37	0,00	0,18
	8	Cooperazione e associazionismo	0,19	0,00	0,15	0,00	0,20	0,00	0,02
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	3,21	0,00	2,67	0,54	1,22	0,54	6,35
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		14,66	0,00	12,06	0,54	13,15	0,54	9,30
Missione 13: Tutela della salute									
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,00	0,05	0,00	0,07	0,00	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,07	0,00	0,05	0,00	0,07	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività									
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,31	0,00	0,22	0,00	0,30	0,00	0,01
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,31	0,00	0,22	0,00	0,30	0,00	0,01
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
	3	Sostegno all'occupazione	0,05	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,12
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,05	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,12
Missione 20: Fondi e accantonamenti									
	1	Fondo di riserva	0,39	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,68
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,36	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,86
	3	Altri fondi	0,23	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,08
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,98	0,00	0,46	0,00	0,00	0,00	1,62
Missione 50: Debito pubblico									
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie									
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	3,10	0,00	2,13	0,00	0,00	0,00	7,50
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		3,10	0,00	2,13	0,00	0,00	0,00	7,50
Missione 99: Servizi per conto terzi									
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	18,42	0,00	16,26	0,00	13,29	0,00	23,74
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		18,42	0,00	16,26	0,00	13,29	0,00	23,74

Allegato n. 2-d
Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	80,00	78,31	94,18
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	97,22	97,17	100,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	95,59	95,39	98,76
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	86,61	87,83	62,69
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	77,05	79,76	56,73
	6	Ufficio tecnico	100,00	100,00	75,79	74,38	100,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	98,18	98,65	79,14
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	50,16	45,22	53,65
	10	Risorse umane	100,00	100,00	81,24	84,07	74,05
	11	Altri servizi generali	100,00	100,00	92,21	95,50	62,28
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			100,00	100,00	87,57	89,71
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	94,03	95,87	49,20
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	98,09	87,45	87,87	84,81
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	85,41	88,43	60,02
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio			100,00	98,82	87,95	89,49
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00	100,00	92,78	92,31	96,98
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	89,43	90,60	73,50
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			100,00	100,00	89,72	90,74
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	81,24	77,66	96,81
	2	Giovani	100,00	100,00	75,00	75,00	75,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero			100,00	100,00	80,78	77,47
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	TOTALE Missione 7: Turismo			100,00	100,00	100,00	100,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,00	92,75	92,71	93,73
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa			100,00	100,00	92,75	92,71
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	66,07	64,51	89,34
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			100,00	100,00	64,81	64,51
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	91,68	83,17	85,90	74,94
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			100,00	92,06	75,20	75,28
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	86,57	89,01	76,63
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	91,57	90,77	98,28
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,00	89,75	90,46	85,27

	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	84,77	87,69	65,24
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	91,51	91,51	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,00	74,86	65,53	99,97
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00	100,00	92,82	93,84	80,52
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	100,00	74,63	68,43	97,86
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	100,00	81,78	78,61	94,42
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	44,29	44,29	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	44,29	44,29	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1.354,48	1.808,58	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		545,65	756,17	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	87,44	93,16	43,06
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	87,44	93,16	43,06

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quadriennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	3.319.767,71	3.659.525,69	3.730.450,26	3.397.849,41
Di cui:				
Parte accantonata	116.033,99	140.580,81	146.563,99	175.401,82
Parte vincolata	106.805,49	206.227,86	525.617,34	604.385,68
Parte destinata a investimenti	78.446,89	21.589,77	13.637,57	33.488,22
Parte disponibile (+/-)	3.018.481,34	3.291.127,25	3.044.631,36	2.584.573,69

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2021 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2022:

Applicazione dell'avanzo del 2022	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	accantonato	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	169.492,67			48.427,21		217.919,88
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio						0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0,00
Spesa in c/capitale	327.444,34	33.488,22			395.476,78	756.409,34
Altro						0,00
Totale avanzo utilizzato	496.937,01	33.488,22	0,00	48.427,21	395.476,78	974.329,22

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				6.636.599,77
RISCOSSIONI	(+)	256.051,23	8.138.420,03	8.394.471,26
PAGAMENTI	(-)	1.018.117,36	6.945.785,71	7.963.903,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.067.167,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.067.167,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	198.106,17	227.401,32	425.507,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	198.652,37	1.255.524,58	1.454.176,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			99.934,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.296.726,51

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			3.641.837,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				84.939,02
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				77.265,83
		Totale parte accantonata (B)		162.204,85
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				393.012,75
Vincoli derivanti da trasferimenti				98.835,15
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				94.524,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		586.371,90
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		44.900,30
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		2.848.360,03
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Nel corso del 2020 la Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 ha dichiarato illegittimo l'accantonamento delle risorse ricevute come anticipazioni di liquidità al fondo crediti di dubbia esigibilità: pertanto il D.L. 162/2019 ha modificato le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni, mediante una diversa regolamentazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Il Comune di Caldogeno non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat dicui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, non è necessario prevedere alcun importo a tale fondo, in quanto i vari organismi partecipati

hanno sempre registrato utili di esercizio.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In relazione all'istruttoria compiuta, non risulta necessario effettuare alcun accantonamento al fondo contenzioso

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui

attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

Un'importante novità è stata introdotta dall'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia": la norma prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 84.939,02**.

In sede di riaccertamento dei residui 2022, sono stati stralciati dal conto di bilancio €66.904,39i di crediti di difficile esazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato ricalcolato in base alla somma come sopra stralciata.

L'importo stralciato viene iscritto e mantenuto nello stato patrimoniale dell'ente, fino al termine di vita utile del credito

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) fondo per le passività potenziali

Partendo dalla causa promossa dall'attuale gestore dell'appalto calore nei confronti di CONSIP , si è ritenuto opportuno accantonare €. 34.847,02 per passività potenziali

La somma è stata così calcolata:

Per la stagione termica 21/22 la ditta SIRAM ha fatturato 173.145,52 dovendosi attenere ai prezzi consip. La pretesa secondo il ricorrente sarebbe dovuta essere di 196.377,13 . La differenza, ovvero 23.231,61, rappresenta la possibile maggiore richiesta, in caso di vittoria del contenzioso, da parte di SIRAM. Per la stagione termica 22/23 la ditta SIRAM ha dovuto continuare ad attenersi ai prezzi consip ed ha fatturato terzo e quarto trimestre 2022. Non essendoci ovviamente ancora il conguaglio e non essendo nota quindi la pretesa, prudenzialmente, si potrebbe accantonare 11.615,81 (la metà rispetto ai 23 k del periodo 01.07.21 / 01.07.202).

A6) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

L'accantonamento al 31/12/2022 per il rinnovo del CCNL del dipendenti del comparto enti locali ammonta a complessivi **€37.142,20** risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato a tale titolo ammonta a complessivi **€ 5.271,21**. L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione all'indennità annuale del Sindaco.

Accantonamento somme destinate ad eventuali escussioni di debiti garantiti (punto 5.5 principio 4/2): il Comune di Caldogno non prestatore alcuna garanzia .

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)

Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
419/1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	112.977,61	0,00	0,00	-28.038,59	84.939,02
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		112.977,61	0,00	0,00	-28.038,59	84.939,02

Fondo di garanzia debiti commerciali					
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri accantonamenti(4)						
	ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI CAUSA SIRAM-CONSP - FATTURE ULTIMO PERIODO 2021- 1 TRIMESTRE 2022	0,00	0,00	0,00	34.847,42	34.847,42
425/1	FONDO RINNOVO CONTRATTUALI	60.550,00	-48.427,21	24,41	25.000,00	37.147,20
425/3	FONDO SPESE INDENNITÀ DI FINE MANDATO SINDACO	1.874,21	0,00	3.397,00	0,00	5.271,21
Totale Altri accantonamenti		62.424,21	-48.427,21	3.421,41	59.847,42	77.265,83

TOTALE	175.401,82	-48.427,21	3.421,41	31.808,83	162.204,85
---------------	-------------------	-------------------	-----------------	------------------	-------------------

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2018 tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Si evidenzia che l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

La quota vincolata 2022 nel presente rendiconto ammonta ad **€. 103.628,57 di cui €. 25.880,09 derivante dall'anno 2022.**

B2) Vincoli derivanti dalla L.R. 20 agosto 1987, n. 44 che prevede che una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria sia destinata alle opere di culto per un totale di € 14.031,31 di cui € 2.666,27 derivanti dalla gestione 2022.

B3) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata, per € 98.835,15:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti, tra cui sono compresi anche i diversi trasferimenti riconosciuti dallo Stato a favore dell'ente per i rincari energetici dell'anno 2022:

descrizione entrata vincolata	tipo spesa	importo al 1/1/2022	ris. vinc. applicate	entrate vinc. Accertate nel 2022	spesa finanziata da entrate vincolate	FPV al 31/12/2022	ris. vinc. nel ris. di amministrazione
quota già inclusa nell'avanzo 2018 derivante da trasferimenti	C/Capitale	28.480,24	7.744,48				20.735,76
TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	Corrente	1.013,86	1.013,86		1.013,86		
TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	Corrente	1.207,33	1.207,33		1.207,33		

CONTRIBUTO STATO FINALITA DIVERSE (IMU E VARIE) - contributo per maggiori costi utenze	Corrente			150.434,18	79.539,22		70.894,96
CONTRIBUTO REGIONE LAVORI AREA INVASO E VIABILITA'	C/Capitale	230,91					230,91
TRASFERIMENTI SU FSC PER TRASPORTO ALUNNI DISABILI	corrente			6.950,88			6.950,88
SPESE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - CENTRI ESTIVI EMERGENZA COVID-19 (FONDO STATALE)	corrente	0,00	0,00	11.407,19	11.384,55		22,64
		30.932,34	9.965,67	168.792,25	93.144,96	0,00	98.835,15

Relativamente al contributo erogato nel corso dell'anno 2022 per fronteggiare il "caro energia", pari ad €. 150.434,18, le somme non utilizzate, oggetto di vincolo nell'avanzo 2022, sono state così determinate:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022 per utenze energia	Impegnato CO 2019 per utenze energia	differenza
01.05.1.03.02.05.004	190	2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SALE ASSOCIAZIONI	1.303,27	0	1.303,27
01.11.1.03.02.05.004	351	6	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SEDE MUNICIPALE	12.658,45	21.499,90	-8.841,45
04.01.1.03.02.05.004	521	2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA INFANZIA	3.048,68	4.518,48	-1.469,80
04.02.1.03.02.05.004	571	2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLE PRIMARIE	6.353,43	9.735,15	-3.381,72
04.02.1.03.02.05.004	601	2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA SECONDARIA	7.054,21	11.593,00	-4.538,79
05.02.1.03.02.05.004	741	2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO BIBLIOTECA	9.599,79	15.838,57	-6.238,78

05.02.1.03.02.05.004	751	5	UTENZE ENERGIA ELETTRICA COMPLESSO PALLADIANO	4.639,04	7.521,36	-2.882,32
06.01.1.03.02.05.004	800	4	UTENZE ENERGIA CAMPO CALCIO CITTADELLA	5.511,78	7.874,58	-2.362,80
06.01.1.03.02.05.004	800	6	UTENZE ENERGIA ELETTRICA TENSOSTRUTTURA IN CONVENZIONE	1.494,50	3.896,47	-2.401,97
10.05.1.03.02.05.004	900	12	UTENZE ENERGIA ELETTRICA MAGAZZINO	4.591,58	7.886,76	-3.295,18
10.05.1.03.02.05.004	980	3	ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	182.476,94	224.999,67	-42.522,73
12.08.1.03.02.05.004	1230	12	UTENZE ENERGIA ELETTRICA LOCALI CONCESSIONI IN COMODATO PER FINI SOCIALI	234,54	495,6	-261,06
12.09.1.03.02.05.004	1301	1	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO CIMITERIALE	2.044,91	3.193,62	-1.148,71
	0	0	Liv.5 :1.03.02.05.004 Energia elettrica	241.011,12	319.053,16	-78.042,04

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022 utenze riscaldamento	Impegnato CO 2019 utenze riscaldamento	differenza
01.05.1.03.02.05.006	190	5	UTENZE RISCALDAMENTI SALE ASSOCIAZIONI	4.000,00	0	4.000,00
01.11.1.03.02.05.006	351	8	UTENZE RISCALDAMENTO SEDE MUNICIPALE	33.987,99	12.297,60	21.690,39
04.01.1.03.02.05.006	521	3	UTENZE RISCALDAMENTO SCUOLA INFANZIA	15.311,73	6.826,85	8.484,88
04.02.1.03.02.05.006	571	3	UTENZE RISCALDAMENTO SCUOLE PRIMARIE	65.596,00	23.012,00	42.584,00
04.02.1.03.02.05.006	601	3	UTENZE RISCALDAMENTO SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA	59.578,00	21.408,00	38.170,00
05.02.1.03.02.05.006	741	3	UTENZE RISCALDAMENTO SERVIZIO BIBLIOTECA	49.714,00	22.627,50	27.086,50

05.02.1.03.02.05.006	751	3	UTENZE RISCALDAMENTO COMPLESSO PALLADIANO	5.476,00	2.870,51	2.605,49
06.01.1.03.02.05.006	800	7	UTENZE RISCALDAMENTO TENSOSTRUTTURA IN CONVENZIONE	20.651,00	7.691,00	12.960,00
	0	0	Liv.5 :1.03.02.05.006 Gas	254.314,72	96.733,46	157.581,26

maggiori impegni utenze	495.325,84	415.786,62	79.539,22
somme trasferite dalle Stato			150.434,18
Differenza da vincolare			70.894,96

B4) Vincoli derivanti da legge - vincolo fondi da trasferimenti esercizio funzioni fondamentali.

Il DL.4/2022, articolo 13, ha introdotto la possibilità per gli enti locali di utilizzare anche per l'anno 2022, le risorse inerenti il "fondone" 2020 e 2021, già confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato, al 31.12.2021.

Si elencano di seguito le maggiori spese sostenute nel 2022 finanziate con i fondi vincolati COVID-19 vincolate nell'avanzo 2021.

Entro il 31 maggio 2023 dovrà essere inviata al MEF la certificazione conclusiva delle somme utilizzate per la gestione della pandemia.

la quota non utilizzata di € 76.841,11 dovrà essere presumibilmente restituita.

descrizione spesa	quota fondi COVID non utilizzati al 31.12.2021 e vincolati in AA 2021	ris. vinc. Applicate nl corso del 2022	quote fondi COVID attribuiti nel 2022	somme impegnate nel corso del 2022	residui passivi per spese finanzite con fondi COVID - ELIMINATI nel 2022	fondi COVID non utilizzati da vincolare nell'AA 2022 per restituzione
Quota fondone già oggetto di vincolo rendiconto 2021, non utilizzata	54.003,62					54.003,62
fondi COVID vincolati nell'AA 2021						
trasferimenti COVID minori entrate non utilizzati			7.466,08			7.466,08
TRASFERIMENTO A SORARIS QUOTA COMPENSATIVA PER CHIUSURA ATTIVITA' PERIODO COVID-19					-1.546,26	1.546,26
NOLEGGIO MATERIALE INFORMATICO	1.833,48	1.833,48		1.257,21	-310,12	886,39
ASSISTENZA INFORMATICA UFFICI E GESTIONE SERVER DI RETE	9.000,00	9.000,00		9.000,00		

GESTIONE E MANUTENZIONE EDIFICIO SEDE MUNICIPALE	75.552,40	75.552,40		75.552,40		
GESTIONE E MANUTENZIONE EDIFICI SCUOLE PRIMARIE	31.279,51	31.279,51		31.279,51		
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	14.656,00	14.656,00		4.532,00		10.124,00
SERVIZIO FORNITURA PASTI INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI					-2.814,76	2.814,76
SERVIZIO FORNITURA PASTI - SPESE PER ADEGUAMENTO SOMMINISTRAZIONE COVID 19	6.582,00	6.582,00		6.582,00		
BONUS MINORI PER ATTIVITA' RICREATIVE	26.908,65	26.908,65		26.908,65		
Totale quota fondi COVID non utilizzati	219.815,66	165.812,04	7.466,08	155.111,77	-4.671,14	76.841,11

B5) Vincoli da legge per finanziamento fondo per l'innovazione

È stata altresì vincolata la somma di **€ 3.991,82** per l'acquisto di beni strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione quale quota del 20% derivante dalla ripartizione degli incentivi tecnici disciplinati dall'art.113 del codice degli appalti e dall'art.2 del vigente regolamento per la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche.

B6) Vincoli di legge per il finanziamento del salario accessorio

È stata vincolata la somma di **€ 1.239,67**, derivante dalla quota di lavoro straordinario 2021 non liquidata, la quale, in base al CCNL 16.11.2022 – art.79 comma 2 lettera d), va in aumento della quota variabile del fondo incentivante, dopo che la sua consistenza reale è stata accertata a consuntivo.

B7) Vincoli posti dall'Ente

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio. Vengono vincolati in questo rendiconto € 94.524,00 pari alla somma già stanziata nel corso dell'anno 2022 quale contributo in conto capitale da erogare all'Unità Pastorale di Caldogno per l'ampliamento del parcheggio situato nel piazzale della chiesa di Cresole. Gli atti formali per ermettere l'erogazione del contributo verranno completati nel corso dell'anno 2023.

Ai 94.524,00 si aggiungono € 1.139,25 per interventi straordinari strade.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge

	QUOTE FPV PER REALIZZAZIONE PALESTRA ALL'APERTO		INCENTIVI 20% FUNZIONI TECNICHE REALIZZAZIONE PALESTRA ALL'APERTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-188,00	0,00	0,00	188,00
	quota somme fondo COVID attribuite nel 2021 riscosse nel 2022 in gestione residui fiscalita generale	325/1	quote fondi covid da restituire	0,00	0,00	21.205,63	0,00	0,00	0,00	0,00	21.205,63	21.205,63
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1400/2	COMPENSI INCENTIVANTI PER IL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.239,67	0,00	0,00	1.239,67
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1400/2	HARDWARE - SERVER E ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE MUNICIPALE	2.212,79	2.212,79	0,00	2.212,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)		quota fondone non utilizzata	54.003,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.003,62
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)		trasferimenti COVID minori entrate non utilizzati	0,00	0,00	7.466,08	0,00	0,00	0,00	0,00	7.466,08	7.466,08
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	162/2	TRASFERIMENTO A SORARIS QUOTA COMPENSATIVA PER CHIUSURA ATTIVITA' PERIODO COVID-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.546,26	0,00	0,00	1.546,26
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	314/2	NOLEGGIO MATERIALE INFORMATICO	1.833,48	1.833,48	0,00	1.257,21	0,00	-310,12	0,00	576,27	886,39

55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	315/2	ASSISTENZA INFORMATICA UFFICI E GESTIONE SERVER DI RETE	9.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	351/3	GESTIONE E MANUTENZIONE EDIFICIO SEDE MUNICIPALE	75.552,40	75.552,40	0,00	75.552,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	572/1	GESTIONE E MANUTENZIONE EDIFICI SCUOLE PRIMARIE	31.279,51	31.279,51	0,00	31.279,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	670/7	SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	14.656,00	14.656,00	0,00	4.532,00	0,00	0,00	0,00	10.124,00	10.124,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	670/10	SERVIZIO FORNITURA PASTI INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.814,76	0,00	0,00	2.814,76
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	670/11	SERVIZIO FORNITURA PASTI - SPESE PER ADEGUAMENTO SOMMINISTRAZIONE COVID 19	6.582,00	6.582,00	0,00	6.582,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	1258/1	BONUS MINORI PER ATTIVITA' RICREATIVE	26.908,65	26.908,65	0,00	26.908,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56/1	DONAZIONI DA PRIVATI (COLLEGATO AL CAP DI SPESA NR. 1262/03)	1262/3	MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' (DONAZIONI DA PRIVATI ED IMPRESE - COLLEGATO AI CAP DI ENTRATA NR. 56/01 57/01)	3.900,00	3.900,00	300,00	3.900,00	0,00	0,00	0,00	300,00	300,00
57/1	DONAZIONI DA IMPRESE (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR. 1262/03)	1262/3	MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' (DONAZIONI DA PRIVATI ED IMPRESE - COLLEGATO AI CAP DI ENTRATA NR. 56/01 57/01)	6.300,00	6.300,00	0,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
462/1	GIROCONTO INCENTIVO PROGETTAZIONE INTERNA	1400/2	HARDWARE - SERVER E ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE MUNICIPALE	0,00	0,00	3.828,23	0,00	0,00	0,00	0,00	3.828,23	3.828,23
500/5	CONTRIBUTI PNRR - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - CUP D49J21001980005 / D43D21001120001 / D49J2000070001		INCENTIVI 20% PER INNOVAZIONE - LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-263,52	0,00	0,00	263,52

500/5	CONTRIBUTI PNRR - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - CUP D49J21001980005 / D43D21001120001 / D49J20000070001	1590/3	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE E ALTRE ENTRATE CAPITALE	1.921,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.921,77
500/10	FONDI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUZIONE IMPIANTI SPORTIVI		quota da rimborsare	0,00	0,00	116.017,63	0,00	0,00	0,00	0,00	116.017,63	116.017,63
500/10	FONDI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUZIONE IMPIANTI SPORTIVI	1475/1	INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE SPAZI PER ATTIVITA' SPORTIVE -	0,00	0,00	213.982,37	0,00	213.982,37	0,00	0,00	0,00	0,00
505/1	CONTRIBUTO REGIONE EDIFICIO INTERVENTI SCUOLA MEDIA	1400/2	HARDWARE - SERVER E ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE MUNICIPALE	0,00	0,00	163,59	0,00	0,00	0,00	0,00	163,59	163,59
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE		quote da vincolare per oneri non utilizzati anno 2020 E 2022	24.075,34	0,00	28.169,13	0,00	0,00	0,00	0,00	28.169,13	52.244,47
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE		REALIZZAZIONE PE.BA - QUOTA VINCOLATA 10% ONERI	77.748,48	0,00	25.880,09	0,00	0,00	0,00	0,00	25.880,09	103.628,57
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1360/1	INTERVENTI E MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI DIVERSI	0,00	0,00	26.317,84	11.934,04	14.383,80	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1430/1	INTERVENTI E MANUTENZIONI SCUOLA INFANZIA	0,00	0,00	1.220,00	1.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1455/1	INTERVENTI E MANUTENZIONESTRA ORDINARIA PLESSI SCOLASTICI ISTITUTO COMPRESIVO	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1510/3	MANUTENZIONI E OPERE COMPLESSO VILLA CALDOGNO	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1544/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	7.207,85	7.207,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	0,00	0,00	58.938,04	57.666,43	1.271,61	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1550/19	OPERE STRADALI- SISTEMAZIONE VIA PAGELLO	0,00	0,00	47.500,00	6.919,05	40.580,95	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1570/4	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2021 FINANZIATO DA ONERI CAP.520.01 ENTRATE)	0,00	0,00	396,00	396,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1570/6	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2022 FINANZIAMENTO FONDI PROPRI	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1580/1	INCARICHI PROFESSIONALI UTILITA' PLURIENNALE URBANISTICA E	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00

520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1590/2	ASSETTO TERRITORIO (ANNO 2021 FINANZIATO DA ONERI 7000 E AA PER 45000) QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A EDIFICI DI CULTO (EX CAP. 1590-1 PARTE)	11.365,04	0,00	2.666,27	0,00	0,00	0,00	0,00	2.666,27	14.031,31
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1630/2	MANUTENZIONI E OPERE CIMITERO CRESOLE	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1630/4	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE PER CIMITERI	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
520/1	ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1636/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	0,00	0,00	4.505,70	4.505,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				347.339,58	178.224,83	621.764,45	273.373,63	310.218,73	-6.361,83	0,00	216.396,92	391.873,50

Vincoli derivanti da trasferimenti												
55/1	quota già inclusa nell'avanzo 2018 derivante da trasferimenti	190/10	quota vincolata nell'AA 2019 e non utilizzata nel corso del 2020	28.480,24	7.744,48	0,00	0,00	7.744,48	0,00	0,00	0,00	20.735,76
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	190/10	SPESE SANIFICAZIONE LOCALI COMUNALI	1.013,86	1.013,86	0,00	1.013,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55/1	TRASFERIMENTI CORRENTI PER CALAMITA' SANITARIE E NATURALI (COLLEGATO AL CAP. DI SPESA NR 1262/02)	1262/2	CONTRIBUTO PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' (ENTRATA CAP.55/1)	1.207,33	1.207,33	0,00	1.207,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110/1	CONTRIBUTO STATO FINALITA DIVERSE (IMU E VARIE)		QUOTA FSC PER TRASPORTO ALUNNI DISABILI NON UTILIZZATA NEL CORSO DEL 2022	0,00	0,00	6.950,88	0,00	0,00	0,00	0,00	6.950,88	6.950,88
110/1	CONTRIBUTO STATO FINALITA DIVERSE (IMU E VARIE)		rimborso quote per utenze non utilizzate	0,00	0,00	150.434,18	79.539,22	0,00	0,00	0,00	70.894,96	70.894,96
125/1	CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI A FAVORE POLITICHE DELLA FAMIGLIA(CENTRI ESTIVI)	1258/2	SPESE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - CENTRI ESTIVI EMERGENZA COVID-19 (FONDO STATALE)	0,00	0,00	11.407,19	11.384,55	0,00	0,00	0,00	22,64	22,64
508/3	CONTRIBUTO REGIONE LAVORI AREA INVASO E VIABILITA'	1550/8	OPERE STRADALI AREA ADIACENTE INVASO E CAPOVILLA	230,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230,91
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				30.932,34	9.965,67	168.792,25	93.144,96	7.744,48	0,00	0,00	77.868,48	98.835,15

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00								

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fiscalità generale	190/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SALE ASSOCIAZIONI	431,03	0,00	0,00	0,00	0,00	431,03	0,00	0,00	0,00
fiscalita' generale	351/6	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SEDE MUNICIPALE	945,56	0,00	0,00	0,00	0,00	945,56	0,00	0,00	0,00
fiscalità generale	351/8	UTENZE RISCALDAMENTO SEDE MUNICIPALE	5.266,64	0,00	0,00	0,00	0,00	5.266,64	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	521/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA INFANZIA	498,17	0,00	0,00	0,00	0,00	498,17	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	571/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLE PRIMARIE	802,24	0,00	0,00	0,00	0,00	802,24	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	601/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA SECONDARIA	1.664,25	0,00	0,00	0,00	0,00	1.664,25	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	601/3	UTENZE RISCALDAMENTO SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA	9.308,15	0,00	0,00	0,00	0,00	9.308,15	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	741/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO BIBLIOTECA	1.407,33	0,00	0,00	0,00	0,00	1.407,33	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	751/3	UTENZE RISCALDAMENTO COMPLESSO PALLADIANO	669,28	0,00	0,00	0,00	0,00	669,28	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	751/5	UTENZE ENERGIA ELETTRICA COMPLESSO PALLADIANO	303,07	0,00	0,00	0,00	0,00	303,07	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	800/4	UTENZE ENERGIA CAMPO CALCIO CITTADELLA	230,26	0,00	0,00	0,00	0,00	230,26	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	800/6	UTENZE ENERGIA ELETTRICA TENSOSTRUTTURA IN CONVENZIONE	549,09	0,00	0,00	0,00	0,00	549,09	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	800/7	UTENZE RISCALDAMENTO TENSOSTRUTTURA IN CONVENZIONE	412,98	0,00	0,00	0,00	0,00	412,98	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	900/12	UTENZE ENERGIA ELETTRICA MAGAZZINO	346,99	0,00	0,00	0,00	0,00	346,99	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	980/3	ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	17.108,54	0,00	0,00	0,00	0,00	17.108,54	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	1230/12	UTENZE ENERGIA ELETTRICA LOCALI CONCESSI IN COMODATO PER FINI SOCIALI	109,68	0,00	0,00	0,00	0,00	109,68	0,00	0,00	0,00
FISCALITA' GENERALE	1301/1	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO CIMITERIALE	421,25	0,00	0,00	0,00	0,00	421,25	0,00	0,00	0,00
applicazione avanzo vincolato al bilancio 2022	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	91.139,25	91.139,25	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	1.139,25	1.139,25
entrate generali	1562/4	CONTRIBUTO UNITA' PASTORALE DI	94.500,00	94.500,00	24,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.524,00	94.524,00

			CRESOLE PER AMPLIAMENTO PARCHEGGIO (FINANZIATO CON AA VINCOLATO)									
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				226.113,76	185.639,25	24,00	90.000,00	0,00	40.474,51	0,00	95.663,25	95.663,25

Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)				0,00								

TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				604.385,68	373.829,75	790.580,70	456.518,59	317.963,21	34.112,68	0,00	389.928,65	586.371,90
---	--	--	--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------	-------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											300,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											300,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											216.096,92	391.873,50
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											77.868,48	98.835,15
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											95.663,25	95.663,25
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											389.628,65	586.371,90

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Comune di Caldogno (VI)

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo

dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Comune di Caldogno (VI)

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	applicazione aa libero bilancio 2022	1340/1	ACQUISIZIONE BENI MOBILI SERVIZI GENERALI	0,00	4.998,65	4.998,65	0,00	0,00	0,00
	entrate correnti	1400/2	HARDWARE - SERVER E ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE MUNICIPALE	0,00	2.900,00	2.900,00	0,00	0,00	0,00
	applicazione avanzo libero bilancio 2022	1430/1	INTERVENTI E MANUTENZIONI SCUOLA INFANZIA	0,00	24.965,00	0,00	24.965,00	0,00	0,00
	fondo avanzo libero	1460/1	ACQUISIZIONE BENI MOBILI SCUOLE PRIMARIE	0,00	10.996,57	10.996,57	0,00	0,00	0,00
	fpv da aa	1470/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA	0,00	0,00	-3.753,42	0,00	0,00	3.753,42
	quota avanzo libero applicata al bilancio 2022	1510/3	MANUTENZIONI E OPERE COMPLESSO VILLA CALDOGNO	0,00	18.746,41	0,00	18.746,41	0,00	0,00
	finanziamento con avanzo libero e avanzo vincolato (90000)	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	0,00	160.000,00	17.763,20	142.236,80	0,00	0,00
	applicazione avanzo libero al bilancio 2022	1551/2	BRETELLA MONTE CAREGA	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00
	vari capitoli da rendiconto 2021	1580/1	INCARICHI PROFESSIONALI UTILITA' PLURIENNALE URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO (ANNO 2021 FINANZIATO DA ONERI 7000 E AA PER 45000)	20.000,00	0,00	0,00	12.561,12	0,00	7.438,88
	avanzo destinato 2021 applicato al bilancio 2022	1610/1	INTERVENTI E OPERE AREE VERDI (ENTRATA CAP.385/1 DIVIDENDI 2021 CIAT E ONERI)	13.488,22	0,00	13.488,22	0,00	0,00	0,00
	applicazione quota avanzo libero al bilancio 2022	1610/1	INTERVENTI E OPERE AREE VERDI (ENTRATA CAP.385/1 DIVIDENDI 2021 CIAT E ONERI)	0,00	36.511,78	36.511,78	0,00	0,00	0,00
	utilizza avanzo libero bilancio 2022	1630/4	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE PER CIMITERI	0,00	12.664,00	2.416,00	10.248,00	0,00	0,00

373/1	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	1480/1	ACQUISIZIONE BENI MOBILI SCUOLA SECONDARIA E ISTITUTO COMPRENSIVO	0,00	4.999,44	4.999,44	0,00	0,00	0,00
373/1	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	1500/1	ACQUISIZIONE BENI MOBILI SERVIZIO BIBLIOTECA	0,00	8.967,49	8.967,49	0,00	0,00	0,00
373/1	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	1560/2	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER SETTORE VIABILISTICO	0,00	3.073,33	3.073,33	0,00	0,00	0,00
390/2	INTROITO INDENNIZZI ASSICURATIVI PER DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO DELL'ENTE	1455/1	INTERVENTI E MANUTENZIONESTRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI ISTITUTO COMPRENSIVO	0,00	7.286,61	7.286,61	0,00	0,00	0,00
390/2	INTROITO INDENNIZZI ASSICURATIVI PER DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO DELL'ENTE	1620/2	ACQUISTO ATTREZZATURE AREE VERDI	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
405/1	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZI IN CONVENZIONE	1360/3	INTERVENTI E MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI DIVERSI - SISTEMAZIONE IMPIANTO CONDIZIONAMENTO SALA CONSILIARE	0,00	11.224,00	0,00	11.224,00	0,00	0,00
405/1	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZI IN CONVENZIONE	1390/1	ACQUISTO MEZZI PER TRASPORTO BENI E PERSONE	0,00	14.035,40	14.035,40	0,00	0,00	0,00
405/1	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZI IN CONVENZIONE	1560/2	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER SETTORE VIABILISTICO	0,00	9.000,00	2.294,67	6.705,33	0,00	0,00
481/3	ALIENAZIONE BENI MOBILI DISPONIBILI	1400/2	HARDWARE - SERVER E ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE MUNICIPALE	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
490/1	ALIENAZIONE/ESPROPRIO TERRENI		quote per investimenti	0,00	856,71	0,00	0,00	0,00	856,71
490/1	ALIENAZIONE/ESPROPRIO TERRENI	1544/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	5.410,60	5.410,60	0,00	0,00	0,00
490/1	ALIENAZIONE/ESPROPRIO TERRENI	1544/2	ACQUISTO BENI MOBILI ED ARREDI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	4.575,00	4.575,00	0,00	0,00	0,00
490/1	ALIENAZIONE/ESPROPRIO TERRENI	1610/4	ARREDI E IMPIANTI AREE VERDI -	0,00	3.196,40	3.196,40	0,00	0,00	0,00
500/5	CONTRIBUTI PNRR - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - CUP D49J21001980005 / D43D21001120001 / D49J20000070001	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	0,00	72.668,66	72.668,66	0,00	0,00	0,00
500/5	CONTRIBUTI PNRR - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - CUP D49J21001980005 / D43D21001120001 / D49J20000070001	1570/1	INTERVENTI E OPERE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (ENTRATE 2021 CAP.500/1) CUP D49J20000070001	0,00	26.397,68	26.397,68	0,00	0,00	0,00
500/7	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - ART.1 COMMA 407 L.234/2021	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
500/12	CONTRIBUTI PNRR - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1. CUP D48E18000130004	1435/1	CONTRIBUTI PNRR - LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1.CUP D48E18000130004	0,00	4.440,80	4.440,80	0,00	0,00	0,00
505/1	CONTRIBUTO REGIONE EDIFICIO INTERVENTI SCUOLA MEDIA	1470/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA	0,00	34.894,63	27.231,37	0,00	0,00	7.663,26
505/7	CONTRIBUTO REGIONE PER REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI		quota per investimenti	0,00	16.611,98	0,00	0,00	0,00	16.611,98
505/7	CONTRIBUTO REGIONE PER REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1550/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	0,00	52.691,02	52.691,02	0,00	0,00	0,00
505/7	CONTRIBUTO REGIONE PER REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1550/19	OPERE STRADALI- SISTEMAZIONE VIA PAGELLO	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00

511/1	CONTRIBUTO PROVINCIA PISTA CICLABILE CALDOGNO-DUEVILLE-VICENZA	1550/15	PNRR M2C2-4.1 INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CRESOLE RETTORGOLE VICENZA. 2° STRALCIO FUNZIONALE - LOTTO B" CUP: D41B21003100007inanziato con AA per 220.000 ctr provincia cap.511.1 572.500 - ctr comune VI Cap.512.1 393.07	0,00	5.075,20	5.075,20	0,00	0,00	0,00
530/2	PROVENTI DA PEREQUAZIONE URBANISTICA - CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITA'		quota per investimenti	0,00	8.576,05	0,00	0,00	0,00	8.576,05
530/2	PROVENTI DA PEREQUAZIONE URBANISTICA - CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITA'	1590/3	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE E ALTRE ENTRATE CAPITALE	0,00	0,11	0,11	0,00	0,00	0,00
TOTALE				33.488,22	750.863,52	422.764,78	316.686,66	0,00	44.900,30
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									44.900,30

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **2.848.360,03**

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Accertamenti	8.365.821,35
Impegni	8.201.310,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	164.511,06
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.375.850,86
Fondo pluriennale vincolato di spesa	2.396.661,42
SALDO FPV	-20.810,56
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	39.647,15
Minori residui attivi riaccertati (-)	69.537,95
Minori residui passivi riaccertati (+)	130.177,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.287,17
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	164.511,06
SALDO FPV	-20.810,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.287,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	974.329,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.423.520,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	3.641.837,08

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**Residui attivi**

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	11.802,89	35.949,71	14.169,46	30.823,09	92.745,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	10.000,00	20.000,00	14.228,00	77.675,01	121.903,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.609,35	0,00	890,00	0,00	11.354,54	34.886,57	49.740,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	43.451,96	31.848,76	84.016,65	159.317,37
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.801,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.801,50
Totale	4.410,85	0,00	22.692,89	99.401,67	71.600,76	227.401,32	425.507,49

Gestione dei residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Motivazione della persistenza

I residui attivi relativamente alle annualità 2017 e anni precedenti sono mantenuti in quanto riguardano

- 1) riscossioni parziale della rata dovuta da INWITT calcolata al momento del rinnovo del contratto. Dopo solleciti, la riscossione sembra essere in corso di realizzazione
- 2) restituzione di depositi cauzionali per i quali sussiste la prescrizione ordinaria decennale.

GESTIONE DELLE ENTRATE – TOTALE DEI RESIDUI AL TERMINE DELL'ANNO 2022

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
1	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
2° Livello	1	Tributi		
3° Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati		
			2019	11.802,89
			2020	35.949,71
			2021	14.169,46
			2022	30.823,09
			TOTALE	92.745,15

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
2		Trasferimenti correnti		
2° Livello	1	Trasferimenti correnti		
3° Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
			2019	10.000,00
			2020	20.000,00
			2021	14.228,00
			2022	70.701,25
			TOTALE	114.929,25

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
2		Trasferimenti correnti		
2° Livello	1	Trasferimenti correnti		
3° Livello	5	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
			2022	6.973,76
			TOTALE	6.973,76

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
3		Entrate extratributarie		
2° Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
3° Livello	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		
			2019	890,00
			2021	4.058,94
			2022	27.029,32
			TOTALE	31.978,26

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
3		Entrate extratributarie		
2° Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
3° Livello	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
			2017	2.609,35
			2022	3.336,00
			TOTALE	5.945,35

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
3		Entrate extratributarie		
2° Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti		
3° Livello	2	Rimborsi in entrata		
			2021	7.295,60
			2022	4.030,21
			TOTALE	11.325,81

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
3		Entrate extratributarie		
2° Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti		
3° Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.		

2022	491,04
TOTALE	491,04

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
4		Entrate in conto capitale		
2° Livello	2	Contributi agli investimenti		
3° Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
			2020	43.451,96
			2021	31.848,76
			2022	84.016,65
			TOTALE	159.317,37

Titolo			Anno Residuo	Importo Residuo
9		Entrate per conto terzi e partite di giro		
2° Livello	2	Entrate per conto terzi		
3° Livello	99	Altre entrate per conto terzi		
			2015	1.801,50
			TOTALE	1.801,50

			RESIDUO
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)			425.507,49

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	4.440,80	0,00	380,27	0,00	27.809,53	856.994,54	889.625,14
Titolo 2	24.602,29	0,00	9.791,36	20.750,33	32.763,94	302.118,36	390.026,28
Titolo 7	14.955,80	18.928,70	7.783,93	13.260,45	23.184,97	96.411,68	174.525,53
Totale	43.998,89	18.928,70	17.955,56	34.010,78	83.758,44	1.255.524,58	1.454.176,95

Motivazioni della persistenza

I residui passivi relativamente alle annualità 2017 e anni precedenti sono mantenuti in quanto riguardano:

€ 4.440,80 si riferisce all'impegno n. 1175/2017 ed è da mantenere perché il ricorso in appello presentato da Italia Nostra avanti al Consiglio di Stato è ancora in essere.

Ad agosto 2022 (decorso il periodo di perenzione quinquennale) la Segreteria del Consiglio di Stato ha notificato alle parti un avviso in base al quale le parti ricorrenti, se ancora interessate, devono presentare nuova istanza di fissazione dell'udienza entro sei mesi dalla data di notifica dell'avviso medesimo.

Italia Nostra ha presentato istanza di fissazione di udienza il 12.01.2023, per cui il nostro legale è in attesa della data dell'udienza.

€. 24.602,29 si riferiscono ad residui per crediti non ancora prescritti e quindi per crediti relative a ditte che hanno in corso una procedura fallimentare.

€.14.955,80 sono residui collegati al versamento di depositi cauzionali da parte di privati. Nel corso del 2023 verrà attivata una apposita verifica circa la sussistenza dei requisiti per il rimborso relative al contributo parrocchie ristrutturazione fabbricati ed altro residuo per il quale non è ancora scaduto il termine di prescrizione.

GESTIONE DELLE USCITE – TOTALE DEI RESIDUI AL TERMINE DELL'ANNO 2022

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Organi istituzionali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	32.644,26
			TOTALE	32.644,26

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Segreteria generale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	10.043,91
			TOTALE	10.043,91

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Titolo	1	Spese correnti		
			2021	183,00
			2022	10.540,62
			TOTALE	10.723,62

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	380,27
			2021	509,00
			2022	15.553,56
			TOTALE	16.442,83

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2021	196,88
			2022	22.956,95
			TOTALE	23.153,83

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2022	9.180,50
			TOTALE	9.180,50

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	6	Ufficio tecnico		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	37.782,63
			TOTALE	37.782,63

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	6	Ufficio tecnico		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2022	14.035,40
			TOTALE	14.035,40

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Titolo	1	Spese correnti	2022	3.388,70
			TOTALE	3.388,70

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	8	Statistica e sistemi informativi		
Titolo	1	Spese correnti	2021	23.258,35
			2022	20.879,12
			TOTALE	44.137,47

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	8	Statistica e sistemi informativi		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2021	7.536,00
			2022	5.134,61
			TOTALE	12.670,61

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	10	Risorse umane		
Titolo	1	Spese correnti	2022	13.672,66
			TOTALE	13.672,66

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti	2017	4.440,80
			2022	18.693,25
			TOTALE	23.134,05

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2022	4.998,65
			TOTALE	4.998,65

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Istruzione prescolastica		
Titolo	1	Spese correnti	2022	3.969,19
			TOTALE	3.969,19

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Istruzione prescolastica		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2022	1.220,00
			TOTALE	1.220,00

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Altri ordini di istruzione		
Titolo	1	Spese correnti	2022	30.192,05
			TOTALE	30.192,05

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Altri ordini di istruzione		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2020	348,40
			2022	13.451,08
			TOTALE	13.799,48

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione		
Titolo	1	Spese correnti	2022	23.881,51
			TOTALE	23.881,51

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2022	2.537,60
			TOTALE	2.537,60

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Titolo	1	Spese correnti	2022	25.088,64
			TOTALE	25.088,64

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2022	8.967,49
			TOTALE	8.967,49

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Sport e tempo libero		
Titolo	1	Spese correnti	2022	51.379,93
			TOTALE	51.379,93

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Sport e tempo libero		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2022	3.294,00
			TOTALE	3.294,00

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Giovani		
Titolo	1	Spese correnti	2022	4.483,80

TOTALE	4.483,80
---------------	-----------------

Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio		
Titolo	1	Spese correnti		
			2021	280,00
			2022	7.411,36
			TOTALE	7.691,36

Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2022	9.135,47
			TOTALE	9.135,47

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Difesa del suolo		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2019	9.791,36
			TOTALE	9.791,36

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	34.721,16
			TOTALE	34.721,16

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2021	3.203,72
			2022	132.565,16
			TOTALE	135.768,88

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Trasporto pubblico locale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	144.155,00
			TOTALE	144.155,00

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	49.769,89
			TOTALE	49.769,89

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo		
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo	2	Spese in conto capitale				
					2003	13.918,60
					2009	1.883,69
			2020	20.401,93		
			2021	22.024,22		

2022	94.182,40
TOTALE	152.410,84

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Titolo	1	Spese correnti		
			2021	3.048,34
			2022	26.994,63
			TOTALE	30.042,97

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2011	8.800,00
			TOTALE	8.800,00

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Interventi per gli anziani		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	17.427,39
			TOTALE	17.427,39

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	9.139,00
			TOTALE	9.139,00

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Interventi per le famiglie		
Titolo	1	Spese correnti		
			2021	333,96
			2022	3.745,50
			TOTALE	4.079,46

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	6	Interventi per il diritto alla casa		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	4.000,00
			TOTALE	4.000,00

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	196.079,59
			TOTALE	196.079,59

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	8	Cooperazione e associazionismo		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	1.310,58
			TOTALE	1.310,58

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	33.190,13
			TOTALE	33.190,13

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2022	3.416,00
			TOTALE	3.416,00

Missione	13	Tutela della salute	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		
Titolo	1	Spese correnti		
			2022	3.899,53
			TOTALE	3.899,53

Missione	99	Servizi per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro		
			2013	6.712,60
			2014	1.000,00
			2015	3.618,20
			2016	3.625,00
			2018	18.928,70
			2019	7.783,93
			2020	13.260,45
			2021	23.184,97
			2022	96.411,68
			TOTALE	174.525,53

				RESIDUO
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				1.454.176,95

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Durante l'esercizio 2022 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	SI	N
VIACQUA spa	SI	
SORARIS spa	SI	
CIAT	SI	
CEV – Consorzio Energia Veneto	SI	
ATO Bacchiglione	SI	
Consiglio di Bacino “VICENZA” per gestione rifiuti	SI	

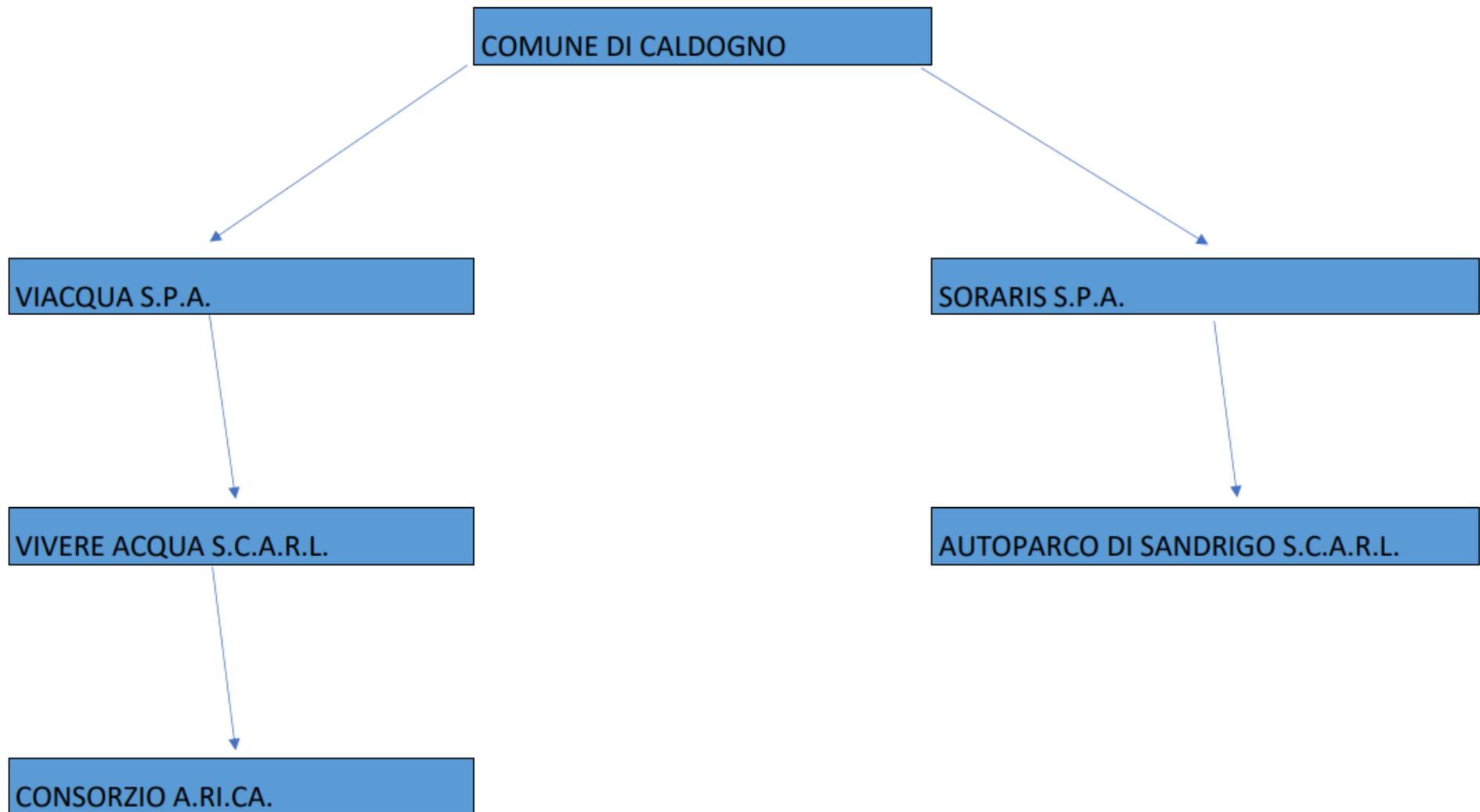
ELENCO SITI WEB

Società o consorzio	Indirizzo internet
VIACQUA spa	www.viacqua.it
SORARIS spa	www.soraris.it
CIAT	www.consorziociat.it
CEV – Consorzio Energia Veneto	www.consorzioccev.it
ATO Bacchiglione	www.atobacchiglione.it
Consiglio di Bacino “VICENZA” per gestione rifiuti	www.consigliobacinovicenza@provincia.vicenza.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (INCLUSE PARTECIPATE INDIRETTE)

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato da parte delle partecipate)
SO.RA.RIS. SPA	5,90%
VIACQUA SPA*	1,50%
*nell'anno 2022 è giunto a conclusione il Progetto di fusione per incorporazione di Agno impiantiSRL, in VI ACQUA SPA La rilevazione delle partecipate al 31.12.22 evidenzierà la diminuzione della quota di partecipazione del Comune di Caldogno, in VI ACQUA, da 1,50% a 1,45%	

Di seguito rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette.



ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del	Discordanze
					conto del bilancio	
SO.RA.RI.S SPA	5,90%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIACQUA SPA	1,50%	1.664,10	1.664,10	0,00	0,00	0,00
ATO Bacchiglione	1,02%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CIAT	2,92%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.E.V.	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO DI BACINO VICENZA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano discordanze

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Caldogeno non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e neppure contratti di finanziamento che includono una componentederivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Caldogeno non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti o soggetti altri.

-

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2022)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Demaniali	1	31-12-1996	RETE STRADALE E MOBILITA'	Altro Imm.	Altri Immobili		0,00	15.972.477,05	0,00	-179.713,70	304.913,69	15.487.849,66
Demaniali	2	31-12-1996	PIANI STUDI E PROGETTI	Altro Imm.	Software		0,00	323.589,21	0,00	8.374,08	25.840,92	306.122,37
Demaniali	3	31-12-1997	RETE IDRICA	Altro Imm.	Altri Immobili		1.009.549,90	588.839,62	0,00	0,00	34.330,58	554.509,04
Demaniali	4	31-12-1997	RETE FOGNARIA	Altro Imm.	Altri Immobili		1.129.612,98	539.436,19	0,00	0,00	33.888,39	505.547,80
Demaniali	5	31-12-1996	DEPURATORE VIA STADIO	Altro Imm.	Altri Immobili		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	6	31-12-1997	DEPURATORE VIA MADRE TERESA D CALCUTTA	Altro Imm.	Altri Immobili		419.852,65	209.926,44	0,00	0,00	8.397,05	201.529,39
Demaniali	7	31-12-2007	PIAZZA EUROPA	Altro Imm.	Altri Immobili		309.874,14	204.516,89	0,00	0,00	9.296,22	195.220,67
Demaniali	8	31-12-1996	PARCHI GIARDINI E AREE VERDE ATTREZZATE	Altro Imm.	Altri Immobili		0,00	593.671,04	0,00	38.115,00	19.075,79	612.710,25
Demaniali	9	31-12-1997	CIMITERO CALDOGNO	Altro Imm.	Altri Immobili		863.756,98	679.419,52	0,00	0,00	19.829,25	659.590,27
Demaniali	10	31-12-1997	CIMITERO CRESOLE	Altro Imm.	Altri Immobili		406.151,52	274.831,53	0,00	39.960,50	10.048,04	304.743,99
Demaniali	11	31-12-2008	MONUMENTO AI CADUTI	Altro Imm.	Altri Immobili		6.410,40	3.846,26	0,00	0,00	192,31	3.653,95
Demaniali	12	31-12-2004	ECOCENTRO	Fabbricato	Fabbricati		163.647,09	89.161,47	0,00	0,00	3.272,94	85.888,53
Demaniali	13	31-12-1996	AREA VERDE LOBBIA CASETTA	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	14	31-12-1996	CABINA ENEL	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	15	31-12-1996	CABINA ENEL	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	16	31-12-1996	STANDARD IN LOTTIZZAZIONE	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	17	31-12-1996	PARK	Fabbricato	Fabbricati		0,00	1.772.424,28	0,00	0,00	0,00	1.772.424,28
Demaniali	18	31-12-1996	AREA URBANA	Fabbricato	Fabbricati		0,00	10.077,10	0,00	0,00	0,00	10.077,10
Demaniali	19	31-12-1996	TERRENI COMUNALI	Terreno	Terreni		0,00	148.992,02	0,00	0,00	0,00	148.992,02
Demaniali	20	31-12-2005	TORRE CIVICA (CAMPANILE)	Altro Imm.	Altri Immobili		5.376,00	2.956,80	0,00	0,00	107,52	2.849,28
Demaniali	21	31-12-2001	CHIESETTA LONGOBARDA DI SAN MICHELE	Altro Imm.	Altri Immobili		192.091,53	111.413,10	0,00	0,00	3.841,83	107.571,27
Demaniali	22	31-12-1996	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Altro Imm.	Altri Immobili		0,00	594.712,73	0,00	65.965,17	21.101,22	639.576,68
Demaniali	23	31-12-2017	SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA	Altro Imm.	Software		2.440,00	1.997,62	0,00	0,00	1.997,62	0,00
Demaniali	24	31-12-2021	REALIZZAZIONE OPERE STRADALI ADIACENTI INVASO - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	Altro Imm.	Altri Immobili		476.106,72	476.106,72	0,00	41.591,26	0,00	517.697,98
Demaniali	25	31-12-2021	PISTE CICLABILI	Altro Imm.	Altri Immobili		647.137,21	627.801,98	0,00	134.988,27	23.463,81	739.326,44
Demaniali	26	01-01-2022	PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)	Terreno Strada	Fabbricati		292.544,61	0,00	0,00	292.544,61	8.776,34	283.768,27

Demaniali	27	01-01-2022	PISTA CICLABILE VIA PAGELLO	Altro Imm.	Altri Immobili		20.852,21	0,00	0,00	20.852,21	625,56	20.226,65
-----------	----	------------	-----------------------------	------------	----------------	--	-----------	------	------	-----------	--------	-----------

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniali)	23.226.197,57	0,00	462.677,40	528.999,08	23.159.875,89
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.226.197,57	0,00	462.677,40	528.999,08	23.159.875,89

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2022)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Indispon.	1	31-12-1996	SEDE MUNICIPALE	Fabbricato	Fabbricati		0,00	526.677,59	0,00	9.707,65	23.473,13	512.912,11
Indispon.	2	31-12-1997	SEDE UNIONE DEI COMUNI	Fabbricato	Fabbricati		337.785,69	137.474,74	0,00	0,00	6.928,23	130.546,51
Indispon.	3	31-12-1997	ASILO NIDO CAPOVILLA	Fabbricato	Fabbricati		739.096,37	661.583,85	0,00	903,82	21.553,36	640.934,31
Indispon.	4	31-12-1997	SCUOLA PRIMARIA DON GIOVANNI BOSCO	Fabbricato	Fabbricati		1.735.752,87	924.743,09	0,00	10.276,77	37.830,78	897.189,08
Indispon.	5	31-12-1997	SCUOLA MEDIA ' ISTITUTO COMPRENSIVO'	Fabbricato	Fabbricati		2.414.662,15	1.757.000,17	0,00	73.543,68	65.693,68	1.764.850,17
Indispon.	6	31-12-1997	PALESTRA SCUOLA MEDIA	Fabbricato	Fabbricati		636.325,62	253.170,02	0,00	11.126,40	13.445,75	250.850,67
Indispon.	7	31-12-1997	SCUOLA ELEMENTARE COLLODI RETTORGOLE	Fabbricato	Fabbricati		1.032.991,33	1.182.448,73	0,00	0,00	32.070,36	1.150.378,37
Indispon.	8	31-12-1997	SCUOLA INFANZIA RETTORGOLE	Fabbricato	Fabbricati		1.102.666,56	470.690,93	0,00	32.946,26	22.919,37	480.717,82
Indispon.	9	31-12-1997	PALESTRINO RETTORGOLE	Fabbricato	Fabbricati		182.958,99	75.349,77	0,00	0,00	3.886,19	71.463,58
Indispon.	10	31-12-1996	MAGAZZINO COMUNALE	Fabbricato	Fabbricati		0,00	9.995,66	0,00	0,00	532,64	9.463,02
Indispon.	11	31-12-2007	GARAGE PIAZZA EUROPA	Fabbricato	Fabbricati		33.000,00	42.470,00	0,00	0,00	1.160,00	41.310,00
Indispon.	12	31-12-1996	VILLA CALDOGNO	Fabbricato	Fabbricati		0,00	763.121,22	0,00	37.209,69	51.699,01	748.631,90
Indispon.	13	31-12-1996	BUNKER E BIBLIOTECA DI VILLA CALDOGNO	Fabbricato	Fabbricati		0,00	680.029,17	0,00	4.094,32	30.835,45	653.288,04
Indispon.	14	31-12-1996	GARAGE E PARCHEGGIO UNIONE DEI COMUNI	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indispon.	15	31-12-1996	PARK SCUOLA	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indispon.	16	31-12-1997	COLONNATO ANNESSO VILLA CALDOGNO	Altro Imm.	Altri Immobili		3.966.572,30	2.588.293,53	0,00	0,00	80.866,71	2.507.426,82
Indispon.	17	31-12-2004	CASETTA LOBBIA (PREFABBRICATO)	Fabbricato	Fabbricati		111.246,46	56.985,61	0,00	0,00	2.224,93	54.760,68
Indispon.	18	31-12-2021	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA CALISTHENIC	Impianto	MACCHINARI ATTREZZATURE IMPIANTI		0,00	0,00	0,00	51.415,22	1.071,15	50.344,07

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	10.130.034,08	0,00	231.223,81	396.190,74	9.965.067,15
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.130.034,08	0,00	231.223,81	396.190,74	9.965.067,15

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2022)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Dispon.	1	31-12-1996	EX MUNICIPIO	Fabbricato	Fabbricati		0,00	233.810,44	0,00	0,00	4.871,06	228.939,38
Dispon.	2	31-12-1997	CAMPO CALCIO CAPOVILLA	Fabbricato	Fabbricati		602.065,60	451.318,49	0,00	0,00	14.395,90	436.922,59
Dispon.	3	31-12-1997	CAMPO CALCIO RETTORGOLE	Fabbricato	Fabbricati		74.497,67	69.894,53	0,00	5.441,20	2.600,32	72.735,41
Dispon.	4	31-12-1996	PALESTRA COMUNALE	Fabbricato	Fabbricati		0,00	5.335,24	0,00	5.099,60	213,14	10.221,70
Dispon.	5	31-12-1996	AREA ESTERNA LATTERIA DESTINATA A PARCHEGIO	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dispon.	6	31-12-1996	TERRENI EX CAMPO DA CALCIO CALDOGNO (STRADA DI COLLEGAMENTO A LOTTIZZAZIONE IN ITINERE)	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dispon.	7	31-12-1996	ARCOSTRUTTURA	Fabbricato	Fabbricati		0,00	96.046,83	0,00	1.830,00	2.158,52	95.718,31
Dispon.	8	31-12-1996	PISCINA	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dispon.	9	31-12-1996	IMPIANTI SPORTIVI CITTADELLA DELLO SPORT	Fabbricato	Fabbricati		0,00	57.499,31	0,00	0,00	1.195,70	56.303,61
Dispon.	10	31-12-1996	AREA STANDARD CITTADELLA DELLO SPORT	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dispon.	11	31-12-1996	AREA STANDARD EX PESCHERIA	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dispon.	12	31-12-1996	LASCITO	Fabbricato	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dispon.	13	31-12-1997	EX SALA ENAL PIAZZA VIOLA	Fabbricato	Fabbricati		24.551,16	397.339,46	0,00	0,00	8.583,30	388.756,16

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	1.311.244,30	0,00	12.370,80	34.017,94	1.289.597,16
TOTALE	1.311.244,30	0,00	12.370,80	34.017,94	1.289.597,16

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Altre informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

La nota integrativa riportata nel paragrafo relativo alla contabilità patrimoniale definisce in maniera puntuale gli elementi richiesti dall'art.2427 del Codice civile.

Di seguito si riportano i proventi derivanti dalla gestione dei beni.

FONDI RUSTICI CAP 370/2

Ditta	Importo accertato 2022	Quota di competenza del 2022	Quota di competenza altre annualità
Azienda Agricola Giordani	1.100,00	1.100,00	
Azienda agricola Baghin Ari	2.250,00	00	2.250,00 (annualità dal 2017 al 2019)
Ditta ORNA di Ponzio	1.666,66	1.666,66	

DIRITTO DI SUPERFICIE ECOCENTRO - CAP.370/2

Durata del contratto: 01.01.2018 – 31.12.2030

Ditta	Importo accertato 2022	Quota competenza 2022	Quota competenza altre annualità
SO.RA.RIS	6.500,00	6.500,00	0,00

PROVENTI FABBRICATI CAP.370/3

BAR ENAL: durata del contratto da giugno 2018 per 6 anni, rinnovabile. Pagamento mensile

Nel 2021 è stata accordata una riduzione per COVID 19

Ditta	Importo accertato 2022	Quota competenza 2022	Quota competenza altre annualità
BAR ENALS	8.400,00	8.400,00	0,00

CANONI PER CONCESSIONE BENI

Ditta	Importo dovuto annuale	Periodicità	Quota competenza 2022 accertata	Quota competenza altre annualità
2I Rete Gas SPA	209.648,36	Semestrale	209.648,36	0,00
2I Rete Gas SPA per installazione misuratori contatori – quota annuale – durata del contratto dal 2021 al 2028	3.000,00	Annuale – entro 30 giorni dalla data nostra richiesta	3.000,00	0,00
Galata (cellnex Italia) Durata contratto anni 9 da 6.12.2018	8.000,00	Trimestrale anticipato	8.000,00	0,00
T.I.M. Durata contratto da 2018 a 2027 -	12.500,00 più rivalutazione istat	Rate semestrali anticipate	13.250,04	0,00
TELEMAR Durata contratto da 2021 per anni 6	1.500,00	Annuale anticipata	1.500,00	0,00
WIND TRE Durata contratto da 1.10.2022 fino al 30.9.2030	8.000,00	Trimestrale anticipata	1.666,66	0,00

I RISULTATI CONSEGUITI – Stato di attuazione dei programmi

Nel corso del 2021 si sono svolte le elezioni amministrative comunali

Il Comune di Caldogno in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 39 del 20/10/2021 il Programma di mandato per il periodo 2021 – 2026,

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, con la presentazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, il cui schema è stato approvato con DGC n. 84 del 25.08.2021. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

Di seguito si espone lo stato di attuazione dei programmi attuato nel corso del 2022, sotto l'aspetto descrittivo, attraverso un'analisi delle attività svolte, missione per missione.

MISSIONE 1^: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 1^ programmi 1 – 2 e 11

L'attività della Segreteria Generale si concretizza in tutti i servizi interni all'ente che fungono da supporto a tutta l'attività del Comune.

Il programma comprende i servizi di servizi protocollo- archivio- spedizione- organi istituzionali – partecipazione – decentramento-personale e organizzazione.

Sono state svolte tutte le attività amministrative di supporto al funzionamento degli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario), in ogni aspetto legato alla necessità di garantirne la regolare operatività nelle diverse articolazioni-

CONTROLLO ATTI 2022

	PROVVEDIMENTI APPROVATI	PROVVEDIMENTI CONTROLLATI
Determinazioni dirigenziali	1.038	52
Liquidazioni	860	43

Ordinanze dirigenziali	57	4
Ordinanze sindacali	26	2
Scritture private	20	2
Permessi di costruire	46	2
Autorizzazioni commerciali	8	2
Autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico	23	2
Gare d'appalto	9	2
Ordinativi di incasso	3.872	194
Mandati di pagamento	4.052	202
Atti di stato civile	426	22
Procedimenti anagrafici	972	49
Totale	11.409	578

Con la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, è stato disciplinato l’obbligo per il Comune di adottare un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, oltre a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, stabilisce gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, definendo le procedure appropriate ad individuare e formare i dipendenti a scopo preventivo. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 (PTPCT 2022/2024) è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 08.06.2022 ed è confluito nel P.I.A.O. 2022-2024, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 75 del 06.07.2022.

CONTRATTI

Nel corso dell’anno 2022, sono stati repertoriati n. 18 atti, relativi alle categorie di seguito riportate e stipulati in forma pubblico - amministrativa:

- n. 1 atto unilaterale d’obbligo;
- n. 1 atto amministrativo di accorpamento al demanio stradale di terreni destinati ad aree pubbliche da più di vent'anni ai sensi della l. 448 del 23.12.1998
- n. 7 appalti di lavori, servizi o forniture;
- n. 1 costituzioni diritto di servitù di uso pubblico;
- n. 4 compravendite immobiliari;
- n. 2 convenzione edilizia;
- n. 2 risoluzioni di convenzione edilizia.

Inoltre, si è provveduto a repertoriare n. 20 contratti tra locazioni, comodati, convenzioni e concessioni, stipulati mediante scritture private non autenticate.

Non sono stati stipulati mediante scrittura privata non autenticata contratti d'appalto di lavori, servizi o forniture.

GIUNTE E CONSIGLI

Nel corso dell'anno 2022:

- la Giunta Comunale si è riunita n. 52 volte, ha approvato n. 143 deliberazioni;
- il Consiglio comunale ha tenuto n. 7 sedute e ha approvato n. 59 deliberazioni (di cui n. 1 mozione e n. 10 comunicazioni);
- non ci sono state interrogazioni mentre c'è stata una interpellanza;
- non ci sono stati né domande di attualità né ordini del giorno;
- la Conferenza dei capigruppo consiliari si è riunita n. 7 volte.

DATI ASSICURAZIONI

		2020	2021	2022
N. assicurazioni in essere		6	6	6
N. sinistri gestiti	Ramo Infortuni	0	0	0
	Ramo R.C.T. – R.C.O. – R.C. Patrimoniale	2	3	2
	Ramo Tutela Legale	2	0	1
	Ramo All Risks	3	1	4
	Ramo kasko	0	0	0
	Ramo R.C.A.	0	2	2

MISSIONE 1^ – programmi 3 e 4

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 il Comune di Caldogno ha applicato le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" ha determinato una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche di quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando il criterio di accertamento per cassa.

Il monitoraggio della spesa corrente viene effettuato attraverso il controllo dei budget predisposti in sede di previsione 2021, tramite i quali è possibile attuare un controllo di gestione puntuale della spesa. Analoga attenzione viene rivolta alle entrate correnti.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale, le stesse sono costantemente monitorate al fine di verificare la possibilità di assunzione di nuovi impegni, correlati ai relativi accertamenti in entrata.

Nel corso del 2022 gli enti locali hanno potuto beneficiare delle risorse "centrali" destinate a finanziare le minori entrate e le maggiori spese connesse all'emergenza pandemica da Covid-19, riconosciute da provvedimenti legislativi nel corso del 2022 oppure finanziate con le somme ricevute nel corso degli anni 2020 e 2021, e appositamente vincolate nell'avanzo.

Per quanto attiene i tributi si è assicurato il mantenimento e potenziamento del servizio di informazione e di controllo sui tributi locali. L'ufficio tributi ha proseguito, come da programmazione, l'attività di recupero dell'evasione.

Nuova IMU

L'IMU è stata monitorata attentamente dalla Struttura per permettere il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Le aliquote IMU sono rimaste invariate negli anni 2014-2019 e riconfermate con l'introduzione della nuova IMU per il 2020 con un lavoro da parte della Struttura di recupero di evasione per permettere il contenimento della politica tariffaria. Sono state inoltrate circa 2000 lettere di calcolo dell'IMU 2022 alle varie scadenze corredate dalle nuove normative 2022 al fine di agevolare i contribuenti negli adempimenti previsti con un notevole sforzo di trasposizione e bonifica dati delle innumerevoli variazioni catastali a seguito successioni, compravendite contratti di comodato e a canone agevolato e dichiarazioni IMU.

Tassa corrispettiva rifiuti

La gestione e riscossione della Tariffa Rifiuti è affidata dalla società Soraris S.p.A. che è anche il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con Legge di Bilancio n. 205/2017 sono stati attribuiti all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA compiti di regolazione nel settore rifiuti. Il compito principale affidato dunque, consiste nella determinazione di costi efficienti ammissibili nelle diverse

componenti di costo tariffario. Il 31 ottobre 2019 ARERA con atto n. 443/2019 ha deliberato i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato rifiuti a cui dovrà adeguarsi il Concessionario del servizio. I concessionari, nel caso di servizio esternalizzato, e gli Enti Locali si ritrovano a dover agire in un ambito più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione. Il biennio 2020-2021 si ricorderà per l'introduzione del nuovo metodo tariffario Rifiuti MTR e per gli interventi tariffari funzionali a mitigare i disagi economici originati dall'emergenza COVID-19. Importanti sono state nel primo semestre 2021 le nuove disposizioni del Decreto ambientale il D.Lgs n. 116/2020 entrato in vigore il 26.09.2020 che ha previsto nuove regole in materia ambientale con conseguenti riflessi sulla gestione del prelievo rifiuti. Innanzitutto viene fornita una nuova definizione di rifiuto. Ora la definizione di rifiuto è dettata esclusivamente dall'art. 183 del Codice ambientale dove sono esplicitate le diverse declinazioni di rifiuto, in base alle caratteristiche possedute. Sono stati così rivisti i regolamenti comunali che prevedevano assimilazione di rifiuti in contrasto con le nuove disposizioni normative. Lo scorso 4 agosto ARERA ha comunicato di aver dato avvio al secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti. Il nuovo provvedimento contiene indicazioni relative al nuovo metodo tariffario che sarà valido per il periodo 2022 al 2025.

L'Amministrazione ritiene che nella gestione dell'emergenza sanitaria risulti prioritario il sostegno alla comunità locale e alle attività economiche presenti nel territorio. La Struttura Tributi nel 2021 pertanto ha predisposto i regolamenti per l'erogazione a fondo perduto a carattere straordinario e una tantum di contributi (commisurati alla tassa corrispettiva rifiuti e IMU) per alleviare le gravi e oggettive difficoltà relative alle attività economiche del territorio a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19.

Altre entrate

Le entrate derivanti dall'imposta comunale sulla pubblicità, pubbliche affissioni e TOSAP sono confluite nel Nuovo Canone Unico Patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816-836 della Legge 27.12.2019 n. 160.

Nei successivi commi 837-845 dell'art.1 è stato istituito il nuovo canone di concessione dei mercati. Con delibera di C.C. n. 4 del 31.03.2021 il Comune ha istituito il nuovo Canone patrimoniale per tutte le forme di concessione del suolo pubblico e di autorizzazione o esposizione pubblicitaria che si realizzano nel territorio comunale.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La gestione e riscossione della Tariffa Rifiuti dell'anno 2020 e' affidata dalla società Soraris S.p.A. che e' anche il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

MiSSIONE 1^ – programma 7- Servizio Demografico (ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE -STATISTICA)

Il Servizio "Anagrafe, Stato Civile, Elettorale" assicura lo sviluppo delle funzioni istituzionali in materia di anagrafe, di stato civile ed elettorale, L'Ufficio Anagrafe ha seguito le innovazioni e implementazioni da parte del Ministero dell'Interno per quanto riguarda l'Anagrafe Nazionale. L'ufficio di Stato Civile ha lavorato a fianco della software house per realizzare il nuovo formato A4 degli atti di Stato Civile ed ha proseguito con l'attività di dematerializzazione degli atti.

Anagrafe

Nel corso dell'anno si è garantito il regolare processo per tutte le procedure relative ai movimenti della popolazione, sia per i cittadini italiani che stranieri o italiani residenti all'estero. E' proseguita l'attività, attraverso la procedura telematica ministeriale " GePi" , di controllo dei requisiti anagrafici alle domande presentate dai cittadini per ottenere il reddito di cittadinanza.

L'attività di produzione dei servizi nell'anno 2022 può essere riassunta nei seguenti dati, indicativamente rilevabili dal programma in uso HALLEY:

Servizi anagrafici 2022

certificazioni anagrafiche : **838**

Autenticazioni copie e firme : **200**

Certificati storici : **15**

carte d'identità cartacee : **20**

carte d'identità elettroniche : **1531**

cancellazioni da ANPR (emigrazione all'estero – irreperibilità – mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale) : **16**

iscrizioni in ANPR e mutazioni di residenza ANPR (italiani e stranieri) definite positivamente : **490**

iscrizioni in ANPR e mutazioni di residenza ANPR (italiani e stranieri) irricevibili : **22**

attestazioni regolarità soggiorno e soggiorno permanente cittadini comunitari : **3**

registrazione permessi di soggiorno : **188**

avvio procedimenti accertativi di cancellazione anagrafica per irreperibilità : **32**

registrazioni anagrafiche delle dichiarazioni di convivenza di fatto ed eventuali irricevibilità : **8**

AIRE - anagrafe italiani residenti estero- (iscrizioni – variazioni - cancellazioni) : **138**

Elettorale

Nel corso del 2022 il servizio elettorale è stato impegnato nell'attività ordinaria riguardante l'aggiornamento delle liste elettorali con le revisioni dinamiche ordinarie e semestrali, nonché nell'attività straordinaria connessa al Referendum del 12 giugno 2022 e al turno di Elezioni Politiche indette per il 25 settembre 2022.

E' proseguita inoltre la creazione dell'archivio informatico dei fascicoli elettorali.

Regolare risulta la tenuta dell'Albo degli scrutatori, dei Presidenti di Seggio e dei Giudici Popolari. I dati dell'attività sono così riassunti:

Certificati e servizi elettorali 2022

tessere elettorali rilasciate : **865**

tagliandi x aggiornamento tessere : **88**

certificazioni di iscrizione liste elettorali uso candidatura/referendum : **53**

iscrizioni – cancellazioni – variazioni liste elettorali : **1004**

Statistica

L'attività dell'Ufficio Statistica nel corso del 2022 è consistita nel curare tutte le attività di rilevazione previste dall'ISTAT, tra cui la rilevazione "da lista" e "areale" relative al censimento permanente popolazione e abitazioni anno 2022 – costituzione dell'ufficio comunale di censimento, nomina rilevatori, adempimenti susseguenti, sollecito mancate risposte e chiusura operazioni di censimento.

Stato Civile

Il Servizio si occupa di registrazione, archiviazione e aggiornamento in atti ufficiali dei fatti principali della vita delle persone: nascita, matrimonio/unione civile, morte, separazione, divorzio, variazione della cittadinanza e del rilascio delle relative certificazioni. Nel 2022 è proseguito, anche se in misura ridotta per carenza di risorse umane da destinare a tale attività, il processo d'informatizzazione e dematerializzazione di atti di stato civile cartacei, nonché la conseguente archiviazione informatica anche delle annotazioni di stato civile estratte da documenti cartacei. Si è data applicazione alla normativa che ha modificato il formato degli atti di stato civile in A4.

Servizi di stato civile 2022

- annotazioni nei registri cartacei, comprese quelle di separazioni, divorzi, convenzioni : **100**
- copie integrali atti di stato civile a privati e a pubbliche amministrazioni : **85**
- certificazioni di stato civile rilasciate allo sportello anche per uffici interni : **1125**
- certificati desunti da atti di stato civile storici : **52**
- atti di nascita: iscrizione : **72**
- atti di nascita: trascrizione : **80**
- trascrizione decreti di adozione, riconoscimenti, cambi nome : **2**
- atti di pubblicazione di matrimonio : **40**
- matrimoni civili: iscrizioni (e gestione di data e luogo) : **17**
- Trascrizione matrimoni da altri Comuni, religiosi, dall'estero : **55**
- Matrimoni: trascrizione convenzioni per separazioni e divorzi (art.6 – DI 132/2014) : **1**
- Matrimoni: accordi e conferme per separazioni e divorzi (art.12-DL 132/2014) : **9**
- Matrimoni: trascrizioni provvedimenti di divorzio dall'estero : **4**
- Unioni civili: iscrizioni : **1**
- Unioni civili: trascrizioni (da altri Comuni e dall'estero) : **3**
- Unioni civili: trascrizione convenzioni per separazioni e divorzi (art.6 – DI 132/2014) : **0**
- Unioni civili: accordi e conferme per separazioni e divorzi (art.12-DL 132/2014) : **0**
- Unioni civili: trascrizioni provvedimenti di divorzio dall'estero : **0**
- acquisto della cittadinanza italiana da parte di minori : **13**
- riconoscimento cittadinanza italiana jure sanguinis : **1**
- acquisto della cittadinanza italiana per giuramento (in Italia e all'estero) : **30**

- acquisto cittadinanza ex.art.4 (maggiorenni residenti dalla nascita) : **3**
- rinuncia/perdita : **0**
- sentenze/ordinanze del Tribunale di riconoscimento della cittadinanza, trascrizione: **5**
- atti di morte: iscrizione per decessi nel comune : **60**
- trascrizione decessi in altro comune e all'estero : **70**

MISSIONE 1^ – Programmi 6 e 8 Ufficio Tecnico – Struttura Lavori Pubblici

GESTIONE UTENZE - APPALTO GESTIONE RETE GAS - GESTIONE PATRIMONIALE BENI IMMOBILI

È continuata, nel corso del 2022, la gestione della Convenzione CONSIP “Servizio integrato energia n. 3” iniziata nel corso del 2017 e che si protrarrà per sei anni termici (fino al 2023). Trattasi di un “appalto calore” con affidamento alla ditta individuata da CONSIP (SIRAM Spa) sia della manutenzione degli impianti di climatizzazione e sia del pagamento delle utenze relative al gas consumato per il riscaldamento.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, a partire dal mese di giugno, si è aderito alla Convenzione CONSIP “Energia Elettrica 19”. Il fornitore è Enel Energia Spa. La convenzione ha durata fino a maggio 2023.

L’Ufficio tecnico lavori pubblici ecologia si occupa di ottenere e mantenere in vigore i certificati sugli edifici comunali quali CPI, verifiche biennali su impianti d’elevazione, verifiche della messa a terra, verifica dei presidi antincendio e quant’altro periodicamente necessita di rinnovo.

L’ufficio sta inoltre curando la complessa procedura per l’affidamento della gestione della rete gas. Brevemente si ricorda che gli enti locali appartenenti all’ATEM VICENZA 3 hanno attribuito il ruolo di Stazione Appaltante per la gara al Comune di Schio.

La S.A. in data 11.12.2018 ha pubblicato il bando di gara mediante procedura ristretta per l’affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell’ambito di Vicenza 3 – Valli Astico Leogra Timonchio.

I termini per l’espletamento della gara sono stati prorogati al 30.06.2023.

Lo staff operativo del comune di Schio è stato rivisto in quanto ci sono stati dei pensionamenti e di trasferimenti. È stato riconfermato il tavolo di lavoro dei comuni che è composto, oltre che dal Schio, dai comuni di Isola vic., Breganze, Villaverla, Malo, Pianezze, Monte di Malo, Arsiero.

Vengono curati da questa struttura:

- L’alienazione e l’acquisto dei beni immobili (terreni e fabbricati);
- La costruzione di diritto di servitù, l’affidamento in locazione di immobili comunali per l’installazione di stazioni radio base;
- L’affidamento in affitto dei terreni agricoli di proprietà comunale

SOTTOSCRIZIONE DI ATTO DI CONCESSIONE AREA PER L'INSTALLAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO PER TELECOMUNICAZIONI

A dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto con la società Wind 3 per la posa di un'antenna nell'area pubblica in via Torino. L'installazione dell'antenna è iniziata a luglio e si è conclusa a settembre 2022. L'ufficio ha dovuto seguire l'installazione, offrire supporto alla società e controllare la corretta esecuzione.

MISSIONE 1^ AFFARI ISTITUZIONALI

Spese d'investimento

La Struttura Lavori Pubblici ha gestito le spese inerenti il funzionamento, la gestione e manutenzione della Sede Municipale, delle Sale Associazioni e della Sede dell'Unione dei Comuni

Il presente programma, per quanto riguarda la Struttura Lavori Pubblici Ecologia, comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente, la gestione dell'intera rete interna di pc e server, come amministratore di sistema, nonché il supporto agli uffici in caso di necessità. Tale servizio è affidato annualmente a professionista esterno, dipendente di un'altra pubblica amministrazione, mancando questo ente di una figura interna dotata di specifica professionalità.

L'ufficio provvede altresì alla ricognizione dei fabbisogni di uffici e servizi di nuove apparecchiature hardware in sostituzione di pc video stampanti non più funzionanti o obsoleti. Il relativo capitolo di spesa è in carico al Segretario.

La gestione del sito internet, unitamente alle pubblicazioni di atti, è curata dall'ufficio segreteria.

La Struttura Lavori Pubblici Ecologia comprende anche le funzioni di datore di lavoro ai sensi del D. Lgs.81 del 9.4.2008 "Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". Si occupa, pertanto, di gestire tutti gli adempimenti in materia di salute, protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro, incaricando il Medico del lavoro e il RSPP esterno, affidando la redazione di documenti di valutazione (rischio stress lavoro correlato, rischio rumore, rischio vibrazioni, rischio chimico etc.) e attivando corsi di formazione ed aggiornamento alla loro scadenza rivolti a tutti i dipendenti comunali.

Nel 2022 è stata effettuata la prova di evacuazione.

Nel 2022 è stato assegnato a questa Struttura il Servizio di Protezione Civile che fino al 2021 era in capo alla Struttura Urbanistica Edilizia Privata Commercio.

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti i seguenti interventi di manutenzione straordinaria presso la sede municipale, gli annessi di Villa Caldogno e lo stadio di Caldogno:

denominazione	anno 2022	atto	num.	data atto	anno 2023
	4.074,04		0		
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI E IMPIANTO ELETTRICO DELLA BIBLIOTECA E DELLA SALA CONFERENZE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO - CUP: D49J21016550004.	1.229,27	DT	506	24/06/2022	
	2.844,77	DT	603	05/08/2022	
DECO DI DE TOMASI MASSIMO: AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE PARETE DIVISORIA TRA UFFICI COMUNALI - FINANZIATO CON ONERI - CIG: ZF03654DDF	2.753,54	DT	399	16/05/2022	
SICON SRL: AFFIDAMENTO DIRETTO INTERVENTO DI SOSTITUZIONE GRUPPO UPS DEL MUNICIPIO - CIG: Z9A37D6B41	6.139,04	DT	719	27/09/2022	
FM IMPIANTI SRL: AFFIDAMENTO LAVORO DI MANUTENZIONE AL QUADRO ELETTRICO DEL MUNICIPIO PER ADEGUAMENTO INSTALLAZIONE DEL NUOVO UPS - CIG: Z5E394AF1E	3.041,46	DT	1017	28/12/2022	
AFFIDAMENTO DIRETTO REALIZZAZIONE NUOVA PORTA INTERNA STADIO VIA TORINO. FINANZIATO CON ONERI - CIG: ZC23958A3E	spese impegnate nel 2022 ma esigibili nel 2023, finanziate da FPV	DT	1031	30/12/2022	2.867,00
AFFIDAMENTO DIRETTO PER SOSTITUZIONE ARMADIO RACK SALA CONSIGLIARE. FINANZIATO CON ONERI - CIG: Z6A3958A0E		DT	1032	30/12/2022	5.477,80
AFFIDAMENTO DIRETTO INTERVENTO RELAMPING SALA CONFERENZE ANNESSI DI VILLA CALDOGNO. FINANZIATO CON ONERI - CIG: Z9C39589CE		DT	1033	30/12/2022	6.039,00
TOTALE	20.082,12				14.383,80

INTERVENTO DI SANIFICAZIONE LOCALI MUNICIPIO MEDIANTE TINTEGGIATURA

Nella seconda metà del 2022 sono stati eseguiti i seguenti interventi di sanificazione del Municipio:

- tinteggiatura interna di uffici, atrio, corridoi, scale e sala consigliere per l'importo di € 64.718,80;
- sostituzione dei tendaggi degli uffici e della sala consigliere per l'importo di € 14.464,32.

INTERVENTO RELAMPING SALA CONFERENZE ANNESSI DI VILLA CALDOGNO

Nell'ambito dei lavori di "Ristrutturazione dell'impianto di rilevazione fumi e impianto elettrico della biblioteca e della sala conferenze" l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di effettuare un intervento di relamping della sala conferenze con la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con apparecchi LED di ultima generazione a basso consumo. Con Determina n. 1033 del 30.12.2022 è stata affidata la fornitura per l'importo di € 6.039,00.

INCARICO DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA SEDE MUNICIPALE CUP D46C22000170001

A settembre 2022 è stata presentata una domanda di ammissione al finanziamento statale di cui all'articolo 1, comma 1079 della legge 27 dicembre 2017, n.205 per la redazione del progetto di fattibilità e progetto definitivo per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza del Municipio. L'importo richiesto è di € 81.000,00. Si è in attesa di risposta.

INCARICO DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA SEDE UNIONE COMUNI D46H22001750001

A settembre 2022 è stata presentata una domanda di ammissione al finanziamento statale di cui all'articolo 1, comma 1079 della legge 27 dicembre 2017, n.205 per la redazione del progetto di fattibilità e progetto definitivo per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza della sede dell'Unione dei Comuni Caldogno Costabissara Isola Vicentina. L'importo richiesto è di € 62.600,00. Si è in attesa di risposta.

Nel corso del 2022 si è provveduto altresì a fare i seguenti acquisti:

Descrizione	Impegnato CO 2022
ACQUISIZIONE BENI MOBILI SERVIZI GENERALI – SEDIE SALA CONSILIARE	4.998,65
ACQUISTO MEZZI PER TRASPORTO BENI E PERSONE – FIAT HYBRID	14.035,40
HARDWARE - SERVER E ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE MUNICIPALE	5.134,61
FORNITURA CASSA A BATTERIA PORTATILE PER LA SALA CONSIGLIARE	1.177,61

MISSIONE 4^ ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il Servizio ha gestito i servizi di mensa scolastica, di trasporto scolastico, di accoglienza scolastica anticipata e di doposcuola, l'istruttoria e la gestione dei contributi collegati al diritto allo studio degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado esistenti sul territorio comunale.

Gli obiettivi strategici sono stati i seguenti:

- Sostegno e rafforzamento degli interventi scolastici con supporto economico del POF
- Consentire la fruizione dei locali scolastici, in tempi ed in orari extrascolastici, in favore di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e che siano compatibili con la destinazione degli istituti scolastici a fini educativi e formativi
- Promozione del diritto allo studio e delle pari opportunità, sostenere la promozione e la qualificazione degli interventi nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche, culturali e della libertà di insegnamento
- Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di refezione scolastica e trasporto con implementazione delle attività di controllo e gestione, anche delle entrate, attraverso una efficiente e trasparente attività digitale al fine di semplificare sempre più l'utilizzo dei servizi da parte delle famiglie
- Favorire la piena e completa frequenza dei bambini/ragazzi disabili all'attività scolastica e sostenere i processi di apprendimento e di crescita relazionale
- Sostenere con le attività pomeridiane di sostegno extra scolastico agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado con difficoltà di apprendimento, sociali e culturali
- Prevenire i fenomeni di disagio, di contrapposizione e di possibile abbandono dell'esperienza scolastica per gli alunni con adeguati interventi di sostegno.

Scuole dell'infanzia

Le due Scuole dell'Infanzia presenti nel territorio comunale, la statale Scuola dell'infanzia Giovanni Pascoli e la paritaria Scuola dell'Infanzia parrocchiale Giovanni XXIII hanno rappresentato una risorsa indispensabile per rispondere in modo adeguato alla cura e all'educazione dei bambini dai 3ai 6 anni.

A sostegno della scuola paritaria, Il Comune si è impegnato ad intervenire con l'erogazione di un contributo annuo per la copertura dei costi di gestione per un ammontare di €. 60.000,00. La convenzione che regola i rapporti scuola/comune è stata rinnovata nel corso dell'anno 2022.

È stata effettuata l'erogazione del sostegno economico comunale diretto forfettario alle famiglie che iscrivono i figli alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, beneficio comunale attivo da alcuni anni con stanziamento di bilancio riproposto annualmente.

Diritto allo studio

Il diritto allo studio comprende tutti i servizi ausiliari all'istruzione offerti dal Comune destinati a studenti di qualunque grado di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica, per attività di studi, ricerche, consulenza in ambito educativo e didattico. Comprende altresì le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Nella tabella che segue, la sintesi dei costi e dei ricavi relativi ai servizi di cui trattasi.

Il servizio refezione scolastica è stato esternalizzato con appalto in regime di concessione

servizio	capitolo	entrate 2022	capitolo	spese 2022	percentuale di copertura
TRASPORTO SCOLASTICO	350/1	62.246,82	670/6	9.165,22	48,84%
			670/7	118.296,18	
ACCOGLIENZA ANTICIPATA	205/1	6.750,00	670/9	11.925,28	56,60%
DOPOSCUOLA	355/1	9.000,00	670/12	12.500,00	72,00%

La Struttura Lavori Pubblici Ecologia si occupa di tutte le spese per il funzionamento e manutenzione della scuola dell'infanzia Pascoli, della scuola primaria San Bosco, della scuola primaria Collodi e della scuola secondaria di primo grado Alighieri.

Spese d'investimento

L'Ente ha provveduto a rinnovare parte degli arredi degli edifici scolastici, in base alle richieste formulate dall'Istituto comprensivo, per complessivi €. 15.996,01.

denominazione	Impegnato CO 2022
ACQUISIZIONE BENI MOBILI SCUOLE PRIMARIE	10.996,57
ACQUISIZIONE BENI MOBILI SCUOLA SECONDARIA E ISTITUTO COMPRENSIVO	4.999,44

Per quanto riguarda l'intervento di "Adeguamento sismico scuola infanzia di Rettorgole", l'importo del progetto, pari ad €.520.000,00, è stato finanziato dai fondi del PNRR. Anche le maggiori spese collegate all'aumento del costo per la realizzazione dell'opera, legato all'inflazione, pari ad € 52.000,00, sono finanziate con Fondi PNRR.

Descrizione	Impegnato CO 2022	Impegnato FPV/RIACCERTATO anni successivi al 2022	
Pnrr m4c1i 1.1 intervento di "adeguamento sismico scuola dell'infanzia g. pascoli" - cup: d48e18000130004. ing. claudio faccio - affidamento incarico revisione prezzi - cig: z003894966	4.440,8	567.559,20	DT 869/2022

Sempre per l'edificio sede della scuola dell'infanzia di Rettorgole, il Comune è risultato assegnatario di un contributo regionale di € 35.035,00, per ulteriori lavori di adeguamento e messa in sicurezza dello stabile. Per la parte cofinanziata di opera, pari ad € 24.965,00, è stato applicato l'avanzo libero della gestione 2021.

denominazione	Impegnato CO 2022	Impegnato FPV/RIACCERTATO anni successivi al 2022	atto
Scuola dell'infanzia g. pascoli. interventi di adeguamento alle norme di sicurezza d.lgs 81/2008. cup d42b22000380006. approvazione progetto definitivo-esecutivo-quota ctr regionale		35.035,00	GC 133/2022
Scuola dell'infanzia g. pascoli. interventi di adeguamento alle norme di sicurezza d.lgs 81/2008. cup d42b22000380006. approvazione progetto definitivo-esecutivo - quota finanziata da aa		24.965,00	

I lavori di "Rinnovo dell'ala A-sud della scuola media "Dante Alighieri" che riguardano la sostituzione dei serramenti e la tinteggiatura esterna, sono iniziati a novembre 2021, si sono conclusi nel 2022. Per tale intervento è stato ottenuto e riscosso, un contributo regionale dell'importo di € 34.894,63.

denominazione	Impegnato CO 2022	Impegnato FPV/RIACCERTATO anni successivi al 2022	atto
RINNOVO ALA SUD SCUOLADANTE ALIGHIERI	30.431,27		DETERMINA 680/2021

INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER REALIZZAZIONE NUOVO WC DISABILI PRESSO LA SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI

Visto il P.E.B.A. – Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (prot. n. 12888 del 28.07.2021), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 29.12.2021 e vista la richiesta dell’Istituto comprensivo di realizzare prima dell’inizio dell’anno scolastico 2022-2023 un nuovo bagno per disabili all’interno dei servizi igienici posti al piano terra della scuola media “D. Alighieri”. L’intervento è costato € 5.796,65.

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DANTE ALIGHIERI

Su richiesta dell’Istituto comprensivo sono stati eseguiti degli interventi di messa in sicurezza della scuola media “D. Alighieri” consistenti nell’installazione in tutte le finestre del piano primo le serrature di sicurezza e nell’adeguamento dell’altezza dei parapetti delle scale interne. L’intervento è costato € 5.591,26

INCARICO DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI D46F22000280001

A settembre 2022 è stata presentata una domanda di ammissione al finanziamento statale di cui all’articolo 1, comma 1079 della legge 27 dicembre 2017, n.205 per la redazione del progetto di fattibilità e progetto definitivo per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza della palestra della scuola media Dante Alighieri. L’importo richiesto è di € 78.000,00. Si è in attesa di risposta.

REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA COMUNALE. CUP D41B21005220006

Dato atto che per svolgere le attività sportive in orario scolastico e in orario extra-scolastico si necessita di spazi adeguati, l’Amministrazione comunale di Caldogeno ha da tempo avviato un percorso volto a incrementare la disponibilità di tali spazi. È emersa, pertanto, la necessità di realizzare una nuova palestra che potrà dare finalmente la possibilità di poter svolgere nel miglior modo possibile i molti progetti legati allo sport che l’Amministrazione comunale organizza insieme all’Istituto comprensivo e alle società sportive, permettendo ai ragazzi calidonensi di poter crescere sportivamente potendo scegliere la pratica sportiva più affine alle loro preferenze. La nuova palestra potrà anche rispondere alle esigenze dell’Istituto comprensivo di avere nuovi spazi sia per svolgere l’attività sportiva sia durante l’orario scolastico che in orario extra-scolastico, anche per svolgere attività laboratoriali pomeridiane e di approfondimento dei curricula. Gli spazi della nuova palestra potranno essere utilizzati anche per l’esibizione dei gruppi o dei singoli alunni che partecipano ai laboratori di musica e anche per gli utilizzi degli iscritti alla nuova sezione musicale in attivazione nell’anno scolastico 2022-2023.

Con Delibera n. 23 del 16.02.2022 è stato, quindi, approvato il progetto di fattibilità per la “Realizzazione della nuova palestra comunale in via Torino” per l’importo complessivo di € 4.800.000,00.

È stato chiesto il finanziamento per la sua realizzazione nell’ambito del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole. La domanda è stata accettata ma non

finanziata.

Contemporaneamente è stata presentata la richiesta di assegnazione di un contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, prevista dall'art. 1, commi da 51 a 58, L. n. 160/2019 e s.m.i. – annualità 2022 – per l'opera "Realizzazione nuova palestra comunale di Caldogno" CUP D41B21005220006. Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 10.06.2022, è stato assegnato al Comune di Caldogno un contributo di € 330.000,00 per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento "Realizzazione nuova palestra comunale di via Torino CUP D41B21005220006" e con Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Interno del 17.06.2022 il suddetto contributo è stato erogato.

Si è proceduto, pertanto, alla gara per assegnare l'incarico di progettazione tramite la SUA Provincia di Vicenza che si è conclusa positivamente a novembre e con Determina n. 1013 del 27.12.2022 l'incarico è stato aggiudicato definitivamente.

MISSIONE 5^A TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Beni e attività culturali

La programmazione del Servizio ha previsto, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili, il mantenimento delle iniziative culturali ed istituzionali che hanno sempre riscosso il consenso di un pubblico diversificato in base agli interessi.

Le proposte culturali diversificate e molto apprezzate dal pubblico dopo il periodo di restrizione della pandemia sono pienamente riprese nel 2022 con numerose esposizioni in Villa, la realizzazione del cartellone di iniziative Estate in Villa Caldogno 2022, proseguito nel mese di settembre con il Settembre in Villa Caldogno 2022 e nei mesi successivi, con il ciclo di concerti e di mostre che si sono succedute anche nella sede del Bunker del Complesso palladiano.

L'Amministrazione si è impegnata a sostenere le iniziative ritenute valide promosse da diversi soggetti e agenzie territoriali e vicentine, con particolare vicinanza alla locale Associazione Proloco e alle altre associazioni culturali e ricreative del territorio. Nel porsi come promotore diretto di eventi, l'Ente si è appoggiato ad uno studio professionale esperto nella programmazione di manifestazioni di pubblico spettacolo nei termini di legge, comprensivi dell'ambito sicurezza.

Particolare rilevanza nel corso di tutto l'anno ha avuto il coordinamento degli usi culturali e ricreativi del Complesso palladiano con la fruibilità della Villa e del Bunker dal punto di vista turistico (la gestione della biglietteria unica è affidata all'Associazione Proloco Caldogno). Il Tavolo di Coordinamento Cultura, curato dal corrispondente Assessorato, ha avuto appunto lo scopo di facilitare gli utilizzi pubblici plurimi del monumento palladiano. Gli usi del Complesso Villa sono stati disciplinati con l'applicazione del Regolamento d'utilizzo del Complesso di Villa Caldogno, approvato dalla Soprintendenza veronese ai beni e alle attività culturali.

Il sostegno economico a favore delle associazioni, e il rapporto in convenzione con la Proloco Caldogno per la gestione operativa del Complesso palladiano e la gestione della comunicazione digitale unitaria del Complesso Villa, hanno avuto pieno svolgimento nell'anno. L'Università Adulti Anziani ha potuto riprendere in sicurezza le proprie attività accademiche presso la sede degli Annessi Villa, previamente sospese o limitate causa pandemia.

L'Ufficio Cultura si è occupato anche nel 2022 dei rapporti con l'Ufficio UNESCO del Comune di Vicenza che gestisce il sito WHL La Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto, partecipando con l'assessorato alle funzioni del Comitato di Pilotaggio.

Biblioteca

Per quanto riguarda i servizi bibliotecari si è provveduto al mantenimento dei servizi di consultazione emeroteca e raccolte librerie e multimediali, inter prestito librario a livello di bacino territoriale Rete Bibliotecaria Vicentina, promozione della lettura per i più piccoli, corsi di varia natura, incontri con l'autore.

La biblioteca ha svolto attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale anche con ricorso a forme di sponsorizzazione.

Obiettivo annuale

1. Incentivare la frequenza della biblioteca comunale
2. Implementare i sistemi informativi e comunicativi, con priorità ed attenzione al Sito istituzionale
3. Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti
4. Costituzione di tavoli partecipati per la promozione delle attività culturali di base (coinvolgimento di associazioni culturali e delle scuole del territorio)
5. Potenziamento servizi e spazi della biblioteca.

La Biblioteca ha consolidato l'importante processo di innovazione a livello di bacino territoriale provinciale con la partecipazione attiva alla Rete Bibliotecaria Vicentina, di cui fanno parte quasi tutte le biblioteche della Provincia, che dialogano tra loro per i servizi interbibliotecari e per la vera e propria condivisione dei cataloghi librari e del parco utenti. La Biblioteca si è impegnata in particolare nell'aggiornamento a livello di bacino dei processi di lavorazione del libro, la ridefinizione del ruolo di motore culturale e di polo della socialità post pandemia, mettendo in campo un protocollo di vicinanza agli utenti. Ha partecipato anche nel 2022, come nel biennio precedente, al bando per l'accesso al Fondo emergenza Biblioteche promosso a livello ministeriale, finalizzato ad ottenere contributi per il sostegno della filiera del libro quale componente specifica del rilancio economico post pandemia.

Spese d'investimento anno 2022

Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	Impegnato FPV/RIACCERTATO anni successivi al 2022	num.	data atto
1510	3	MANUTENZIONI E OPERE COMPLESSO VILLA CALDOGNO -				
		"Ristrutturazione dell'impianto di rilevazione fumi e impianto elettrico della biblioteca e della sala conferenze" - cup: d49j21016550004 - cig: z0f3627296 - affidamento lavori	27.924,80		506	24/06/2022
		Ing. lucente pietro paolo: incarico progettazione esecutiva, dll, collaudo, cre e coordinatore della sicurezza per la realizzazione nuovo impianto rilevazione fumi, integrazione illuminazione emergenza, revisione impianto elettrico per alimentazione valvole gas e installazione colonnina ricarica e-bike degli annessi di villa caldogno - cig: zcf3382deb	5.075,20		818	21/10/2021
		Ma impianti srl: affidamento diretto per intervento di riparazione impianto di raffrescamento biblioteca comunale - cig: za13946117		48.746,41	1028	29/12/2022
			33.000,00	48.746,41		

RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI E IMPIANTO ELETTRICO DELLA BIBLIOTECA E DELLA SALA CONFERENZE" CUP: D49J21016550004

In seguito ai controlli periodici eseguiti presso gli annessi di Villa Caldogno, si è reso necessario procedere alla sostituzione dell'impianto di rilevazione fumi, l'integrazione dell'illuminazione di emergenza e la revisione dell'impianto elettrico esistente della biblioteca e della sala conferenze.

Con Determina n. 506 del 24.06.2022 è stato affidato l'appalto dei lavori che sono iniziati a luglio e conclusi a settembre.

Con Determina n. 965 del 14.12.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione.

La spesa complessiva di € 40.700,00 ha trovato copertura finanziaria per l'importo di € 33.000,00 al Cap. 1510.03 e per l'importo di € 7.700,00 al Cap. 1360.01.

INTERVENTO DI RIPARAZIONE IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE

Con Determina n. 1028 del 29.12.2022 è stato affidato l'intervento di riparazione dell'impianto di raffrescamento della sala consigliare per l'importo complessivo di € 48.746,41. L'intervento sarà eseguito nella prima metà del 2023.

RESTAURO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, CONSERVAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DI VILLA CALDOGNO CUP D49D22000020006

L'Amministrazione comunale ha voluto procedere con la richiesta di contributo per un intervento di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione del Parco di Villa Caldogno, che ha come obiettivo di breve, medio e lungo termine la preservazione del patrimonio rappresentato dal Parco, rinnovato e meglio disegnato nel paesaggio e nel suo ruolo di abbellimento e compendio della Villa, maggiormente contestualizzato anche dal punto di vista storico e botanico, reso indubbiamente più attrattivo e "protagonista" dal punto di vista culturale e turistico grazie alle facilitazioni rappresentate dalla segnaletica, dalle innovazioni digitali progettuali di lettura del Parco medesimo, tuttavia saldo nella sua funzione di parco pubblico cittadino.

Con Delibera di Giunta n. 33 del 09.03.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'importo di € 1.314.000,00.

È stata presentata la candidatura per il finanziamento nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

La candidatura è stata ammessa, ma non finanziata.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Politiche giovanili

Gli obiettivi preminenti sono

- Promuovere attività informative, ricreative e per il tempo libero con specifica attenzione alla fascia di popolazione giovane, sostenendo la partecipazione attiva alle iniziative territoriali
- Attivare sul territorio le misure rivolte ai giovani quali il collaudato Progetto Giovani
- Avviare progetti di partecipazione culturale, volti a sostenere nuove offerte sul territorio con attenzione specifica ai giovani.

Il programma Giovani si è svolto in modo regolare sotto la guida del Progetto Giovani gestito dai Servizi Sociali in collaborazione con un ente

specializzato. Sono state realizzate in particolare le Esperienze Forti, dedicate ai ragazzi dai 15 ai 23 anni che si cimentano durante l'estate in svariate attività a valenza sociale a titolo di volontariato formativo.

A settembre sono state proposte presso il Complesso palladiano le edizioni 2022 della festa dei diciottenni e della festa dei neolaureati, oltre a brevi corsi dedicati ai giovani. Sono proseguite le attività del Polo giovanile costituito presso il Bunker del Complesso di Villa Caldogno che, anche attraverso il Progetto Giovani, propone attività ricreative e culturali varie prevalentemente estive (Bunkerfest) rivolte alla fascia d'età di appartenenza.

Sport e Tempo libero

La gestione delle palestre scolastiche ha avuto nel 2022 andamento regolare, con rinnovata applicazione a pieno regime del calendario d'uso degli impianti da parte delle associazioni sportive e con mantenimento continuo dei rapporti con le tre società calcio che hanno in convenzione l'uso e la gestione degli impianti sportivi territoriali per il gioco del calcio. Il mondo locale dello sport ha recuperato le limitazioni vissute con la pandemia, riattivando i corsi rivolti in particolare ai giovani e giovanissimi.

Sono riprese le attività sportive indoor e quelle all'aperto promosse direttamente dall'Amministrazione Comunale (ginnastica nel parco di Villa Caldogno e altro) e con l'avvio dell'anno scolastico, che coincide con l'avvio della stagione sportiva, si è intensificato in parte il calendario di utilizzo degli impianti, con responsabilità dell'ottemperanza alle regole igieniche e di sicurezza posta a carico dei responsabili delle associazioni sportive. Le convenzioni con le tre associazioni per il gioco del calcio sono state regolarmente rinnovate alla scadenza (inizio luglio 2022), senza variazioni rispetto alle precedenti. Ha avuto andamento regolare anche la gestione dell'Arcostruttura di proprietà della Parrocchia di Caldogno, ceduta con convenzione per un ventennio al Comune date le esigenze di spazi sportivi aggiuntivi. Per quanto riguarda i contributi a favore della pratica sportiva, questi sono stati conteggiati in base al regolamento ed erogati a fine esercizio, con qualche sostegno aggiuntivo dell'Amministrazione Comunale a favore di gare e tornei di diverse discipline. Una quota delle risorse è stata destinata a compensare via contributo le associazioni sportive che prendono parte al progetto comunale "Programma di avvicinamento all'attività sportiva" dedicato agli alunni dell'Istituto Comprensivo, il quale è stato riproposto ad avvio anno scolastico 2022/2023.

Spese d'investimento

Nel corso del 2022 sono state acquistate attrezzature per €. 4.575,00.

Impegni per interventi in conto capitale anno 2022

Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	di cui con FPV derivante dall'esecuzione 2021
1540	1	INTERVENTI E OPERE IMPIANTI SPORTIVI	16.348,00	16.348,00
1544	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	14.326,46	1.708,00
1544	3	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA CALISTHENIC	51.415,22	51.415,22
0	0	Titolo:06.2. Spese in conto capitale	86.664,68	69.471,22

REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA ALL'APERTO NELL'AREA VERDE DI VIA STADIO CUP D41B21004230004

Con Delibera di Giunta n. 132 del 27.11.2021 è stato approvato il progetto esecutivo, in unico grado di definizione, relativo alla "Realizzazione di una palestra all'aperto nell'area verde di via Stadio", predisposto a cura dell'Ufficio Lavori pubblici e dell'importo complessivo di Quadro economico di € 55.000,00.

I lavori sono iniziati a marzo e si sono conclusi ad aprile.

Con Determina n. 588 del 01.08.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione.

MISSIONE 07 TURISMO

Il Comune di Caldogno fonda il proprio 'settore turistico' sulla Villa palladiana e sul suo essere parte del circuito turistico rappresentato dal sito Unesco "La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto".

La Villa e il parco sono gestiti con affidamento dei servizi di guardiania, sorveglianza, apertura, chiusura e biglietteria all'Associazione Proloco Caldogno che, insieme con gli uffici preposti, Cultura e Biblioteca, si occupa per quanto possibile con i mezzi a disposizione della promozione turistico-culturale del Complesso palladiano.

A questa forma 'tradizionale' di valorizzazione turistica viene affiancata una campagna di promozione continua di Villa Caldogno mediante il sito interattivo ad essa dedicato e l'uso del logo identificativo dell'edificio. Nel 2022 i servizi di comunicazione digitale e social del Complesso di Villa Caldogno sono stati affidati alla Proloco Caldogno, al fine di potenziare l'impatto dell'area in campo turistico. Durante l'anno si è ritornati alla piena possibilità di accesso ed utilizzo turistico della Villa post pandemia e l'edificio simbolo del territorio è stato completamente riaperto al pubblico ed è tornato ad essere oggetto d'interesse di numerosi visitatori.

Rimane nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale un allargamento di prospettiva per il settore Turismo, con la costituzione di un circuito turistico completo e diversificato che tocchi tutti i punti di interesse del territorio, anche privati e naturalistici, con promozione della viabilità lenta (piste ciclabili) e dell'enogastronomia e ricettività locale.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Urbanistica

Nella seduta del 27 luglio 2021, è stato presentato al Consiglio comunale il documento programmatico del Sindaco, propedeutico alla variante n.4 al P.I.

L'incarico al tecnico competente per la redazione della 4^ variante al P.I. è stato effettuato in data 18.12.2021, determina n.1003. Inoltre con determina n. 1002 del 18.12.2021 è stato affidato l'incarico specialistico di compatibilità idraulica propedeutico alla redazione della variante al P.I. lo studio è stato inviato agli enti (Regione Veneto ex genio civile e Consorzio Alta Pianura Veneta) per il parere.

La nuova normativa regionale in merito alla microzonazione sismica del territorio di Caldogno ha vincolato il Comune alla realizzazione dello studio di microzonazione sismica (1°, 2° ed eventualmente 3° livello di approfondimento) esteso a tutte le parti di interesse urbanistico del territorio comunale (come definito dalla DGR 899/2019) nella fase di redazione dello strumento urbanistico generale, ciò ha rallentato l'iter per l'approvazione della 4^ variante al P.I. in quanto ad oggi siamo ancora in attesa del parere della Regione.

Le richieste pervenute per la modifica delle aree della variante al P.I. da parte dei privati sono state 41, contemporaneamente l'ufficio Urbanistica attraverso delle verifiche con lo studio incaricato della variante ai sensi della L.R. 11/2004 art. 18 ha avviato la procedura per le aree di espansione che decadranno il 31.03.2023 per le quali non risulta essere stato approvato lo strumento attuativo.

Un altro tema importante per l'assetto del territorio sono i vincoli, in particolare la valutazione di impatto HIA nella zona di Villa Caldogno, è stata svolta in risposta agli specifici interventi di sviluppo o di trasformazione che l'Amministrazione intende attuare. Con determina n.971 del 13.12.2021 è stato affidato l'incarico per la valutazione d'impatto ad uno studio tecnico specialistico con richiesta di valutazione di 5 interventi di trasformazione proposti all'interno del sito Patrimonio Mondiale UNESCO di Villa Caldogno. La relazione HIA tradotta anche in inglese è stata approvata con delibera di G.C. ed inoltrata all'ufficio Unesco di Vicenza per eventuali raccomandazioni da parte dell'Unesco.

Contemporaneamente sono stati modificati e integrati alcuni accordi/atti d'obbligo che di seguito si elencano:

- Convenzione per l'attuazione degli ambiti B1.5/068 e Bd/011-d26 previsti nella variante n. 2 al P.I. sigg. Dal Lago Pasqualin approvata con deliberazione di C.C. n. 40 del 16.11.2022;

- avvio della modifica dell'Accordo "Piazza Chiesa";

Sono stati pre-istrutti n. 3 Permessi di Costruire in deroga di rilevante interesse pubblico e da convenzionare: il Padel con rilascio dell'Autorizzazione Ambientale; il Pdl "Molinetto" comparto A; ampliamento del parcheggio della Parrocchia di Cresole.

Attività Edilizia

Nel 2022 si è proseguito con l'ordinaria attività amministrativa per la gestione dell'attività edilizia privata rilevando l'aumento del numero di procedimenti edilizi rispetto agli anni precedenti pervenuti con l'introduzione nel luglio 2020 dell'incentivo "110%" a seguito della pandemia da Covid-19.

L'accelerazione ha riguardato:

- la filiera dell'accesso agli atti in quanto la norma prevede una asseverazione tecnica di conformità dell'edificio oggetto di adeguamento energetico
- le pratiche di regolarizzazione/sanatoria edilizia
- le pratiche di adeguamento energetico

Il report relativo al 2022 per le pratiche edilizie è il seguente:

- Permessi di Costruire n. 55
- SCIA n. 147
- SCIA Alternativa n. 23
- SCIA Agibilità n. 69
- CILA n. 83
- CILAS n. 254
- CDU n. 67
- Attività ed. libera n. 136
- Cementi armati n. 43
- Pareri di massima n. 0
- Autorizzazione paesaggistiche n. 51 (semplificate, ordinarie, accertamento compatibilità)
- Idoneità alloggio n. 17
- Accesso agli atti n. 222

L'attività edilizia nel 2022 risulta anche se di poco inferiore al 2021 comunque rilevante e pari a un totale di n. **1167** pratiche. Con un aumento relativo al Contributo di Costruzione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E PROGRAMMA LOCALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27.04.2016 approvava il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), successivamente inviato e approvato dalla Commissione Europea.

Con Delibera di Consiglio n. 25 del 30.07.2020 il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e quindi, con det. 621 del 26.08.2020 è stato affidato a Sogesca srl, con sede a Rubano (PD) l'incarico per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Il PAESC sarà redatto in maniera condivisa con le Amministrazioni dei Comuni di Costabissara, Creazzo, Gambugliano, Isola Vicentina, Montecchio Maggiore, Monteviale e Sovizzo e il raggruppamento è stato denominato "Comuni Resilienti dell'Ovest Vicentino". Il percorso del gruppo dei Comuni Resilienti dell'Ovest Vicentino verso la definizione di una propria strategia che includa il clima nella propria politica di governo del territorio è partito in diverse delle realtà Comunali facenti parte del raggruppamento, dalla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e prosegue oggi con la prospettiva di unire al PAES la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (PAESC) così come richiesto dalla Commissione Europea in vista degli obiettivi comunitari al 2030 sui temi mitigazione e adattamento.

Sulla scorta delle attività promosse dalla Provincia di Vicenza per ridurre di almeno il 40% le emissioni di Polveri sottili primarie (PM10 e PM2,5), gli Ossidi di Azoto (NOx) e di Ammoniacca (NH3), il Comune di Caldogno nel corso del 2021, con delibera consiliare n.13 del 29.04.2021, ha aderito al "Patto dei Sindaci per la Qualità Aria" quale accordo ad adesione volontaria per favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Per integrare il proprio PAESC dei contenuti minimi previsti per il programma locale per la qualità dell'aria in base all'iniziativa promossa dalla Provincia è stato chiesto uno specifico contributo provinciale di € 2.500,00.

Nel 2022 è stato dato l'incarico per la redazione dell'integrazione del PAESC dei contenuti minimi previsti per il programma locale per la qualità dell'aria in base all'iniziativa promossa dalla Provincia di Vicenza denominata "Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria".

A dicembre la società incaricata ha consegnato il PAESC. Nel 2023 si procederà, quindi, alla sua approvazione.

Il "pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea" approvato con la DGR n. 238 del 02 marzo 2021 prevede per i comuni compresi nell'agglomerato di Vicenza, di cui il comune di Caldogno fa parte, l'ulteriore misura dell'introduzione di una domenica ecologica al mese. A tal fine, a partire da ottobre sono state organizzate le giornate ecologiche con tematiche specifiche:

- "Domenica 23 gennaio: assapora il silenzio della natura. Spegni il traffico"
- "Domenica 20 febbraio: il risparmio energetico"

- “Domenica 20 marzo: i fiumi e la tutela delle acque”
- “Domenica 24 aprile: tra natura e prodotti De.Co.”
- “Sabato 22 ottobre: pulizia del nostro paese”
- “Domenica 20 novembre: giornata nazionale dell’albero”.

In occasione della Giornata dell’albero è stato donato un albero a tutti i nati del 2022 come benvenuto nel nostro paese, un piccolo gesto di gentilezza verso coloro che saranno il nostro futuro. In tutto sono stati donati una settantina di alberi.

Nel 2022 non si è svolta l’iniziativa “Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana” promossa dalla Regione Veneto e da Veneto Agricoltura.

Nel 2022 nelle aree verdi comunali sono stati piantati n. 28 nuovi alberi.

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Per il 2022 si è proceduto ad appaltare il servizio di derattizzazione e disinfestazione per il triennio 2021/2023” per l’importo di €. 15.500,00 annui IVA inclusa.

Progetto "LIFE POLLINACTION" LIFE 19 NAT/IT/000848”

La Giunta comunale con atto n. 100 del 21.10.2020 ha approvato la partecipazione al progetto europeo "LIFE POLLINACTION" LIFE 19 NAT/IT/000848” per l’ottenimento di contributi finalizzati a dar corso a interventi per mitigare la crisi dell’impollinazione attraverso la creazione di una rete, ovvero un’infrastruttura verde, di aree naturali e semi-naturali nei paesaggi rurali e urbani. La strategia principale del LIFE19, per mantenere il considerevole valore dei servizi di impollinazione, è quella di garantire un livello minimo di habitat adatto, con risorse di fiori e nidificazione, distribuiti in paesaggi su scale su cui i singoli impollinatori possono spostarsi. 10 sono i partners coinvolti nel progetto, tra cui l’Università Ca’ Foscari (capogruppo) e la Regione Veneto.

Il Comune di Caldogeno è coinvolto nel progetto in quanto ha messo a disposizione alcuni terreni di proprietà comunale (in via Madre Teresa di Calcutta, a fianco del depuratore, e in via Aeroporti ex cono di volo, nell’area dell’Oasi Vegre etc.) per la realizzazione del suddetto progetto.

Nel 2022 la ditta appaltatrice ha eseguito gli sfalci e tenuto puliti i terreni dati in affitto. Il fieno prodotto è stato utilizzato dalla ditta per i propri animali.

A partire dal mese di Ottobre2022 è stato dato corso all’arricchimento dei prati stabili e dei prati umidi anche nelle altre aree inserite nel progetto e non ancora coinvolte: bacino di laminazione di via Milano e sorgive di viale Pasubio. Le operazioni preliminari hanno consistito in sfalcio del cotico erboso ad un’altezza di circa 5 cm. Subito a seguire sono state messe a dimora specie vegetali: circa 6.000 piantine igrofile e mesofile e per l’arricchimento dei prati sono state realizzate due lunghe siepi campestri, costituite da circa 250 piante, dislocate perimetralmente ai siti di via Madre Teresa di Calcutta e dell’Area ex cono di volo di via Aeroporti.

Nel corso del 2022 sono stati fatti incontri di coordinamento (con i partners interessati) per la realizzazione di bacheche, pannelli, targhe e roll up da installare nelle aree coinvolte dal progetto e da consegnare a Comuni aderenti e aziende coinvolte, a scopo informativo e divulgativo.

In occasione della domenica ecologica del mese di Aprile 2022 è stato prodotto un video divulgativo e informativo sul progetto e pubblicato sui social istituzionali.

A ottobre è stata svolta la terza visita di monitoraggio con la monitor incaricata dalla Comunità Europea.

Nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione con le associazioni del territorio per la gestione del verde pubblico:

con l'Associazione di Promozione Sociale "Aree verdi di Caldogno" per lo svolgimento delle seguenti attività di promozione e utilità sociale:

- stimolare i cittadini a prendere coscienza della realtà dei problemi della zona d'abitazione e dei temi ambientali attinenti la partecipazione alla vita pubblica;
- promuovere la crescita sociale e culturale degli abitanti della zona;
- raccogliere suggerimenti e idee di cittadini singoli o associati;
- gestire aree verdi e ricevere proposte o iniziative riguardanti l'uso delle stesse;
- programmare attività di interesse collettivo con iniziative civiche, ricreative e di socializzazione.

Con il Gruppo Alpini di Caldogno per la manutenzione di alcune aree comunali (taglio erba, pulizia, potatura siepi e arbusti).

Con l'Associazione il Fante per la pulizia di Piazza Europa.

Spese d'investimento

Impegni 2022

Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	di cui finanziato da FPV derivante dalla gestione 2021	somme Impegnate nel 2022 ma esigibile negli anni successivi al 2022 (FPV)
1548	1	BONIFICA AMBIENTALE BENI DI TERZI (ENTRATE 2021 CAP.505/2)	315.858,82	315.858,82	184.770,52
1610	1	INTERVENTI E OPERE AREE VERDI (ENTRATA CAP.385/1 DIVIDENDI 2021 CIAT E ONERI)	52.049,60	2.049,60	0
1610	4	ARREDI E IMPIANTI AREE VERDI -	4.099,20	902,8	0

1620	2	ACQUISTO ATTREZZATURE AREE VERDI	5.000,00	0	0
0	0	Titolo:09.2. Spese in conto capitale	377.007,62	318.811,22	184.770,52

PROCEDIMENTO AMBIENTALE EX OPIFICIO COZZA CUP D45F21000630002

Nel 2014 la Provincia di Vicenza, con nota acquisita agli atti con prot. n. 11702 del 22.09.2014, ha dato avvio al procedimento ambientale “Ex opificio Cozza di via Aeroporti n. 58 a Caldogno” in seguito al superamento del Concentrazioni Soglie di Contaminazione (CSC) per i metalli pesanti per l'emissione di una diffida con ordinanza motivata al responsabile della potenziale contaminazione e ai proprietari/gestori del sito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 244, 245, 250 e 253 del D.Lgs. 152/2006;

Con nota prot. 71579 del 14.10.2014 (acquisita agli atti con prot. n. 14233 del 14.11.2014) la Provincia di Vicenza ha emesso la diffida n. 176 del 14/10/2014 ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 nei confronti del responsabile della potenziale contaminazione, ordinando di attuare tutti gli interventi necessari ai sensi del citato Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare di presentare il Piano di caratterizzazione.

Con nota prot. 10800 del 22.02.2019 (acquisita agli atti con prot. n. 3163 del 25.02.2019) la Provincia di Vicenza ha comunicato che il Sig. Cozza Gabriele non ha ottemperato a quanto disposto nella diffida provinciale di cui sopra ed ha invitato il Comune di Caldogno ad attivarsi per dare corso a quanto previsto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 (bonifica da parte dell'amministrazione).

Il Comune si è attivato, pertanto, per dare corso a quanto previsto.

Nella Conferenza di servizi del 20.01.2020 è stato approvato il Piano di caratterizzazione, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, del sito “Ex Opificio Cozza”, per conto del Comune di Caldogno (prot. prot. 17430/2019).

Il Piano è stato aggiornato con documento integrativo (prot. 2759/2020).

Con prot. 20432 del 03.12.2020 è stato depositato dal tecnico incaricato il “Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Risultati dell'indagine ambientale e analisi di rischio”, approvato in Conferenza di Servizi del 2021.

Con Decreto n. 1093 del 22.12.2020 la Regione Veneto ha stanziato la somma complessiva di € 536.000,00 per l'intervento in oggetto con la prescrizione che il Comune ha comunque l'onere di recuperare dai privati tutte le somme spese, anche quelle relative al contributo regionale.

Nel 2021 è stato redatto il “Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 - Ex opificio “Cozza” via Aeroporti 58”, approvato in Conferenza di Servizi del 30.07.2021. Il progetto definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta n. 88-2021 e il progetto esecutivo con Determina n. 717-2021. L'importo complessivo di quadro economico è di € 536.000,00.

I lavori sono stati consegnati a dicembre 2021 e sono iniziati a febbraio 2022 e si concluderanno nella prima metà del 2023.

"PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 EX OPIFICIO COZZA" – OPERE DI COMPLETAMENTO. CUP D46E22000050002

Nel corso dello svolgimento dei lavori relativi a “Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 - Ex opificio “Cozza” via Aeroporti 58” la qualità dei terreni scavati e destinati a gestione come rifiuti è risultata essere peggiore di quanto stimato in fase di caratterizzazione. Pur a fronte di

una classificazione dei rifiuti come non pericolosi, i risultati del test di cessione rendono i rifiuti di escavazione gestibili in discariche per rifiuti pericolosi o a impianti di trattamento; tipologia di impianti non prontamente disponibili. È stato, quindi, necessario un ulteriore reperimento di risorse per il completamento delle operazioni di risanamento e bonifica ambientale del sito. È stata presentata una richiesta di contributo regionale aderendo al bando approvato con DGR 1138-2022. Con Decreto n. 322 del 23.11.2022 la Regione ha assegnato al comune di Caldogno un contributo di € 149.653,37.

I lavori sono iniziati in data 15.12.2022 e si concluderanno nella prima metà del 2023.

FORNITURA E POSA GIOCHI E ATTREZZATURE PER AREE VERDI COMUNALI

Anche nel 2022 è proseguito il programma di interventi di manutenzione straordinaria e/o sostituzione delle strutture ricreative e per la loro messa a norma nei parchi pubblici.

In particolare si evidenzia l'installazione di:

- un gioco a castello con scivolo nell'area verde di via Ferrarin;
- uno scivolo e dondolo nell'area verde di via dei Gigli
- una casetta ricovero attrezzi per l'area verde di via Levico
- acquisto di attrezzature (rasaerba, decespugliatori) per la manutenzione.

CONTRATTI DI CONCESSIONE PER L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER AUTOVEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA IN AREA PUBBLICA

Dopo il contratto di concessione sottoscritto nel 2021 per la posa di una colonnina di ricarica elettrica in via Torino, nel 2022 sono stati sottoscritti altri due protocolli per la posa di colonnine nelle seguenti aree pubbliche: via M. T. di Calcutta, che è già stata installata, e in piazza Bruno Viola, che verrà installata nel 2023.

CESSIONE DI AREA A TITOLO ONEROSO E CESSIONE DI AREE A TITOLO GRATUITO AI SENSI DELL'ART. 5 BIS DEL DECRETO LEGGE 24.06.2003 N. 143, CONVERTITO NELLA LEGGE 01.08.2003 N. 212.

Nel 2022 si è proceduto all'acquisizione del relitto demaniale tratto di rio S. Giovanni, su cui insiste parte della palestra della scuola media Dante Alighieri e parte del relativo parcheggio, e alla contestuale cessione al Demanio del nuovo sedime del rio San Giovanni, realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione della Cittadella dello Sport.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Il programma, gestito dalla struttura lavori pubblici con l'esclusione della mobilità di competenza della polizia locale dell'Unione dei Comuni, comprende tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità comunale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Vengono curati tutti gli aspetti legati all'acquisizione bonaria o tramite esproprio delle aree necessarie a rettifiche e o allargamenti stradali, nell'ovvio e continuo rispetto della sicurezza e del contenimento e della razionalizzazione della spesa.

Particolare attenzione è riservata alla segnaletica stradale.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica gli interventi previsti sono diretti ad assicurare l'ottimale funzionamento degli impianti esistenti, con interventi di manutenzione e pronto intervento, nonché al potenziamento ed alla razionalizzazione dal punto di vista funzionale ed energetico dei punti luce installati.

Vengono monitorati i consumi e i contratti di fornitura, anche alla luce delle novità introdotte dalla liberalizzazione del mercato, con l'individuazione delle migliori condizioni contrattuali possibili, e perseguendo sempre obiettivi ecologicamente compatibili e convenienti dal punto di vista economico.

L'attività del comune si applica, quindi, in

In conclusione obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando in primo luogo le ordinarie operazioni di conservazione del demanio comunale stradale attraverso una costante azione manutentiva ed in secondo luogo mediante lo studio della mobilità; per una viabilità avente le caratteristiche, sempre e comunque, in grado di supportare i correlati flussi di traffico.

La manutenzione e la gestione ordinaria del territorio comunale comprendono tutte le spese di funzionamento inclusi: la fornitura di tutto il materiale necessario, l'affidamento ed il controllo dei servizi affidati all'esterno, nonché il coordinamento della squadra operai per le esecuzioni dei lavori in amministrazione diretta.

Impegni 2022

Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	di cui finanziato da FPV derivante dalla gestione 2021	somme Impegnate nel 2022 ma esigibile negli anni successivi al 2022 (FPV)
----------	----------	-------------	-------------------	--	---

1550	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CUP D43D21001120001	306.959,28	29.558,56	1.271,61
1550	8	OPERE STRADALI AREA ADIACENTE INVASO E CAPOVILLA	41.055,56	41.055,56	531.065,99
1550	10	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE PROTETTO VIA PAGELLO	13.933,16	13.933,16	0
1550	11	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MARCIAPIEDI	14.009,07	14.009,07	220
1550	15	PNRR M2C2-4.1 INTERVENTO DI `REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CRESOLE RETTORGOLE VICENZA. 2° STRALCIO FUNZIONALE - LOTTO B` CUP: D41B21003100007inanziato con AA per 220.000 ctr provincia cap.511.1 572.500 - ctr comune VI Cap.512.1 393.07	5.075,20	0	326.738,67
1550	19	OPERE STRADALI- SISTEMAZIONE VIA PAGELLO	36.919,05	0	40.580,95
1551	2	BRETELLA MONTE CAREGA	20.215,00	20.215,00	443.567,88
1560	2	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER SETTORE VIABILISTICO	5.368,00	0	6.705,33
1562	1	CONTRIBUTO INVESTIMENTI A COMUNI- PISTE CICLOPEDONALI E NATURALISTICHE	0	0	55.000,00
1570	1	INTERVENTI E OPERE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (ENTRATE 2021 CAP.500/1) CUP D49J20000070001	25.197,68	0	0
1570	4	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2021 FINANZIATO DA ONERI CAP.520.01 ENTRATE)	20.221,30	19.825,30	0
1570	6	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2022 FINANZIAMENTO FONDI PROPRI	0	0	7.039,10
0	0	Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	488.953,30	138.596,65	1.412.189,53
dettaglio capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	di cui finanziato da FPV derivante dalla gestione 2021	somme Impegnate nel 2022 ma esigibile negli anni successivi al 2022 (FPV)

1550	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	306.959,28	29.558,56	1.271,61
	impegno	descrizione opere realizzate	anno 2022 impegnato	anno 2023	atto
	1137	Interventi di eliminazione barriere architettoniche marciapiedi comunali. approvazione progetto esecutivo in un unico livello	68.024,38		GC 79/21
	1342	Ongaro srl - affidamento diretto dei lavori di esecuzione segnaletica orizzontale e verniciatura del cordolo della pista ciclabile di via pomaroli - cig: z0233bce13 - cup: d47h20001150004	14.509,40		DT 865/21
	1511	Arch rebeschin luca - affidamento della progettazione dei lavori: asfaltatura parte terminale di via bozzi e regimazione acque piovane e asfaltatura di una parte di via fogazzaro - cig: z5a33e8f38 - cup: d47h20001150004	4.060,16		DT 935/21
	1622	Affidamento diretto dei lavori di manutenzione riparativa della pavimentazione di piazza europa con sostituzione della griglia centrale - cig: zb1347d7cb	4.950,00		DT 1033/21
	1623	Affidamento diretto dei lavori di manutenzione riparativa della pavimentazione di piazza europa con sostituzione della griglia centrale - cig: zb1347d7cb	6.039,00		DT1033/21
	1654	Determina a contrarre e aggiudicazione mediante affidamento diretto incarico a consylio srl per redazione p.e.b.a. e progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento sicurezza, dd.ll. e c.r.e. cup intervento di abbattimento barriere architettoniche (ex impegno 608/2021)	4.643,81		DT 388/21
	526	Ing alberto lazzari: affidamento dello studio di fattibilita della messa in sicurezza di via summano - cig: z2136107c3 - cup: d47h20001150004	1.395,68		DT 332/21
	529	Approvazione progetto in unico grado dei lavori di messa in sicurezza di via fogazzaro - cup: d45f22000850005	88.728,39	1.271,61	GC 39/22

553	F.Ili conte srl: affidamento intervento di messa in sicurezza stradale nei punti di attraversamento delle rogge in via latason e via del bove - cig: z6835eb22f	8.991,40	DT 356/22
753	F.Ili carollo srl: affidamento diretto interventi puntuali di miglioramento ed efficientamento illuminazione pubblica - cig: z9d36b273a	2.161,84	DT 458/22
843	Costruzioni generali girardini spa - affidamento diretto dei lavori di asfaltatura di un tratto di via chiodo - cig: z1e372c672 -	22.353,28	DT 563/22
844	D.c.b. sole asfalti srl: affidamento diretto del lavoro di manutenzione straordinaria asfaltatura via tomasina - cig: zd03739c1f - cup: d47h20001150004	24.683,04	DT 564/22
868	Ing. alberto lazzari - affidamento diretto del servizio di redazione del progetto definitivo esecutivo del lavoro: messa in sicurezza di via summano - cig: z1e3749d12 - cup: d47h20001150004	17.763,20	DT 592/22
1046	Saccozza geom. piertullio - lavori di completamento della manutenzione di piazza europa e centro paese - cig: ze037b408c	5.654,70	DT 678/22
1403	La semaforica srl: affidamento dell'intervento di adeguamento impianto semaforico incrocio tra via diviglio, via summano e via ca alta per miglioramento del flusso veicolare - cig: zbf3896b3b	26.962,00	DT 921/22
1516	Elettroveneta spa: affidamento diretto fornitura corpi illuminanti - cig: z3e394ae56	6.039,00	DT 1015/22

Per la **spesa di investimento** si evidenzia quanto segue:

REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA PAOLO VERONESE PER COLLEGAMENTO CON PISTA CICLABILE DI VIA BOZZI - € 95.000,00 (Cap. 1550.11)

L'intervento principale di realizzazione della pista è stato concluso a settembre 2021.

Nel 2022 sono state realizzate delle opere di completamento consistenti nella asfaltatura di maggiori superfici e la predisposizione dell'allacciamento alla pubblica illuminazione.

Inoltre a marzo 2022 è stato sottoscritto il contratto di compravendita dei mappali interessati dalla realizzazione dell'opera.

REDAZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CUP D43D21001120001

L'Amministrazione comunale ha deciso di utilizzare uno dei due contributi, dell'importo di € 90.000,00 ognuno, assegnati ai sensi del comma 107 dell'articolo 1 commi 29 – 37 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 – legge di bilancio 2020 per la realizzazione di interventi di abbattimento barriere architettoniche.

Visto che questo comune è ancora sprovvisto del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA), si è ritenuto, pertanto, necessario procedere contestualmente anche alla redazione del PEBA per poter individuare quali interventi devono essere realizzati e la relativa priorità.

Con Delibera di Giunta n. 79 del 28.07.2021 è stato approvato il progetto esecutivo relativo per l'importo complessivo di € 90.000,00.

I lavori sono iniziati il 14.09.2021 e si sono conclusi in giugno 2022.

Con Determina n. 589 del 01.08.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione.

Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nei primi mesi del 2023.

MESSA IN SICUREZZA AREA ADIACENTE AL BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO - CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DA REALIZZARE A CURA DEL COMUNE D42H18000190001

Con DGRV in data 20.11.2007 n. 3668 la Giunta Regionale Veneto ha disposto che nell'ambito del progetto generale di realizzazione del bacino di laminazione sul Torrente Timonchio fosse prevista anche l'esecuzione di una serie di opere complementari a favore del Comune di Caldogno, che riguardavano sia la sistemazione della rete idraulica secondaria o comunale interferente con il realizzando bacino di laminazione, sia la viabilità comunale interessata dal passaggio dei mezzi per la realizzazione dello stesso bacino, sia opere di miglioramento ambientale delle aree a ridosso dell'invaso; a seguito dell'ultimazione e dell'avvenuto collaudo dei lavori del Bacino idrico, è stato opportuno definire nel dettaglio le opere complementari da realizzare, anche in più stralci funzionali; con Decreto n. 492 del 15.12.2017 della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto è stato approvato lo Schema di Convenzione tra Regione Veneto e Comune di Caldogno avente ad oggetto "La realizzazione dei lavori complementari al bacino di laminazione del Torrente Timonchio" che stabilisce la disponibilità di € 1.750.000,00 (di cui € 30.000,00 già erogato al Comune per dar corso al Progetto di fattibilità tecnico economica).

All'interno del Quadro economico complessivo dei suddetti lavori dell'importo di € 1.750.000,00 sono compresi gli interventi ivi di seguito illustrati, precisando che l'importo complessivo viene finanziato in due lotti e precisamente:

1° lotto dell'importo di € 1.000.000,00 con imputazione per € 900.000,00 nell'annualità 2018 e per la restante parte di € 100.000,00 nell'anno 2019;

2° lotto dell'importo di € 750.000,00 con imputazione compatibilmente agli stanziamenti del Bilancio pluriennale regionale 2018- 2020.

Interventi elencati in Convenzione:

- a) intervento di regimazione delle acque piovane di Via Pomaroli, a sud del bacino, e la messa in sicurezza del ponte sul Timonchio in Via Vegre in caso di piena; opere rientranti nell'ambito del miglioramento della sicurezza idraulica, in caso d'emergenza, a beneficio delle aree limitrofe all'invaso idrico;
- b) ripristino e manutenzione di alcune strade comunali utilizzate per il passaggio dei mezzi di cantiere durante il periodo di realizzazione delle opere riguardanti il bacino idrico, per una superficie complessiva di circa 21.000 mq; interventi a compensazione dell'usura stradale e sistemazione delle zone adiacenti degradate dal continuo passaggio di mezzi di lavoro;
- c) collegamento e fruibilità dell'area del nuovo bacino idrico all'insediamento locale e non, che utilizza oramai già frequentemente gli argini spondali realizzati come anche piste ciclo/pedonali che devono essere collegate con quelle già presenti nelle adiacenze dell'opera di sicurezza idraulica. In quest'ambito si attua anche il collegamento tra le nuove abitazioni dei proprietari che per effetto dell'opera idraulica hanno ricostruito le loro abitazioni fuori dall'invaso, e i terreni agricoli coltivati nell'invaso, senza attraversare il centro paese con i mezzi agricoli;
- d) miglioramento dell'accessibilità all'oasi di protezione faunistica di Via Vegre (parcheggio, alberature, segnali direzionali e tabelle informative etc.) nell'ambito della mitigazione ambientale;
- e) predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'Oasi di Via Vegre, nell'area posta a sud-ovest del Bacino stesso con le necessarie valutazioni di fattibilità e sostenibilità dell'intervento, manutenzione e gestione dell'area a opere completate.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03.05.2018 è stato approvato il suddetto Schema di Convenzione tra Regione Veneto e Comune di Caldogno.

In data 24.05.2018 il Comune di Caldogno ha firmato digitalmente la Convenzione controfirmata con la Regione Veneto.

Con Delibera di Giunta comunale n. 70 del 18.07.2018 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi) – Messa in sicurezza delle aree limitrofe al bacino di laminazione" presentato dallo Studio tecnico professionale Beta Studio srl con sede a Ponte San Nicolò (Pd) a firma dell'ing. Coccato Massimo – Beta Studio srl, dell'importo complessivo di € 1.750.000,00 ed è stato approvato il Quadro economico delle opere comprese nel primo lotto dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 (finanziato con contributo regionale).

Con Delibera di Giunta comunale n. 127 del 28.11.2018 è stato approvato il progetto dello stralcio I "**Manutenzione straordinaria dell'Area Urbana del Capitello di Capovilla**" –dell'opera "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi) – Messa in sicurezza delle aree limitrofe al bacino di laminazione"; con Determinazione n. 102 del 13.02.2019 è stato aggiudicato l'appalto; i lavori sono stati effettuati a partire dal mese di febbraio fino al mese di aprile 2019 e si sono conclusi con esito positivo. Per le opere di completamento, arredo e per le finiture sono stati effettuati affidamenti diretti correlati per il buon esito dell'intervento e si sono conclusi tutti nel corso del mese di maggio con esito positivo.

L'inaugurazione della nuova area urbana riqualificata è stata fatta il 12 maggio 2019.

Con Delibera di Giunta comunale n. 80 del 04.09.2019 è stato approvato il progetto esecutivo del **Lotto I Stralcio 2.1: Via Vegre**; con Determina n. 850 del 23.10.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori; i lavori sono iniziati il 22.01.2020 e si sono conclusi il 24.04.2020. Con Determina n. 940 del 01.12.2020 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Con Delibera di Giunta comunale n. 81 del 04.09.2019 è stato approvato il progetto esecutivo del **Lotto I Stralcio 2.2: Via Piave e via Timonchio**; con Determina n. 852 del 23.10.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori; i lavori sono iniziati il 13.02.2020 e si sono conclusi il 28.02.2020. Con

Determina n. 941 del 01.12.2020 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Con Delibera di Giunta comunale n. 82 del 04.09.2019 è stato approvato il progetto esecutivo del **Lotto I Stralcio 2.3: Via IV Novembre**; con Determina n. 852 del 23.10.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori; i lavori sono iniziati il 12.02.2020 e si sono conclusi il 04.05.2020. Con Determina n. 1021 del 22.12.2020 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Con Delibera di Giunta n. 141 del 18.12.2019 è stato approvato il progetto definitivo del **Lotto II** per l'importo complessivo di € 750.000,00. Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Stralcio 1: Realizzazione parcheggio via Vegre
- Stralcio 2: Oasi Vegre
- Stralcio 3: Via Pomaroli

Con Delibera di Giunta comunale n. 60 del 24.06.2020 è stato approvato il progetto esecutivo del **Lotto II Stralcio 3: Via Pomaroli**; con Determina n. 733 del 09.10.2020 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori.

I lavori sono iniziati in gennaio 2021 e si sono conclusi in novembre 2021. Con Determina n. 423 del 25.05.2022 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Il progetto esecutivo relativo al **Lotto I Stralcio 2.4: Manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Timonchio** è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 28 del 23.02.2022. la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, indetta dalla SUA Provincia di Vicenza nel mese di aprile, è andata deserta. Con Delibera di Giunta comunale n. 129 del 30.11.2022 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo adeguandolo al Prezziario Regione Veneto 2022. Con Determina a contrarre n. 980 del 19.12.2022 è stata indetta una nuova procedura di gara tramite la SUA Provincia di Vicenza.

Il progetto esecutivo relativo al **Lotto II Stralcio 1: Parcheggio di via Vegre** è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 106 del 27.10.2021. Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 27.07.2022 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo adeguandolo al Prezziario Regione Veneto 2022. Con Determina n. 790 del 18.10.2022 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori che si concluderanno nella prima parte del 2023.

Il progetto definito relativo al **Lotto II Stralcio 2 Oasi Vegre** è stato approvato con Delibera di Giunta n. 141 del 18.12.2019.

capitolo 1550/8	realizzazione bacino di laminazione	anno 2022 impegnato	quota impegni anno 2023
FPV	Codice: 4232 - "interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di vicenza – bacino di laminazione lu		1.500,00
FPV	Codice: 4578 - interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di vicenza bacino di laminazione lu	7.801,01	346.741,90

FPV	Codice: 6185 - imputazione diversa per incarico professionale inerente "interventi per la sicurezza idraulica dell'	28.991,07	
FPV	Codice: 6570 - interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di vicenza – bacino di laminazione lu (ex impegno 1976/2019)	4.263,48	182.824,09
ACC	Riaccertamento ctr regionale		175.000,00
	totale	41.055,56	706.065,99

REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CRESOLE RETTORGOLE VICENZA. 2° STRALCIO FUNZIONALE - LOTTO A CUP D41B20000420007 E LOTTO B CUP D41B21003100007

Conclusi i lavori del primo stralcio nel corso del 2022 si è proceduto con la progettazione del secondo stralcio diviso nel lotto A e nel lotto B.

Per l'esecuzione dell'opera sono stati sottoscritti:

- il "Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno per la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento Dueville-Caldogno-Vicenza – 2° stralcio Lotto A di importo complessivo stimato pari a euro 545.000,00", sottoscritto in data 09.11.2020 (prot. 19009 del 16.11.2020);
- il "Protocollo di intesa tra il Comune di Vicenza e il Comune di Caldogno per l'intervento di "Realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento Cresole Rettorgole Vicenza – 2° Stralcio Lotto A e Lotto B", lungo strada S. Antonino e via Ponte del Marchese", sottoscritto in data 07.06.2021 (prot. 16483/2021), nel quale viene stabilito che, per quanto riguarda il lotto A:
 - Il comune di Vicenza finanzia l'opera per l'importo di € 200.000,00
 - Il comune di Caldogno finanzia l'opera per l'importo di € 72.500,00;
- il "Protocollo di intesa tra la Provincia di Vicenza e il Comune Caldogno per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento Caldogno – Vicenza 2° stralcio – Lotto B di importo complessivo aggiornato pari ad Euro 760.000,00" (ns prot. 11723 del 30.06.2022) che annulla e sostituisce il precedente e che in base al quale la Provincia di Vicenza riconosce al comune di Caldogno un contributo di € 352.200,00.

Con Determina n. 387 del 12.05.2022 è stato affidato l'incarico di redazione del progetto esecutivo del Lotto A e con Determina n. 388 del 12.05.2022 è stato affidato l'incarico di redazione del progetto esecutivo del Lotto B.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 83 del 5 aprile 2022 il contributo con cui il comune di Vicenza finanzia la quota parte dell'opera è confluito nella misura M2C2 – 4.1 del PNRR "Rafforzamento mobilità ciclistica", ed in particolare il sub investimento a) "Ciclovie urbane". Il progetto, pertanto, dovrà adeguarsi ai criteri stabiliti dal PNRR.

Di seguito la sintesi finanziaria:

capitolo 1550/15	PNRR M2C2-4.1 INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CRESOLE RETTORGOLE VICENZA. 2° STRALCIO FUNZIONALE - LOTTO B" CUP: D41B21003100007 inanziato con AA per 220.000 ctr provincia cap.511.1 572.500 - ctr comune VI Cap.512.1 393.073,33)	anno 2022	anno 2023	di cui a rendicontazione contributi assegnati da altri enti
Imp.	Realizzazione pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza. 2° stralcio funzionale - lotto b affidamento incarico professionale per la redazione del progetto definitivo - cup: d41b21003100007 - cig: zc3334ae75.		13.187,54	
Imp.	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza 2° stralcio. lotto b. cup d41b21003100007. approvazione progetto definitivo	5.075,20	294.924,80	300.000,00
Imp.	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza 2° stralcio. lotto b. cup d41b21003100007. approvazione progetto definitivo		241.051,13	
Imp.	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza 2° stralcio. lotto b. cup d41b21003100007. approvazione progetto definitivo		193.073,33	193.073,33
Imp.	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza 2° stralcio. lotto a. cup d41b20000420007. approvazione progetto definitivo		272.500,00	272.500,00
Imp.	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza 2° stralcio. lotto a. cup d41b20000420007. approvazione progetto definitivo		200.000,00	200.000,00
Imp.	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento cresole rettorgole vicenza 2° stralcio. lotto a. cup d41b20000420007. approvazione progetto definitivo		72.500,00	72.500,00
	totale	5.075,20	1.287.236,80	1.038.073,33

REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA PAGELLO DI COLLEGAMENTO CON PISTA CICLABILE DI VIA PAOLO VERONESE" - CUP: D41B21002200004

Con delibera di Giunta n. 64 del 01.06.2022 è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo relativo ai lavori di "Realizzazione pista ciclabile in via Pagello per collegamento con pista ciclabile di via Paolo Veronese" per l'importo di Quadro economico pari a € 95.000.

Con determina n. 648 del 05.09.2022 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori che sono iniziati in data 17.10.2022 e termineranno nella prima metà del 2023. La spesa complessiva trova copertura finanziaria finanziato per € 47.500,00 con fondi propri e per € 47.500,00 con contributo regionale ai sensi della L.R. 39/1991 art. 9 "Interventi a favore della mobilità e sicurezza stradale".

capitolo 1550/19	OPERE STRADALI- SISTEMAZIONE VIA PAGELLO	anno 2022 mpegnato	quota esigibile nell'esercizio 2023
ACC	Realizzazione pista ciclabile in via pagello di collegamento con pista ciclabile di via paolo veronese. approvazione progetto definitivo esecutivo - cup: d41b21002200004 quota progetto finanziata da contributo regionale	30.000,00	17.500,00
FPV	Realizzazione pista ciclabile in via pagello di collegamento con pista ciclabile di via paolo veronese - cup: d41b21002200004. approvazione progetto definitivo esecutivo - quota progetto finanziata da oneri	6.919,05	40.580,95

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA SUMMANO - CUP D49J21001980005

Con Delibera di Giunta comunale n.68 del 16.06.2021 è stato approvato il progetto definitivo – esecutivo, la cui spesa è stata interamente coperta dal contributo di € 90.000,00 il Ministero dell'Interno ha assegnato, ai sensi del comma 107 dell'articolo 1 commi 29 – 37 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 – legge di bilancio 2020.

I lavori sono iniziati in agosto 2021 e conclusi in ottobre 2021.

Con Determina n. 232 del 14.03.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Le economie derivanti dai ribassi d'asta sono state utilizzate, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del 14.01.2020, per la fornitura e posa di 27 lampioni a led nelle pubbliche vie: via delle Rose, via delle Mimose, via delle Ortensie e via Lago d'Iseo.

Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nei primi mesi del 2023.

Interventi di efficientamento con fondi annualità 2021:

capitolo 1570/1	INTERVENTI E OPERE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (ENTRATE 2021 CAP.500/1) CUP D49J20000070001	anno 2022	anno 2023
	totale lavori esigibili nel 2022 e 2023	25.197,68	1.200,00

REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIALE PASUBIO E VIA MONTE CAREGA CUP D41B20001210002

Al fine di completare il tratto stradale esistente di via Palazzina - viale Pasubio questa Amministrazione è intenzionata a procedere alla realizzazione di una bretella di collegamento tra viale Pasubio e via Monte Carega, così come individuato nel vigente P.I.

Con Delibera di Consiglio comunale n. 45 del 04.12.2019 è stata approvata la variante n. 2, in cui è stato recepito, valutandone l'interesse pubblico, l'Atto d'obbligo "Dal Lago – Pasqualin" pervenuto in data 13.11.2019 registrato con prot. 18277 il 14.11.2019 e formalizzato in data 26.11.2019 Rep. n. 2240, nel quale sono previste, a carico dei sottoscrittori, la progettazione esecutiva, che si baserà sul progetto definitivo fornito dal Comune, la realizzazione e cessione gratuita al Comune del tratto di bretella di collegamento tra viale Pasubio e via Monte Carega che interessa le proprietà dei sottoscrittori dell'atto stesso.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 01.06.2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'importo complessivo di € 960.000,00.

In agosto 2022 è stato sottoscritto con la Provincia di Vicenza un protocollo d'intesa in base al quale la Provincia ha assegnato al comune un contributo di € 400.000,00 per la realizzazione dell'opera.

Con delibera di C.C. n. 40 del 16.11.2022 e con delibera di G.C. n. 120 del 23.11.2022 è stato modificato l'atto d'obbligo unilaterale "Dal Lago – Pasqualin", in base al quale, ora, la nuova viabilità di progetto sarà realizzata dal Comune, compresa la progettazione esecutiva della stessa. Atal fine le Parti private cederanno gratuitamente al Comune l'area di sedime ove sarà realizzata la nuova viabilità.

La "Convenzione prodromica all'attuazione degli ambiti di espansione residenziale ambiti B1.5/068 e Bd/011 - d26 previsti dalla Variante n. 2 al Piano degli Interventi 1/B del Comune di Caldogeno", è stata sottoscritta tra le parti in data 07.12.2022 n. 2289 e in data 14.07.2022 n. 2292.

Con Determina n. 1010 del 23.12.2022 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31.12.2023 e concludersi entro il 31.12.2026.

capitolo 1551/2		realizzazione bretella via Monte Carega	anno 2022 mpegnato	quota esigibile nell'esercizio 2023
Imp.	FPV	Assunzione spesa del quadro economico lavori di realizzazione di una strada di collegamento tra viale pasubio e via monte carega	20.215,00	443.567,88
Imp.	ACC	Assunzione spesa del quadro economico lavori di "realizzazione di una strada di collegamento tra viale pasubio e via monte carega"		
Imp.	ACC	Assunzione spesa del quadro economico lavori di "realizzazione di una strada di collegamento tra viale pasubio e via monte carega"		490000
		totale impegnato	20.215,00	933.567,88

MESSA IN SICUREZZA DI VIA FOGAZZARO CUP D45F22000850005

Con Delibera di Giunta comunale n. 39 del 30.03.2022 è stato approvato il suddetto progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 90.000,00 finanziato con per € 30.000,00 fondi comunali e per € 60.000,00 contributi ministeriali di cui al Decreto del MIS in data 14.01.2022.

I lavori sono iniziati in maggio e si sono conclusi in luglio.

Con Determina n. 640 del 25.08.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione.

dettaglio capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	di cui finanziato da FPV derivante dalla gestione 2021	somme Impegnate nel 2022 ma esigibile negli anni successivi al 2022 (FPV)
1550	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	306.959,28		1.271,61
di cui per progetto messa in sicurezza via Fogazzaro		Approvazione progetto in unico grado dei lavori di messa in sicurezza di via fogazzaro - cup: d45f22000850005	88.728,39	1.271,61	FPV

MESSA IN SICUREZZA DI VIA SUMMANO CUP D47H20001150004

L'Amministrazione intende procedere con il lavoro di messa in sicurezza di Via Summano accedendo al bando per l'assegnazione di contributi ai sensi della Legge Regionale 30.12.1991 n. 39 art. 9 per l'anno 2022 come da bando approvato con Delibera di Giunta Regione Veneto n. 7/CR del 01.02.2022. La richiesta è stata ritenuta il progetto ammissibile, ma non finanziata. È stata, comunque, inserita in graduatoria in attesa di fondi regionali al fine di dar corso a successivi finanziamenti.

L'Amministrazione ha comunque deciso di procedere con l'intervento.

Con Delibera di Giunta n. 140 del 21.12.2022 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per l'importo complessivo di € 250.000,00.

La gara per l'affidamento dei lavori sarà svolta i primi mesi del 2023.

dettaglio capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	somme Impegnate nel 2022 ma esigibile negli anni successivi al 2022 (FPV)
1550	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE DI CUI PER VIA SUMMANO		
FPV		Approvazione del progetto definitivo - esecutivo del lavoro di messa in sicurezza di via summano - cup: d47h20001150004		232.236,80
IMP.		affidamento diretto del servizio di redazione del progetto definitivo esecutivo del lavoro: messa in sicurezza di via summano - cig: z1e3749d12 - cup: d47h20001150004	17.763,20	

RIORDINO DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI VIA DIVIGLIO E MIGLIORAMENTO ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI VIA TORINO CUP

D45F22000970006

L'Amministrazione ha dato corso nel 2022 a un riordino degli attraversamenti pedonali di via Diviglio con la realizzazione di nuova illuminazione dell'attraversamento davanti alla Chiesa di Cresole e di migliorare la visibilità degli attraversamenti rialzati in via Torino davanti agli impianti sportivi, al fine di garantire la sicurezza stradale a due zone molto frequentate del territorio.

Con Delibera di Giunta n. 76 del 13.07.2022 è stato approvato il progetto in unico livello di progettazione, redatto a cura dell'ufficio lavori pubblici, dell'importo complessivo di € 45.000,00.

Il Progetto è suddiviso in due lotti: Lotto 1 via Diviglio e Lotto 2 via Torino, in quanto è possibile dar corso in modo distinto alle lavorazioni anche in ragione delle tempistiche per l'ottenimento del nulla osta da parte di Vi.abilità.

L'intervento è finanziato per €45.000,00 con il contributo art.1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n.160 relativo all'annualità 2022. Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nei primi mesi del 2023.

Capitolo 1550/21		CONTRIBUTI PNRR - MISSIONE 2 - INVESTIMENTO 2.2 - MESSA IN SICUREZZA STRADA E MARCIAPIEDI (FINANZIATI CON CONTRIBUTI L.160/2019 ANNUALITA' 2022 CONFUITI NEI FONDI PER IL PNRR) CUP D45F22000970006	anno 2023
Imp.	ACC	affidamento diretto dei lavori di messa in sicurezza attraversamenti pedonali in via diviglio e in via torino - cup: d45f22000970006 - cig: 9378494215	27.396,56
Imp.	ACC	affidamento diretto dei lavori di predisposizione di opere stradali per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali - cup: d45f22000970006 - cig: 93788052ba	16.982,40
		TOTALE	44.378,96

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO PAESE CUP D46I22000030001

L'Amministrazione si è posta nel 2022 la finalità di effettuare un intervento di efficientamento energetico nelle aree principali del centro paese di Caldogno e precisamente Piazza Europa, Piazza Chiesa e via Zanella, consistente nella sostituzione dei lampioni secondo il programma di adeguamento e la pianificazione degli interventi contenuti all'interno del PICIL, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 53 del 28.10.2015. Con Delibera di Giunta n. 94 del 24.08.2022 è stato approvato il progetto in unico livello di progettazione, redatto a cura dell'ufficio lavori pubblici,

dell'importo complessivo di € 55.000,00.

Il Progetto è suddiviso in due lotti: Lotto 1 Piazza Europa, Piazza Chiesa e via Zanella relativo alla sostituzione di pali e corpi illuminanti e Lotto 2 via Zanella relativo all'adeguamento degli elementi già presenti con il solo cambio dei moduli interni passando alla tecnologia a led.

In totale saranno sostituite n. 39 lampade.

L'intervento è finanziato per € 10.000,00 con fondi propri e per € 45.000,00 con il contributo art.1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n.160 relativo all'annualità 2022. Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nei primi mesi del 2023.

Capitolo 1570/5		CONTRIBUTI PNRR - MISSIONE 2 - INVESTIMENTO 2.2- INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (FINANZIATI CON CONTRIBUTI L.160/2019 ANNUALITA' 2022 CONFUITI NEI FONDI PER IL PNRR) - CUP D46I22000030001	anno 2022 mpegnato	quota esigibile nell'esercizio 2023
Imp.	ACC	Rizzato impianti srl - determina a contrattare con affidamento diretto dei lavori di efficientamento energetico del centro paese lotto a - cup: d46i22000030001 - cig: 938140979c		45.000,00
capitolo 1570/6		INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2022 FINANZIAMENTO FONDI PROPRI	anno 2022	anno 2023
ACC	Pren.imp.perf.	Approvazione del progetto esecutivo in unico grado dei lavori di efficientamento energetico del centro paese - cup: d46i22000030001		2.960,90
Imp.	FPV	Rizzato impianti srl - determina a contrattare con affidamento diretto dei lavori di efficientamento energetico del centro paese lotto a - cup: d46i22000030001 - cig: 938140979c		140
Imp.	FPV	Elettropass snc - determina a contrattare con affidamento diretto dei lavori di efficientamento energetico del centro paese lotto b - cup: d46i22000030001 - cig: 93818313dc		6.899,10
		TOTAE		10.000,00

PISTA CICLABILE VIA GIARONI CUP D41B17000020007

Nel 2021 è stato sottoscritto con Viacqua un Protocollo d'intesa per la realizzazione in committenza congiunta dei lavori per la "Realizzazione della Pista ciclo-pedonale lungo via Giaroni", "estensione della rete fognaria in via Ca' Alta, via Giaroni e via Rizzotti e sostituzione della rete di distribuzione idrica in via Ca' Alta e via Giaroni" in comune di Caldogno.

Nel 2022 è stata avviata la procedura di affidamento dell'incarico di redazione del progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo, che non è ancora conclusa.

È stata, inoltre fatta richiesta di assegnazione contributo anno 2022 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, comma 139, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

COLLEGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE DI VIA POMAROLI CON LA FERMATA DEGLI AUTOBUS SULLA SP 349 CUP D41B20000330004

Nel Piano degli Interventi è indicato un percorso ciclabile in via Pomaroli che arriva fino alla fermata dell'autobus lungo la SP 349. Poiché la pista ciclabile in via Pomaroli, a suo tempo realizzata, è manchevole dell'ultimo tratto di collegamento fino alla fermata dell'autobus, l'Amministrazione comunale è intenzionata a completare il suddetto percorso ciclabile mediante la realizzazione di un nuovo percorso sicuro di circa 230 metri.

Con Delibera di Giunta n. 139 del 14.12.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità per l'importo di € 150.000,00, al fine di partecipare a bandi per l'ottenimento di finanziamenti regionali, ministeriali e/o europei.

CALDOGNO PARCO URBANO. NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO L'ARGINE DEL RIO SAN GIOVANNI DA VIA MILANO A VIA GIARONI

Con contratto di concessione, stipulato in data 30 maggio 2005 n.1952 di Rep. Segretario Generale del Comune di Caldogno, si affidava in concessione all'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., ora ICM spa, la progettazione e realizzazione dell'intervento complessivo "Caldogno Parco Urbano", nonché la gestione di alcune strutture sportive pubbliche, secondo le condizioni ivi contenute.

All'interno della suddetta concessione vi è l'onere da parte del concessionario della progettazione e realizzazione del prolungamento della pista ciclabile verso sud, sino a confluire con via Giaroni con caratteristiche costruttive analoghe a quella già realizzata all'interno del Parco Urbano.

Nel 2020 sono state acquisite le aree interessate dal progetto.

Con Delibera n. 30 del 02.03.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Nel corso del 2022 sono stati acquisiti i pareri di competenza della Soprintendenza e del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Ed è stato comunicato al concessionario di procedere con il progetto definitivo-esecutivo.

INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E DI EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ESISTENTI

Nel 2022 sono stati realizzati nuovi impianti di illuminazione pubblica con l'installazione di 21 nuovi lampioni (pista ciclabile via Veronese, piazza

Capovilla e via Roggetta).

Inoltre sono stati efficientati con la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a Led i seguenti impianti:

- n. 8 lampioni, danneggiati in seguito a incidenti stradali
- n. 78 lampioni in amministrazione diretta con personale interno del comune.

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 534 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 CUP J59B22000100005

Nel 2022 è stata sottoscritta la Convenzione ex art. 30 del TUEL fra i Comuni di Isola Vicentina, Caldogno e Costabissara per la richiesta di assegnazione di un contributo erariale finalizzato alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana volto a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto ambientale attraverso la mobilità sostenibile ai sensi dell'art. 1, comma 534 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di partecipare al bando "rigenerazione urbana" come specificato dal decreto del Ministero dell'Interno del 21/02/2022 e come previsto dall'art. 1 comma 535 lett. a) della Legge 234/2021 che dispone "i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila.

Ente capofila è stato incaricato il comune di Isola Vicentina.

Per quanto riguarda Caldogno, il progetto prevedere la realizzazione della pista ciclopedonale lungo le vie Altura, Sette, Leopardi e Fogazzaro.

L'importo complessivo dell'intero intervento è di € 6.200.000,00.

È stata presentata la richiesta che è stata ammessa, ma non finanziata (D. FI del 19.10.2022).

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'insieme articolato dei programmi della missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia rappresenta la gamma diversificata dei Servizi Sociali comunali, i quali hanno il compito di prevenire ed alleviare il disagio sociale in ogni sua forma e di favorire il benessere e l'agio sociale di singoli e famiglie.

Oltre alla normale gestione dei servizi si sono confermate numerose incombenze legate all'erogazione dei bonus sociali (bonus idrico, FSA, Obiettivo Famiglia, Famiglie fragili) che interessano una vasta platea di utenti, ai progetti in collaborazione con l'ATS (Ambito Sociale Territoriale) Vicenza, all'aumentata erogazione di contributi economici a sostegno delle famiglie in difficoltà anche post pandemica.

E' stato avviato il nuovo appalto del servizio di Asilo Nido con affidatario un consorzio cooperativo in regime di concessione, il cui servizio si è svolto in modo apprezzabile durante l'anno.

Nell'ambito dei Servizi Sociali si sono anche tenuti positivi rapporti con le associazioni locali che si occupano della cooperazione, della formazione (Coordinamento Agenzie Educative), del welfare di determinate classi d'età (APS Bella Età, Progetto Giovani), ma anche con le Parrocchie e con il mondo scuola.

l'Amministrazione Comunale ha continuato l'attività di sostegno anche pratica rappresentata dal fornire una sede operativa alle principali associazioni locali, con utenze e mantenimento stabili a carico del bilancio comunale:

- Proloco Caldogno con sede presso gli Annessi di Villa Caldogno,
- Fidas Donatori Sangue con sede a Capovilla insieme con Il Ponte-MICT e con il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Caldogno
- Ancis Aureliano onlus presso il Bunker del Complesso palladiano
- APS Bella Età con sede di Piazza Bruno Viola
- Alpini Caldogno e Fotoclub Caldogno presso gli Annessi.

Estratto dei servizi sociali offerti alla popolazione con compartecipazione dell'utente

ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il Comune ha garantito l'Assistenza Domiciliare, un servizio che favorisce la permanenza delle persone in situazione di bisogno, anche temporaneo, presso il proprio domicilio in condizioni di sicurezza e salute.

Il servizio comprende supporti domestici e familiari, cura ed igiene della persona e del suo ambiente di vita, disbrigo di piccole pratiche/commissioni, sostegno e stimolo all'utente nelle relazioni interpersonali. Viene erogato con affidamento a cooperativa sociale, che si occupa anche del servizio pasti caldi per gli utenti domiciliari.

Tramite la medesima cooperativa, viene altresì assicurato il servizio di trasporto sociale a favore di persone anziane, malate e/o disabili che necessitano di recarsi presso presidi sanitari, centri specialistici, istituti scolastici, centri diurni.

servizio	capitolo	entrate 2022	capitolo	spese 2022	percentuale di copertura
SAD (senza quota trasferita dall'ULSS)	220/4	20.754,92	1230/8	105.220,70	19,73%
SAD (comprensiva del contributo trasferito dall'ULSS)		55.314,42		105.220,70	52,57%

PASTI CALDI A DOMICILIO

Tale servizio, organizzato dall'Ufficio Servizi Sociali, ha l'obiettivo di fornire e consegnare quotidianamente un pasto confezionato e bilanciato direttamente al domicilio dell'utente.

servizio	capitolo	entrate 2022	capitolo	spese 2022	percentuale di copertura
PASTI CALDI A DOMICILIO	220/2	46.150,50	1230/2	32.344,30	99,55%
			1260/1	450,00	
			1200/1-1210/1-1260/2 Spese personale (10%) missione 12	8.841,00	
			1220/1	4.000,00	
			1230/9	725,88	

Servizio necroscopico

Servizi funerari e cimiteriali

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con VERLATA S.C.S. a r.l., con sede a Villaverla in Via A.De Gasperi n.6, per la gestione dei servizi cimiteriali. Nel dettaglio si riportano di seguito le attività espletate nell'anno 2022:

Attività funeraria e cimiteriale 2022

ordinanze per l'estumulazione da loculi, con concessioni scadute, nella campata LATO SUD-EST della parte storica del cimitero di Caldogno ed estumulazione di resti mortali da 33 cellette ossario con concessione scaduta, nel Cimitero di Cresole

estumulazioni ordinarie da loculi	62
da cellette ossario	33

esumazioni straordinarie	1
tumulazioni salme o ceneri	73
inumazioni	14
ricevimento di salme-ceneri-resti mortali da altri comuni o dall'estero	6
traslazioni salme per avvicinamento	0
autorizzazioni alla cremazione di salme	27
autorizzazione a conservazione ceneri in abitazione	8
funerali di indigenti	0
tumulazione ceneri/resti da estumulazione in cinerario/ossario/loculo/tomba	27
autorizzazioni per messa in opera di accessori e posa lapidi, ecc.	10
concessione loculi-ossari-cinerari cartacee	60
trasporto salme o ceneri all'estero con passaporto mortuario	0

Spese d'investimento

IMPEGNI 2022

Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2022	di cui finanziato da FPV derivante dalla gestione 2021	somme Impegnate nel 2022 ma esigibile negli anni successivi al 2022 (FPV)
1630	2	MANUTENZIONI E OPERE CIMITERO CRESOLE	26.179,20	21.179,20	2.765,74
1630	4	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE PER CIMITERI	3.416,00	0	10.248,00
1636	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	4.505,70	0	0
0	0	Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale	34.100,90	21.179,20	13.013,74

AMPLIAMENTO PARCHEGGIO CIMITERO DI CALDOGNO CUP D44E17000080004

Nel Programma OOPP 2022-2024 è inserito questo intervento per € 250.000,00 nel 2022 ed € 250.000,00 nel 2023.

Nel 2022 è stata fatta richiesta di assegnazione contributo anno 2022 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, comma 139, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Inoltre è stata fatta richiesta di contributo per l'incarico di progettazione ai sensi dell'articolo 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n.

160. La richiesta è stata ammessa ma non finanziata.

Spese d'investimento

Nel 2022 si è portato a termine l'intervento di manutenzione del cimitero di Cresole con la sostituzione delle lastre di alcune porzioni di loculi per l'importo di € 2.440,00, la pulizia delle colonne in mattoni e dei gradini in marmo per l'importo di € 2.560,00 e l'acquisto di set cimiteriali per l'importo di € 4.505,70.

Per quanto riguarda il cimitero di Caldogno si è proceduto ad affidare l'incarico per la realizzazione delle 4 scale dei loculi. Nel 2022 è stata realizzata una scala per l'importo di € 3.416,00, le altre 3 verranno realizzate nel corso del 2023 per l'importo di € 10.248,00.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'

L'ufficio commercio ha ricevuto n. 406 pratiche commerciali in arrivo (di cui 208 dello sportello SUAP) e predisposto inoltre istruttoria per pratiche insegne n. 25.

Per quanto riguarda i seguenti procedimenti:

- Pubblici Esercizi n. 14;
- Commercio su aree private in sede fissa – esercizi di vicinato – medie e grandi strutture di vendita L.R. 50/2012 n. 10 ;
- Commercio su aree pubbliche - definizione del mercato settimanale n. 15 SUAP e n. 61 pervenute per mail;
- Carburanti n. 3;
- Artigianato di servizio n. 9;
- Varie : Commercio elettronico - SCIA agenzie d'affari - Facchini - Comunicazione messa in esercizio ascensori e montacarichi – NCC – imprenditori agricoli – commercio all'ingrosso n. 13;
- Autorizzazione per lo spettacolo viaggiante n. 15;
- Manifestazioni n. 10 e n.9 SCIA somministrazione in relazione ad altri eventi;
- Autorizzazioni L.R. 22/2002 n. 3;

E' stata convocata due volte la CCVLPS istituita con nomina da parte del Sindaco nel 2022 per la discoteca "Nord est" l'ufficio ne ha seguito il procedimento con la stesura dei verbali e il controllo della documentazione trasmessa dalla ditta.

Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste,

per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni.

Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino	capitolo	entrate 2022	capitolo	spese 2022	percentuale di copertura
PASTI CALDI A DOMICILIO	220/2	49.232,08	1230/14	44.725,81	79,45%
			1230/15	12.399,93	
			1260/1	118,80	
			1220/1	4.000,00	
			1230/9	719,97	
SAD (senza quota trasferita dall'ULSS)	220/4	27.229,58	1230/8	101.316,46	26,88%
SAD (comprensiva del contributo trasferito dall'ULSS)		93.796,10			92,58%
TRASPORTO SCOLASTICO	350/1	62.246,82	670/6	9.165,22	48,84%
			670/7	118.296,18	
ACCOGLIENZA ANTICIPATA	205/1	6.750,00	670/9	11.925,28	56,60%
DOPOSCUOLA	355/1	9.000,00	670/12	12.500,00	72,00%
IMPIANTI SPORTIVI	371/1	35.035,00	790/1 790/2 800/1- 800/6 - 800/2 - 800/8 - 800/7	68.054,64	51,48%

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 31.12.2022 risulta essere pari a € 340.348,35.

La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2024 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Durante l'esercizio 2022 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono

distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce osuccessivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto riportato nelle pagine che seguono evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto riportato nelle pagine che seguono evidenzia un risultato positivo.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di

stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti

di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano

in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 1.118.029,72
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 724.979,66
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 693.70,83

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al

rendicontodella gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

omune di Caldogno Prov. VI
Stampa di controllo dei parametri
Rendiconto esercizio 2022

DESCRIZIONE	TIPO IMPORTO	Importi %	Deficitario
		2021	
P1 Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti			NO
Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo	0,00	
+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.562.239,30	
+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	0,00	
+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	0,00	
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	107.749,34	
- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	60.599,56	
+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	66.221,15	
Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.045.449,70	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		27,72 %	
Se 1.1 > 48,00 : SI			
Se 1.1 <= 48,00 : NO			
P2 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente			NO
[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	3.217.652,86	
- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	6.801,16	
+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	1.152.946,12	
Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CA	6.221.932,44	
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		70,14 %	
Se 2.8 < 22,00 : SI			
Se 2.8 >= 22,00 : NO			
P3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente			NO
Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00	
Massimo previsto dalla norma		0,00	
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %	
Se 3.2 > 0,00 : SI			
Se 3.2 = 0,00 : NO			
P4 Sostenibilità debiti finanziari			NO
[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		0,00	
- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00	
- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00	

	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	0,00
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.045.449,70
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		0,00 %
Se 10.3 > 16,00 : SI			
Se 10.3 <= 16,00 : NO			

P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			NO
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.045.449,70	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		0,00 %	
Se 12.4 > 1,20 : SI				
Se 12.4 <= 1,20 : NO				
P6	Debiti riconosciuti e finanziati			NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		0,00	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	7.100.346,30	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		0,00 %	
Se 13.1 > 1,00 : SI				
Se 13.1 <= 1,00 : NO				
P7	Debiti fuori bilancio			NO
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	6.045.449,70	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,00 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	6.045.449,70	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI				
Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO				
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)			NO
	(Totale riscossioni anno 2022	Riscossioni	8.394.471,26	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2022	Accertamenti	8.365.821,35	
	Assestato residui attivi)	Residui	484.048,20	
			94,85 %	
Se Risultato < 47,00 : SI				
Se Risultato >= 47,00 : NO				

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Caldagno non si trova in stato

di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Caldogno		Prov.	VI
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Spese di personale

LA SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 98 in data 19.11.2014 e successivamente modificato ed integrato.

Il Piano dei Fabbisogni del personale 2022-2024 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.69 del 29.12.2021 ad oggetto "Approvazione dello schema definitivo del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022-2024 (art.170 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000) e del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 (art.151 del D.Lgs. n.267/2000 e art. 10 del D.Lgs. n.118/2011" aggiornato successivamente nel corso del 2022 con deliberazioni di Giunta Comunale n.1 del 5 Gennaio 2022, n.22 del 16.02.2022 en.119 del 23.11.2022.

Dotazione organica del personale al 31/12/2021

Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A – OPERATORI	0	0
B – ESECUTORI/COLLABORATORI	17	11
C – ISTRUTTORI	19	17
D – ISTRUTTORI DIRETTIVO/FUNZIONARIO	14	9
Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso		
Totale personale di ruolo n.	50	37
Totale personale fuori ruolo n.		
Tempo determinato		

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2022 n. 37
Assunzioni mobilità n. 1

Assunzioni per concorso	n. 2
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	n. 38
DIPENDENTI A T/DETERM. IN SERVIZIO AL 31/12/2022	n. 0

Segretario comunale in convenzione con il Comune di Isola Vicentina 11/36 ore settimanali.

Al 31.12.2022 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, oltre al segretario comunale, è rappresentata nella tabella che segue. L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

Lavoratori	Cat. D.3	Cat. D.1	Cat. C	Cat. B.3	Cat. B1	Cat. A	Totale
Donne	1	7	12	4	0	0	24
Uomini	0	1	5	5	3	0	14
Totale	1	8	17	9	3	0	38
%donne	100,00%	87,50%	70,59%	44,44%	00,00%	00,00%	63,16%
Part/time	1f	0	4f	1f	0		6f

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, [e dall'art. 22 del D.L. 50/2017](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro ----;(nel 2009 questo Comune non ha avuto spesa del personale....si riporta di seguito il parere della Corte dei Conti sezione delle autonomie n.1 del 20.12.2016 su un quesito posto da questo Comune: " Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente".

Pertanto il nuovo parametro di spesa è quello sostenuto nel 2016 per far fronte a un servizio **essenziale pari a €18.670,71**

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 1.825.378,37;

- Il “decreto crescita” (D.L. 30.04.2019 n.34 convertito in Legge 58/2019) all’articolo 33 comma 1 lega la capacità assunzionale dei Comuni non più a percentuali del costo del personale cessato anni precedenti, ma a un valore standard (da definire) di sostenibilità finanziaria delle assunzioni;
- dell’art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell’art.23 del D. Lgs. 75/2017 e dal “decreto Crescita” che ha stabilito che il limite del trattamento accessorio del personale di cui all’art.23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n.75 è adeguato in aumento o in diminuzione per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;

A tal proposito si precisa che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2022, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2016 .

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Rilevato che per il calcolo del valore soglia ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 vanno presi in considerazione gli ultimi tre rendiconti approvati, ossia quelli riferiti agli anni 2017,2018 e 2019, mentre per le spese di personale va preso in considerazione il rendiconto 2019 e per il FCDE il bilancio di previsione 2019/2021 dato assestato;

Preso atto che il valore soglia della spesa di personale, la cui misura massima prevista dall’art.4 del Decreto 17 marzo 2020 corrisponde per il Comune di Caldogno al valore indicato per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti nella percentuale del 27%;

Dato atto che, dal calcolo dei dati di spesa il Comune di Caldogno si colloca sotto il valore soglia definito dalla tabella 1 e dalla tabella 3 in base ai seguenti calcoli:

Entrate	2019	2020	2021	Media triennio 2017/2019
Titolo 1	4.997.806,79	5.106.961,00	4.874.010,23	4.992.926,01
Titolo 2	318.437,76	971.350,64	626.429,12	638.739,17
Titolo 3	771.276,21	682.827,42	1.001.848,98	818.650,87
Totale entrate				
Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nell’anno 2021			28.004,87	
Media entrate al netto del fondo				6.422.311,18

Spesa del personale da Considerare	Impegnato 2021
	1.459.669,96

Spesa del personale € 1.459.669,96 = 22,73%

Media entrate € 6.422.311,18

Preso atto che sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spesa di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al **22,73%**, e che pertanto il Comune si pone come da ultimo consuntivo approvato al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DM all'art.4, tabella 1, ossia al 27% per la fascia demografica di appartenenza;

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge,

Media del triennio 2011/2013 **Euro1.825.378,00.**

	Media 2011/2013 2008 per Enti non soggetti al Patto	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 1.510.591,72	€ 1.529.350,83
Spese macroaggregato 103	€ 4.722,09	€ 3.900,27
IRAP macroaggregato 102	€ 107.961,39	€ 112.400,10
Altre spese incluse: Unione dei Comuni	€ 315.575,32	€ 283.438,21
Altre spese incluse: Incarichi /elezioni/lavoro flessibile	€ 2.669,08	€ 21.141,71
Altre spese incluse: formazione/missioni	€ 2.187,09	€ 1.538,60
Totale spese di personale (A)	€ 1.943.706,69	€ 1.951.769,72
(-) Componenti escluse (B)	€ 118.328,32	€ 279.164,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B	€ 1.825.378,37	€ 1.672.605,24
(ex art. 1 comma 557 legge n. 296/2006 o comma 562)		

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	18.670,71	100%	0
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	18.670,71	100%	0
MARGINE			

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa pubblica (spending review) prevista dalle seguenti norme:

- art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122; art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135;
- art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, (cd. Legge di Stabilità 2013);
- art. 1, c. 5 del D.L. 101/2013, dagli artt. 14 e 15 del D.L. 66/2014;
- art. 13, c. 1 del D.L. n. 244/2016

L'art.57 comma 2 lettere B) della legge 157 del 19.12.2019 ha integralmente abrogato le disposizioni suindicate, a valere dal bilancio 2020.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		506.009,84	6.130.589,93	6.636.599,77
Riscossioni effettuate	competenza	61.497,50	8.076.922,53	8.138.420,03
	residui	18.601,85	237.449,38	256.051,23
	totali	80.099,35	8.314.371,91	8.394.471,26
Pagamenti effettuati	competenza	243.584,06	6.702.201,65	6.945.785,71
	residui	2.176,78	1.015.940,58	1.018.117,36
	totali	245.760,84	7.718.142,23	7.963.903,07
Fondo di cassa con operazioni emesse		340.348,35	6.726.819,61	7.067.167,96
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022		340.348,35	6.726.819,61	7.067.167,96

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		6.636.599,77			6.636.599,77
Entrate titolo 1.00	+	4.292.597,33	4.132.957,94	49.859,45	4.182.817,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	749.981,12	653.188,06	47.315,74	700.503,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.173.710,55	1.114.378,39	38.076,69	1.152.455,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	6.216.289,00	5.900.524,39	135.251,88	6.035.776,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	7.351.114,51	4.712.575,82	627.661,96	5.340.237,78
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	7.351.114,51	4.712.575,82	627.661,96	5.340.237,78
Differenza D (D=B-C)	=	-1.134.825,51	1.187.948,57	-492.410,08	695.538,49
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-1.134.825,51	1.187.948,57	-492.410,08	695.538,49
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.935.000,16	829.079,11	114.433,66	943.512,77
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	+	2.935.000,16	829.079,11	114.433,66	943.512,77
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.935.000,16	829.079,11	114.433,66	943.512,77
Spese Titolo 2.00	+	3.679.666,43	920.805,04	312.313,76	1.233.118,80
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	3.679.666,43	920.805,04	312.313,76	1.233.118,80
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	3.679.666,43	920.805,04	312.313,76	1.233.118,80
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-744.666,27	-91.725,93	-197.880,10	-289.606,03
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	315.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	315.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.410.197,75	1.408.816,53	6.365,69	1.415.182,22
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.587.490,64	1.312.404,85	78.141,64	1.390.546,49
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	4.579.815,10	1.192.634,32	-762.066,13	7.067.167,96

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato

di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- proporzionalità tra premi e sanzioni;
- proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province

autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n.21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	119.330,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	6.043.909,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.569.570,36
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	99.934,91
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		493.734,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	217.919,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	79.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		632.354,41
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	3.421,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	233.258,09
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		395.674,91
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	31.808,83
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		363.866,08

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	756.409,34
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.256.520,12
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	913.095,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	79.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.222.923,40
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.296.726,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		485.675,31
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	156.370,56
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		329.304,75
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		329.304,75

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.118.029,72
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	3.421,41
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	389.628,65
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		724.979,66
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	31.808,83
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		693.170,83

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		632.354,41
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	217.919,88
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	(-)	3.421,41
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	31.808,83
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	233.258,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		145.946,20

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2022, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*". Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € 559.739,73

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	VARIAZIONI
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- €	€ -	- €
1 COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	- €	€ -	- €
2 COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	- €	€ -	- €
3 DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	49.895,17 €	60.380,43 €	10.485,26 €
4 CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILE	- €	€ -	- €
5 AVVIAMENTO	- €	€ -	- €
6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	- €	6.588,00	6.588,00 €

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

		€	
9 ALTRE	- €	€	- €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.895,17 €	66.968,43 €	17.073,26 €

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2022, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2022	2021	VARIAZIONI
	16.359.271,05		
1 BENI DEMANIALI	€	16.321.811,11 €	-37.459,94 €
1.1 TERRENI	1.770.012,28 €	1.770.012,28 €	0,00 €
1.2 FABBRICATI	5.147.684,68 €	5.083.381,99 €	-64.302,69 €
1.3 INFRASTRUTTURE	9.438.724,81 €	9.465.460,04 €	26.735,23 €
1.9 ALTRI BENI DEMANIALI	2.849,28 €	2.956,80 €	107,52 €
III 2 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.594.983,13 €	8.716.113,68 €	121.130,55 €
2.1 TERRENI	161.481,12 €	163.216,30 €	1.735,18 €
DI CUI LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00 €	0,00 €
2.2 FABBRICATI	8.053.533,81	8.182.853,73 €	129.319,92 €
DI CUI LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00 €	0,00 €
2.3 IMPIANTI E MACCHINARI	186.262,75	140.190,74 €	-46.072,01 €
DI CUI LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00 €	0,00 €
2.4 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	97,33	216,28 €	118,95 €
2.5 MEZZI DI TRASPORTO	18.313,48	20.798,78 €	2.485,30 €
2.6 MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	97.727,50	113.329,34 €	15.601,84 €
2.7 MOBILI E ARREDI	77.567,14	95.508,51 €	17.941,37 €
2.8 INFRASTRUTTURE	0,00	0,00 €	0,00 €
2.9 ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00 €	0,00 €
III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	10.125.276,19	10.315.861,30 €	190.585,11 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.079.530,37	35.353.786,09 €	274.255,72 €

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2022	2021	VARIAZIONI
1 PARTECIPAZIONI IN:	1.506.985,16 €	1.401.022,34 €	-105.962,82 €
A) IMPRESE CONTROLLATE	€ -	0,00 €	0,00 €
B) IMPRESE PARTECIPATE	1.506.985,16 €	1.401.022,34 €	-105.962,82 €
C) ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	0,00
2 CREDITI VERSO:	0,00	0,00	0,00
A) ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00
B) IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00
C) IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00
D) ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	0,00
3 ALTRI TITOLI	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.506.985,16	1.401.022,34 €	-105.962,82 €

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

MACRO VOCE	INCIDENZA	VALORE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,14%	49.895,17 €
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	95,51%	35.079.530,37 €
IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4,35%	1.506.985,16 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100,00%	36.636.410,70 €

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2022:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2022	€ 36.821.776,86
Storno fatture da ricevere residui passivi Titolo II macro 2 anno precedente	-€ 375.376,34
Fatture da ricevere Titolo II macro 2 (ad immobili. in corso)	€ 380.234,81
Ammortamenti 2022	-€ 1.032.898,51
Variazioni finanziarie 2022	€ 976.826,02
Variazione delle partecipazioni	€ 105.962,82
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 3.080,12
Dismissioni e alienazioni beni	-€ 237.034,84
Totale immobilizzazioni al 31/12/2022	36.636.410,70

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C 1) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II CREDITI	2022	2021	VARIAZIONI
1 CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	23.497,25	56.305,97	32.808,72
A) CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00	0,00
B) ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	23.497,25	37.954,97	14.457,72
C) CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00	18.351,00	18.351,00
2 CREDITI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	281.220,38	249.337,21	-31.883,17
A) VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	274.246,62	249.337,21	-24.909,41
B) IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00
C) IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00
D) VERSO ALTRI SOGGETTI	6.973,76	0,00	-6.973,76
3 VERSO CLIENTI ED UTENTI	24.306,49	10.723,72	-13.582,77
4 ALTRI CREDITI	13.618,35	30.846,79	17.228,44
A) VERSO L'ERARIO	0,00	0,00	0,00
B) PER ATTIVITA' CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
C) ALTRI	13.618,35	30.846,79	17.228,44

TOTALE CREDITI	342.642,47	347.213,69	4.571,22
-----------------------	-------------------	-------------------	-----------------

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Quadratura crediti/residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale RESIDUI ATTIVI al 31/12/2022	€ 425.507,49
Crediti relativi a residui attivi eliminati e mantenuti a stato patrimoniale	€ 66.904,39
Credito iva finale	d€ 2.074,00
F.do svalutazione crediti verso client ed utenti (fcde)	-€ 13.617,12
F.do svalutazione crediti verso natura tributaria (fcde)	-€ 71.321,90
F.do svalutazione altri crediti	-€ 66.904,39
Totale crediti al 31.12.2022	€ 342.642,47

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	2022	2021	VARIAZIONI
1 CONTO DI TESORERIA	7.067.167,96 €	6.636.599,77 €	430.568,19 €
A) ISTITUTO TESORIERE	7.067.167,96 €	6.636.599,77 €	430.568,19 €
B) PRESSO BANCA D'ITALIA	- €	- €	- €
2 ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	9.263,50 €	26.431,90 €	17.168,40 €
3 DENARO E VALORI IN CASSA	- €	- €	- €
4 ALTRI CONTI PRESSO TESORERIA STATALE	- €	- €	- €
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.067.167,96 €	6.636.599,77 €	430.568,19 €

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: È elaborato lo stato patrimoniale 2022 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2022, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2021 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2021. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	VARIAZIONI
I FONDO DI DOTAZIONE	11.402.685,43	11.402.685,43	0,00
II RISERVE	23.110.120,58	22.851.319,66	0,00
B) DA CAPITALE	1.922.163,84	2.464.590,86	542.427,02
C) DA PERMESSI DI COSTRUIRE	4.196.241,98	3.937.441,06	-258.800,92
RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		0,00	0,00
D) INDISPONIBILI E PER BENI CULTURALI	16.358.913,20	15.816.486,18	-542.427,02
E) ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	632.801,56	632.801,56	0,00
F) ALTRE RISERVE DISPONIBILI	0,00	0,00	0,00
III RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-559.739,73	-249.839,37	-309.900,36
IV RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.135.119,25	1.384.958,62	249.839,37
V RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	35.088.185,53	35.389.124,34	300.938,81

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2021 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	2022	2021	VARIAZIONI
1 PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	- €	- €	- €
2 PER IMPOSTE	- €	- €	- €
3 ALTRI	77.265,83 €	70.147,50 €	- 7.118,33 €
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	77.265,83 €	70.147,50 €	- 7.118,33 €

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2022	2021	VARIAZIONI
1 DEBITI DA FINANZIAMENTO	- €	€	-
A) PRESTITI OBBLIGAZIONARI	- €	€	-
B) V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	- €	€	-
C) VERSO BANCHE E TESORERIE	- €	€	-
D) VERSO ALTRI FINANZIATORI	- €	€	-
2 DEBITI VERSO FORNITORI	836.526,60 €	875.717,27 €	- 39.190,67 €
3 ACCONTI		€	-
4 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	258.229,63 €	252.767,55 €	5.462,08 €
A) ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		€	-
B) ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	202.892,92 €	232.113,24 €	- 29.220,32 €
C) IMPRESE CONTROLLATE	- €	€	-
D) IMPRESE PARTECIPATE	- €	1.822,95 €	- 1.822,95 €
3) ALTRI SOGGETTI	55.336,71 €	18.831,36 €	36.505,35 €
5 ALTRI DEBITI	359.420,72 €	218.462,88 €	140.957,84 €
A) TRIBUTARI	10.625,12 €	153.880,41 €	- 143.255,29 €
B) VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	369,56 €	4.200,00 €	- 3.830,44 €

C) PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/ TERZI	55.672,33 €	€	-	55.672,33 €
D) ALTRI	292.753,71 €	€	60.382,47	232.371,24 €
TOTALE DEBITI (D)	1.454.176,95 €	€	1.346.947,70	107.229,25 €

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

QUADRATURA DEBITI/RESIDUI PASSIVI	Valore
Residui passivi al 31.12.2022	€ 1.454.176,95
Totale debiti al 31.12.2022	€ 1.454.176,95

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2021	VARIAZIONI
I RATEI PASSIVI	€ 821,92	€ -	- 821,92 €
II RISCONTI PASSIVI	€ 7.437.209,06	7.035.525,97 €	- 401.683,09 €
1 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 7.437.209,06	6.791.446,44 €	- 645.762,62 €
A) DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 7.435.188,06	6.791.446,44 €	- 643.741,62 €
B) DA ALTRI SOGGETTI	€ 2.021,00	€ -	- 2.021,00 €
2 CONCESSIONI PLURIENNALI	€ -	€ -	- €
3 ALTRI RISCONTI PASSIVI	-	244.079,53 €	244.079,53 €

	€		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.438.030,98	7.035.525,97 €	- 402.505,01 €

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2022	2021	VARIAZIONI
1) IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	2.296.726,51 €	2.256.520,12 €	- 40.206,39 €
2) BENI DI TERZI IN USO	- €	- €	- €
3) BENI DATI IN USO A TERZI	- €	- €	- €
4) GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	- €	- €	- €
5) GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	- €	- €	- €
6) GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	- €	- €	- €
7) GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	- €	- €	- €
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.296.726,51 €	2.256.520,12 €	- 40.206,39 €

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita € 559.739,73 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2022 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2020.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONI
--	-------------	-------------	-------------------

1 PROVENTI DA TRIBUTI	3.224.673,34 €	3.163.145,91 €	- 61.527,43 €
2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	939.107,29 €	901.999,11 €	- 37.108,18 €
3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	959.439,47 €	791.554,00 €	- 167.885,47 €
A) PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	730.863,07 €	626.429,12 €	- 104.433,95 €
B) QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	228.576,40 €	165.124,88 €	- 63.451,52 €
C) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	- €	- €	- - €
4 RICAVI DALLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	775.438,94 €	678.638,71 €	- 96.800,23 €
A) PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	395.048,87 €	427.849,90 €	- 32.801,03 €
B) RICAVI DALLA VENDITA DI SERVIZI	- €	- €	- - €
C) RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	380.390,07 €	250.788,81 €	- 129.601,26 €
5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PROTODDIT IN CORSI DI LAVORO	- €	- €	- - €
6 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIE	- €	- €	- - €
7 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	- €	- €	- - €
8 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	257.288,32 €	268.676,44 €	- 11.388,12 €
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	6.155.947,76 €	5.804.014,17 €	- 351.933,59

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2022. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONI
9 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	152.507,70 €	82.463,93 €	- 70.043,77 €
10 PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.505.679,31 €	1.937.789,40 €	- 567.889,91 €
11 UTILIZZO BENI DI TERZI	14.817,36 €	35.517,37 €	20.700,01 €
12 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.272.885,19 €	1.352.161,75 €	79.276,56 €
A) TRASFERIMENTI CORRENTI	1.272.885,19 €	1.345.451,75 €	72.566,56 €
B) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMM. PUBBLICHE	- €	- €	- €
C) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	- €	6.710,00 €	6.710,00 €
13 PERSONALE	1.488.692,66 €	1.459.669,96 €	- 29.022,70 €
14 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.106.193,55 €	1.151.329,53 €	45.135,98 €
A) AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.083,34 €	40.282,94 €	10.199,60 €
B) AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.002.815,17 €	973.285,47 €	- 29.529,70 €
C) ALTRE SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	- €	101.200,00 €	101.200,00 €

D) SVALUTAZIONE DEI CREDITI	73.295,04 €	€	36.561,12	-	36.733,92
15 VAR. DELLE RIM. DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO		€	-	-	-
16 ACCANTONAMENTI PER RISCHI		€	-	-	-
17 ALTRI ACCANTONAMENTI	14.841,62 €	€	-	-	14.841,62
18 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	95.287,24 €	€	57.593,56	-	37.693,68
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	6.650.904,63 €	€	6.076.525,50	-	574.379,13

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2022	2021	VARIAZIONI
PROVENTI FINANZIARI			- €
19 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	6.039,00 €	6.438,00 €	399,00 €
A) DA SOCIETA' CONTROLLATE		-	- €
B) DA SOCIETA' PARTECIPATE		-	- €
C) DA ALTRI SOGGETTI	6.039,00 €	6.438,00 €	399,00 €
20 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1,75 €	1,94 €	0,19 €
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	6.040,75 €	6.439,94 €	399,19 €
ONERI FINANZIARI		-	- €
21 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		148,22 €	148,22 €
A INTERESSI PASSIVI		148,22 €	148,22 €
B ALTRI ONERI FINANZIARI		-	- €
TOTALE ONERI FINANZIARI		148,22 €	148,22

			€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	6.040,75 €	6.100,72 €	59,97 €

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2021.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2022	2021
22 RIVALUTAZIONI	105.962,80 €	
23 SVALUTAZIONI		- 37.577,50 €
TOTALE RETTIFICHE (D)	105.962,80 €	- 37.577,50 €

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicitate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2022	2021	VARIAZIONI
24 PROVENTI STRAORDINARI	230.510,56 €	173.412,56 €	-57.098,00 €
A) PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B) PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
C) SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	198.328,20 €	77.044,43 €	-121.283,77 €
D) PLUSVALENZE PATRIMONIALI	14.138,71 €	0,00 €	-14.138,71 €
E) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	18.043,65 €	96.368,13 €	78.324,48 €

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	230.510,56 €	173.412,56 €	-57.098,00 €
25 ONERI STRAORDINARI	299.852,42 €	21.149,42 €	-278.703,00 €
A) TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B) SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	288.526,71 €	19.228,45 €	-269.298,26 €
C) MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
D) ALTRI ONERI STRAORDINARI	11.325,71 €	1.920,97 €	-9.404,74 €
TOTALE ONERI STRAORDINARI	299.852,42 €	21.149,42 €	-278.703,00 €
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-69.341,86 €	152.263,14 €	221.605,00 €

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c	
Insussistenze / sopravvenienze (variazione impegno)	98.678,80
Rilevazione insussistenza passivo su titolo 7 di spesa	25.325,15
Insussistenze / sopravvenienze (variazioni accertamenti)	74.324,25
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 198.328,20

Voce E 25b	
Dismissioni da inventario anno 2022	237.034,84
Rilevazione insussistenza attivo su titolo 9 entrata	1.268,26
Insussistenze / sopravvenienze (variazione accertamenti)	68.269,69
Rilevazione crediti diversi da mantenere nello stato patrimoniale da residui attivi cancellati	-66.904,39
Rimborsi di imposte e tasse correnti	13.424,87
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	35.433,44
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 288.526,71

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferiment o art. 2425 cc	riferiment o DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	3.224.673,74	3.163.145,91		
2	Proventi da fondi perequativi	939.107,29	901.999,11		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	959.439,47	791.554,00		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	730.863,07	626.429,12		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	228.576,40	165.124,88		E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	775.438,94	678.638,71	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	395.048,87	427.849,90		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	380.390,07	250.788,81		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	257.288,32	268.676,44	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.155.947,76	5.804.014,17		

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	152.507,70	82.463,93	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.505.679,31	1.937.789,40	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	14.817,36	35.517,37	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.272.885,19	1.352.161,75		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.272.885,19	1.345.451,75		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		6.710,00		
13	Personale	1.488.692,66	1.459.669,96	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.106.193,55	1.151.329,53	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	30.083,34	40.282,94	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.002.815,17	973.285,47	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		101.200,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	73.295,04	36.561,12	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	14.841,62		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	95.287,24	57.593,56	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.650.904,63	6.076.525,50		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-494.956,87	-272.511,33		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	6.039,00	6.363,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>	6.039,00	6.363,00		
20	Altri proventi finanziari	1,75	1,35	C16	C16
	Totale proventi finanziari	6.040,75	6.364,35		
	<i>Oneri finanziari</i>				

21	Interessi ed altri oneri finanziari		148,22	C17	C17
<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>		148,22		
<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari		148,22		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	6.040,75	6.216,13		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferiment o art. 2425 cc	riferiment o DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni	105.962,82		D18	D18
23	Svalutazioni		37.577,50	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	105.962,82	-37.577,50		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	230.510,56	173.412,56	E20	E20
<i>a</i>	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
<i>b</i>	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
<i>c</i>	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	198.328,20	77.044,43		E20b
<i>d</i>	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	14.138,71			E20c
<i>e</i>	<i>Altri proventi straordinari</i>	18.043,65	96.368,13		
	Totale proventi straordinari	230.510,56	173.412,56		
25	Oneri straordinari	299.852,42	21.149,42	E21	E21
<i>a</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
<i>b</i>	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	288.526,71	19.228,45		E21b
<i>c</i>	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
<i>d</i>	<i>Altri oneri straordinari</i>	11.325,71	1.920,97		E21d
	Totale oneri straordinari	299.852,42	21.149,42		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-69.341,86	152.263,14		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-452.295,16	-151.609,56		

26	Imposte (*)	107.444,57	98.229,81	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-559.739,73	-249.839,37	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimen to art.2424 CC	riferimen to DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	49.895,17	60.380,43	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.588,00	BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	49.895,17	66.968,43		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	16.359.271,05	16.321.811,11		
1.1	Terreni	1.770.012,28	1.770.012,28		
1.2	Fabbricati	5.147.684,68	5.083.381,99		
1.3	Infrastrutture	9.438.724,81	9.465.460,04		
1.9	Altri beni demaniali	2.849,28	2.956,80		

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.594.983,13	8.716.113,68		
	2.1	Terreni	161.481,12	163.216,30	BIII1	BIII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	8.053.533,81	8.182.853,73		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	186.262,75	140.190,74	BIII2	BIII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	97,33	216,28	BIII3	BIII3
	2.5	Mezzi di trasporto	18.313,48	20.798,78		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	97.727,50	113.329,34		
	2.7	Mobili e arredi	77.567,14	95.508,51		
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Altri beni materiali				
	9					
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.125.276,19	10.315.861,30	BIII5	BIII5
		Totale immobilizzazioni materiali	35.079.530,37	35.353.786,09		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	1.506.985,16	1.401.022,34	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.506.985,16	1.401.022,34	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.506.985,16	1.401.022,34		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.636.410,70	36.821.776,86		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimen to art.2424 CC	riferimen to DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	23.497,25	56.305,97		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	23.497,25	37.954,97		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		18.351,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	281.220,38	249.337,21		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	274.246,62	249.337,21		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	6.973,76			
3	Verso clienti ed utenti	24.306,49	10.723,72	CII1	CII1
4	Altri Crediti	13.618,35	30.846,79	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	13.618,35	30.846,79		
	Totale crediti	342.642,47	347.213,69		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono				

		immobilizzi			
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	7.067.167,96	6.636.599,77		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	7.067.167,96	6.636.599,77		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	9.263,50	26.431,90	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	7.076.431,46	6.663.031,67		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.419.073,93	7.010.245,36		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	2.174,66	2.000,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.174,66	2.000,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	44.057.659,29	43.834.022,22		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimen to art.2424 CC	riferimen to DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	11.402.685,43	11.402.685,43	AI	AI
II	Riserve	23.110.120,58	22.851.319,66		
b	<i>da capitale</i>	1.922.163,84	2.464.590,86	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.196.241,98	3.937.441,06	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.358.913,20	15.816.486,18		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	632.801,56	632.801,56		

f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-559.739,73	-249.839,37	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.135.119,25	1.384.958,62	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	35.088.185,53	35.389.124,34		
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	77.265,83	62.424,21	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	77.265,83	62.424,21		
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	836.526,60	875.717,27	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	258.229,63	252.767,55		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	202.892,92	232.113,24		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		1.822,95	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	55.336,71	18.831,36		
5	Altri debiti	359.420,72	218.462,88	D12,D13, D14	D11,D12, D13

	a	tributari	10.625,12	153.880,41		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	369,56	4.200,00		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	55.672,33			
	d	altri	292.753,71	60.382,47		
		TOTALE DEBITI (D)	1.454.176,95	1.346.947,70		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi	821,92		E	E
II		Risconti passivi	7.437.209,06	7.035.525,97	E	E
1		Contributi agli investimenti	7.437.209,06	6.791.446,44		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	7.435.188,06	6.791.446,44		
	b	da altri soggetti	2.021,00			
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi		244.079,53		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.438.030,98	7.035.525,97		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.057.659,29	43.834.022,22		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimen to art.2424 CC	riferimen to DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	2.296.726,51	2.256.520,12		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.296.726,51	2.256.520,12		

GESTIONE PNRR

Di seguito si elencano le opere per le quali il Comune di Caldogno è già risultato assegnatario di fondi PNRR, nel corso del 2022:

ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE DI CUI L'ENTE È GIÀ DESTINATARIO AGGIORNATO AL 24.03.2023										
Intervento	CUP	Azioni attivate/da attivare	supporto tecnico-organizzativo-funzionale di	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell'intervento approvato	Importo	Fase di attuazione	contributi già previsti dalla Legge 160/2019
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA POMAROLI, VIA POMAROLI INTERNA E VIA ASIAGO	D49J20000070001	appalto concluso. Restano da liquidare gli incentivi ex art. 113 D Lgs 50/2016	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31.12.2021	90.000,00 €	OPERA CONCLUSA	90.000 ANNO 2020
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA SUMMANO	D49J21001980005	appalto principale concluso. Da gestire le economie	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31.12.2022	90.000,00 €	OPERA CONCLUSA	90.000 ANNO 2021
INTERVENTI DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI COMUNALI	D43D21001120001	appalto principale concluso. Da gestire le economie	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31.12.2022	90.000,00 €	OPERA CONCLUSA	90.000 ANNO 2021

RIORDINO DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI VIA DIVIGLIO E MIGLIORAMENTO ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI VIA TORINO	D45F22000970006	attivato: esecuzione lavori		2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31.12.2023	45.000,00 €	LAVORI ULTIMATI. DA APPROVARE IL CRE	PARTE 90.000 ANNO 2022
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO DEL PAESE	D46I22000030001	attivato: esecuzione lavori		2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31.12.2023	55.000,00 €	LAVORI ULTIMATI. DA APPROVARE IL CRE	PARTE 90.000 ANNO 2022
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA G. PASCOLI	D43D21001120001	attivato: esecuzione lavori	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	4 Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi d educazione e cura per la prima infanzia	30.06.2026	572.000,00 €	APPALTO AGGIUDICATO. INIZIO LAVORI IN APRILE	
"EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TERRITORIO COMUNALE"	D42E22000530006	da attivare	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31.12.2024	90.000,00 €	IN FASE DI AVVIO DELLA PROGETTAZIO NE	90.000 ANNO 2023

CONCLUSIONI

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti. La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	finanziamenti 2022	
avanzo di amministrazione di cui		756.409,34
<i>da fondi vincolati COVID-19</i>	0,00	
<i>da fondi per trasferimenti vincolati e da oneri anni precedenti</i>	98.884,23	
<i>da fondi vincolati</i>	228.560,11	
<i>da avanzo destinato</i>	33.488,22	
<i>da avanzo libero</i>	395.476,78	
da poventi concessori		267.377,08
contributi in conto capitale		631.579,97
mutui passivi		0
incentivi GSE		0
Altre fonti di finanziamento		14.138,71
totale	756.409,34	1.669.505,10
FPV in entrata di parte capitale 2022		2.256.520,12

Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

L'Ente nel corso del 2021 non ha prestato alcuna garanzia fidejussoria.

Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per “strumenti derivati” si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall’andamento di un’attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l’andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l’avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall’indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l’effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell’originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L’eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

Non ci sono impieghi da segnalare.

Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l’assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell’ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l’ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00

Le dichiarazioni rese dai Responsabili di struttura, agli atti, non evidenziano debiti fuori bilancio al 31/12/2022.

Caldogno 24 marzo 2023

IL SINDACO

Dott. Nicola Ferronato

Documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Michelangelo Pellé

Documento firmato digitalmente

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

dott.ssa Margherita Bagarella

Documento firmato digitalmente